



**COMUNE DI CORNATE D'ADDA
PROVINCIA DI MONZA BRIANZA**

**PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA DELLA PRIMA VARIANTE GENERALE DEL
PGT**

Dichiarazione di sintesi

Autorità procedente:

Geom. Massimiliano Carbonara,
responsabile settore lavori pubblici

Autorità competente:

Arch. Marco Mandelli,
responsabile settore edilizia-urbanistica-ecologia

05 OTTOBRE 2023

INDICE

0. Premessa.....
1. Il processo integrato di predisposizione della variante al PGT e della VAS
2. Soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico
3. Esiti delle consultazioni e della partecipazione, contributi ricevuti e pareri espressi
4. La proposta elaborata: principali contenuti, strategie e alternative, motivazioni delle scelte.....
5. Integrazione del processo di costruzione del piano con considerazioni di carattere ambientale
6. Parere motivato
7. Misure previste in merito al monitoraggio.....

Allegati:

1. Verbale prima conferenza di valutazione
2. Verbale conferenza di valutazione finale

0. Premessa

La presente Dichiarazione di sintesi è predisposta ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 351/13marzo 2007 (redatta secondo la scheda H di cui all'allegato 1 della D.G.R. 30 dicembre 2009, n.VIII/10971 e s.m.i.).

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano/programma.

1. Il processo integrato di predisposizione della variante di PGT e della VAS

Gli atti formali del procedimento

Si riportano di seguito gli atti relativi all'avvio del procedimento per la variante del PGT, per la VAS, l'individuazione delle figure previste dagli indirizzi regionali, l'individuazione degli enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale, i portatori di interesse, ecc:

- a) con deliberazione di Giunta comunale n. 131 del 13.12.2018 è stato avviato il procedimento di variante generale al PGT, unitamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e sono state individuate le autorità competente e procedente;
- b) con determina n. 59/2020 l'autorità procedente, in accordo con l'autorità competente, ha individuato i soggetti interessati e definito le modalità di svolgimento, informazione, comunicazione del procedimento della VAS;
- c) con nota prot. n. 2788 del 11.02.2020 è stata convocata la prima conferenza di valutazione della VAS e contestualmente pubblicato il documento di scoping e la documentazione ricognitoria prodotta;
- d) in data 26.02.2020 si è svolta la prima conferenza di valutazione di tipo informativo in modalità sincrona, durante la quale sono stati raccolti e utilizzati tutti i contributi/pareri/comunicazioni giunti dagli enti e dai privati;
- e) con determine n. 121/2020 e 237/2023, in funzione dei contributi pervenuti, sono stati integrati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente competenti, altri enti interessati per la partecipazione al processo di VAS;
- f) i suddetti documenti hanno individuato:
 - o i seguenti soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
COMUNE DI PADERNO D'ADDA (LC), COMUNE DI BUSNAGO (MB), CITTA' DI TREZZO SULL'ADDA (MI), COMUNE DI MEZZAGO (MB), COMUNE DI SULBIATE (MB), COMUNE DI VERDERIO (MB), COMUNE DI MEDOLAGO (BG), COMUNE DI SUISIO (BG), COMUNE DI BOTTANUCO (BG), ATS Brianza Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria, ARPA Regione Lombardia - Dipartimento di Monza e Brianza, ATO della Provincia di Monza e Brianza, PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA, PROVINCIA DI BERGAMO - Viabilità, edilizia, trasporti e gestione del territorio, PROVINCIA DI LECCO - Pianificazione territoriale, CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - Area ambiente e tutela del territorio, REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Sviluppo economico, Direzione Generale Territorio e Protezione civile, Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda, Direzione Generale Ambiente e clima, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Parco Adda Nord, 2I Rete Gas S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A., Autorità di bacino del fiume PO, Enel distribuzione – Infrastrutture e

reti Italia Macro area territoriale Nord – Zona di Monza, Brianzacque Srl, Tim SpA, Wind Tre SpA, Fastweb SpA, Vodafone SpA, Iliad SpA, Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, Navigli Lombardi Scarl, Rete ferroviaria italiana SpA, Comando provinciale dei vigili del fuoco di Monza, Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, Concessioni Autostradali Lombarde SpA, Associazione WWF Le Foppe e Vimercatese, oltre al pubblico individuato in chiunque abbia interesse diretto o indiretto. le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;

- o i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- o le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

c) che in data 26 febbraio 2020 si è svolta la prima conferenza di valutazione;

d) che in data 24 luglio 2023 si è svolta la seconda e conclusiva conferenza di valutazione finale;

La presente Dichiarazione di sintesi da conto dei pareri presentati dalle autorità competenti in materia ambientale, dei pareri delle parti sociali ed economiche e della proposta definitiva del Piano per l'adozione del Consiglio Comunale, così come di seguito illustrato.

Lo schema metodologico/procedurale della VAS

Lo schema che segue, tratto dagli indirizzi regionali (D.G.R. VIII/10971 del 30 dicembre 2009) riprende la successione delle fasi operative relativamente all'applicazione alla variante del PGT di Cornate d'Adda.

Fase 0 – Preparazione

Fase iniziale in cui si è dato avvio al processo attraverso la pubblicazione del relativo avviso pubblico e l'individuazione dell'autorità competente per la VAS.

Fase 1 – Orientamento

In questa fase sono stati delineati gli orientamenti iniziali del PGT (in particolare del Documento di piano) ed il relativo percorso metodologico di predisposizione; sempre in questa fase vi è stata l'individuazione, da parte delle autorità, dei soggetti con competenza ambientale, degli enti territorialmente interessati, dei settori del pubblico e delle modalità di informazione e partecipazione.

E' stata istituita la conferenza di valutazione, cioè ambiti istruttori convocati al fine di acquisire elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso, specificamente per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile e ad acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico e degli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati alle ricadute derivanti dalle scelte della variante di PGT.

L'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente, ha convocato due sedute della conferenza: una iniziale di tipo introduttivo e una seconda di valutazione conclusiva. Le due sedute si sono svolte sia in modalità sincrona (la prima), sia in modalità asincrona (la seconda). Nel successivo paragrafo relativo al processo di comunicazione e partecipazione pubblica si daranno maggiori dettagli sulle attività effettuate. Durante i lavori della prima seduta è emersa la necessità di avviare i lavori relativa alla valutazione di incidenza inerente il sito SIC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda, per il quale è stato prodotto lo screening di incidenza di livelli I.

Fase 2 – Elaborazione e redazione proposta Rapporto ambientale

Le attività preliminari hanno consentito di definire l'ambito di influenza della variante di PGT attraverso l'individuazione del quadro programmatico di riferimento, la definizione del quadro conoscitivo ambientale e territoriale e quindi delle criticità e potenzialità esistenti.

La raccolta di queste informazioni ha consentito di pervenire alla predisposizione del Rapporto preliminare (o Documento di scoping) che gli indirizzi regionali prevedono essere posto a base dei lavori della conferenza di valutazione (1^a seduta).

Sono state quindi svolte:

- analisi di coerenza (esterna) degli obiettivi con il quadro programmatico di riferimento;
- stima degli effetti ambientali attesi; ricostruzione dell'interferenza/incidenza tra azioni di piano e componenti ambientali (verifica della sostenibilità);
- analisi di coerenza (interna) delle azioni e delle alternative con gli obiettivi generali;
- identificazione delle eventuali misure di mitigazione/compensazione degli effetti sull'ambiente;
- impostazione del programma di monitoraggio da attuare in fase di gestione del PGT;
- predisposizione della proposta di Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e deposito degli atti per la raccolta dei pareri da parte della conferenza di valutazione.

La seconda seduta della conferenza di valutazione è stata condotta secondo le modalità generali previste per la prima convocazione, ma in forma asincrona. Ai fini della consultazione la proposta di variante del PGT, la proposta di Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati messi a disposizione presso gli uffici competenti e pubblicati sul sito web del Comune e sul sito web Sivas regionale, per un periodo di sessanta giorni al fine della raccolta dei pareri. I verbali della conferenza sono allegati alla presente Dichiarazione di sintesi.

Entro il successivo termine massimo di novanta giorni dal termine di messa a disposizione della documentazione l'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente ha formulato il parere motivato per la prosecuzione del procedimento di adozione della variante di PGT da parte del consiglio comunale tenendo conto dei contributi pervenuti e dei verbali della conferenza.

Inoltre si è concluso il procedimento di valutazione dell'incidenza inerente il sito SIC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda, per il quale:

1. il Parco Adda Nord ha espresso con determina n. 84 del 11.05.2023 e ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i., parere favorevole con prescrizioni sulla procedura di Screening di Incidenza, "ovvero assenza di incidenza negativa sugli habitat e le specie per la cui tutela la ZSC IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo è stata istituita, subordinatamente al recepimento della seguente prescrizione:
 - sia recepita nella documentazione della variante al PGT, in cartografia e nel documento di Piano, la presenza, anche sul territorio comunale di Cornate d'Adda, dell'Area prioritaria di intervento (API) n. 17 di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n° XI / 2423 del 11/11/2019, individuata per garantire la funzionalità di habitat e specie, inclusi nelle Direttive Habitat e Uccelli, particolarmente minacciati a causa della forte antropizzazione del territorio, con particolare riferimento al sito IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda";
2. la Provincia di Monza e della Brianza, in qualità di autorità in materia di SIC relativamente alla valutazione di incidenza, con decreto dirigenziale n. racc. gen. 1972 del 28.07.2023 è giunta alla conclusione oggettiva per cui "la Variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Cornate d'Adda non costituisce interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà l'integrità della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda inclusa nel Parco Regionale Adda Nord, con riferimento agli obiettivi specifici di

conservazione di habitat e specie, a condizione che venga rispettata la seguente prescrizione formulata dall'Ente gestore”;

La successiva Fase 3 – Adozione/approvazione rientra nell'ambito delle procedure previste dalla normativa di riferimento (L.R. 12/2005 e s.m.i.).

Per quanto riguarda la Fase 4 – Attuazione e gestione della variante di PGT, l'impostazione del programma di monitoraggio viene definito nel dettaglio in uno specifico capitolo del Rapporto ambientale; di seguito se ne presenta una sintesi rimandando al Rapporto ambientale per i dettagli.

2. Soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico

La fase di analisi territoriale, ambientale e di confronto con le parti sociali ed i soggetti competenti ha consentito di:

- supportare il gruppo di lavoro nella sistematizzazione del processo criticità-obiettivi generali-obiettivi specifici- azioni;
- integrare e verificare il sistema degli obiettivi e delle azioni proposte;
- individuare eventuali carenze di dati o informazioni nelle analisi fino ad oggi effettuate.

Il processo di coinvolgimento del pubblico e dei soggetti competenti ha consentito di stabilire gli orientamenti dei cittadini in merito ai temi proposti fornendo preziosi spunti integrativi e contributi alla definizione degli obiettivi e delle azioni a partire dalle alternative proposte.

La conferenza di valutazione e la fase di raccolta dei pareri hanno prodotto i contributi dei cittadini, dei soggetti competenti e delle parti economico e sociali che hanno partecipato; la documentazione raccolta è presente agli atti.

Alla fine del percorso di analisi e valutazione ambientale supportato dal confronto con il pubblico ed i soggetti competenti è stato quindi possibile definire le scelte strategiche che l'amministrazione ha inteso inserire nel proprio strumento di pianificazione.

Il processo di partecipazione e consultazione pubblica

Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- le conferenze di valutazione sono state organizzate in orari diurni per gli enti e per il pubblico in genere per garantirne la massima partecipazione;
- sono stati pubblicati sul sito internet comunale i documenti transitori;
- sono state analizzate e valutate tutte le proposte presentate in seguito all'avvio del procedimento del PGT;

3. Esiti delle consultazioni e della partecipazione, contributi ricevuti e pareri espressi

Conferenza di valutazione

La conferenza di valutazione è stata attivata nei termini contenuti negli indirizzi regionali per la VAS. Si sono svolte due conferenze una iniziale in data 26 febbraio 2020 ed una finale in data 24 luglio 2023. Alla conferenza sono stati invitati tutti i soggetti individuati in precedenza ai quali è stato preventivamente messo a disposizione il materiale tecnico utile per la discussione. Sono stati redatti verbali che si riportano in allegato (1 e 2).

I contributi e suggerimenti alla I^a conferenza di valutazione

A seguito della convocazione della prima Conferenza di valutazione, sono giunti, da parte degli enti interessati, i seguenti pareri/contributi che vengono allegati e formano parte integrante del presente verbale:

1. Brianzacque Srl – prot. n. 3620 del 17.02.2020;
2. 2i Retegas SpA – prot. n. 3665 del 18.02.2020;
3. Terna Rete italia SpA – prot. n. 4039 del 21.02.2020;
4. E-distribuzione SpA – prot. n. 4290 del 25.02.2020;
5. Arpa Lombardia – prot. n. 4307 del 25.02.2020;

successivamente alla chiusura dei lavori della prima conferenza di VAS sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

- Provincia di Monza e Brianza prot. n. 4333 del 26.02.2020;
- Ats Brianza prot. n. 4357 del 26.02.2020;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 4755 del 04.03.2020 e successiva nota di chiarimenti della stessa prot. n. 5719 del 20.03.2020;
- Parere dell'Agencia del trasporto pubblico Locale di bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia prot. n. 5839 del 24.03.2020.

Tutta la documentazione si ritrova agli atti insieme al verbale dell'incontro e successive integrazioni.

Istruttoria contributi a seguito della prima conferenza

I suggerimenti emersi nell'ambito della prima conferenza sono stati utilizzati dal gruppo di lavoro nella definizione della soluzione tecnica della proposta di variante di PGT messa successivamente a disposizione ai sensi degli indirizzi regionali sulla VAS. Inoltre è stata prodotta la documentazione necessaria allo screening di incidenza inerente il sito Sic sopra menzionato, in coordinamento con la procedura di VAS.

I contributi e suggerimenti alla II^a conferenza di valutazione sulla base dei documenti messi a disposizione

La proposta di variante di PGT, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati depositati il 07.06.2023 ed inviati ad istituzioni e parti sociali ed economiche, a cui sono stati richiesti specifici pareri. L'invio esplicitava la richiesta di consegna dei pareri entro la data di convocazione della seconda conferenza di VAS in forma asincrona, secondo quanto stabilito dalla Legge 12/2005 e degli indirizzi regionali sulla procedura di VAS.

Sono pervenuti, entro la data di convocazione della conferenza di verifica, da parte dei soggetti invitati alla partecipazione dei lavori della conferenza, i seguenti pareri/contributi che vengono allegati al presente verbale:

ID	Prot. n.	Data	Denominazione
1	10100	12/06/23	ATO
2	10650	19/06/23	Città di Trezzo sull'Adda
3	11598	04/07/23	Q.G.
4	11647-11651	04/07/23	Atlantis
5	11684	05/07/23	Brianzacque
6	12093	10/07/23	B.D. – O.G. – C.F. – P.M.
7	12508	14/07/23	Terna
8	12620	18/07/23	MIBACT
9	12772	19/07/23	C.M.

10	12837	20/07/23	D.D.
11	12874	20/07/23	Provincia MB
12	12900	20/07/23	Parco Adda Nord
13	12984	21/07/23	C.R.
14	12950	21/07/23	F.E.
15	13013	24/07/23	ARPA
16	13050	24/07/23	C.G.R.
17	13093	24/07/23	G.G. – C.A. – C.M.
18	13104	24/07/23	M.C.
19	13105	25/07/23	V.O.
20	13123	25/07/23	S.M. – S.L.D. – S.C.
21	13128	25/07/23	R.P.
22	13173	25/07/23	Consulta *

*= pervenuto oltre il termine

La sintesi dei contenuti dei suddetti pareri, il commento e le azioni da intraprendere per la modifica della proposta di variante di PGT sono contenute e meglio specificate nel parere motivato espresso.

4. La proposta elaborata: principali contenuti, strategie e alternative, motivazioni delle scelte

Esame delle possibili alternative strategiche

Le possibili soluzioni tecniche alternative sono state analizzate e valutate durante le sessioni dei tavoli tecnici tenute dal gruppo di lavoro, nell'ambito delle attività di partecipazione e consultazione e nell'ambito degli incontri della conferenza di valutazione.

La proposta di Piano definitiva

La nuova politica urbanistica comunale ha dato rispondenza agli indirizzi politici dettati con l'avvio del procedimento che di seguito si riportano:

- 1) Coerenzare il PGT alla pianificazione di area vasta – ottemperamento alle decisioni del Giudice amministrativo e recepimento delle tutele e degli elementi orientativi e prevalenti del vigente PTCP; articolazione degli indirizzi di tutela del PTR. In merito a questo primo obiettivo è stata puntualmente verificata la coerenza delle scelte di assetto territoriale con il complesso delle tutele introdotte dallo strumento provinciale ed è stata ridefinita la disciplina urbanistica delle aree interessate, da tali tutele in modo da eliminare eventuali incoerenze.
- 2) Riduzione del consumo di suolo – promuovere un'urbanizzazione sostenibile prevedendo il contenimento degli ambiti di trasformazione e degli interventi di impermeabilizzazione, favorendo la rigenerazione urbana di spazi e contesti. Per quanto concerne la riduzione del consumo di suolo è stata, quindi, rimodulata la previsione degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT e sono stati ridotti gli ambiti di trasformazione in modo da incrementare, complessivamente, la coerenza dei sistemi insediativi con i sistemi e le morfologie esistenti, salvaguardando la presenza di elementi strutturanti e strutturando compiutamente i caratteri dei margini in rapporto ai sistemi rurale-paesistico-ambientale.
- 3) Qualificazione degli spazi aperti - sussidiarietà con il Parco per la definizione della disciplina delle aree interessate dall'ampliamento del Parco e per l'attuazione del nuovo PTC del parco.
- 4) Promuovere condizioni essenziali per la sicurezza del territorio e del suolo – aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica e adeguamento dello strumento

urbanistico comunale, focalizzato sulle aree a pericolosità idraulica (Piano di Gestione Rischio Alluvioni) e sullo studio comunale per l'invarianza idraulica e idrologica delle acque meteoriche.

5) Semplificazione delle modalità di attuazione del piano – favorire l'utilizzo dell'istituto del permesso di costruire convenzionato in luogo della pianificazione attuativa.

6) Individuazione / miglioramento forme di incentivazione - favorire gli interventi edilizi e l'insediamento di attività economiche con incentivi economici e normativi

7) Miglioramento servizi e infrastrutture pubbliche - migliorare le infrastrutture a rete e le dotazioni urbanistiche in progetto ed esistenti

8) Coinvolgimento cittadini - garantire la partecipazione dei cittadini alla formazione del PGT in tutte le sue fasi

L'insieme dei sette indirizzi strategici definisce lo scenario progettuale di PGT che viene declinato in obiettivi generali, particolari (o specifici secondo le definizioni viste in precedenza).

Il dimensionamento del Piano

In generale, dal punto di vista del carico insediativo, nella variante al PGT sono previsti 704 nuovi abitanti max insediabili, di cui:

- 23 ab. dalla piena attuazione degli Ambiti di Trasformazione
- 681 ab. dalla piena attuazione degli Ambiti di Rigenerazione

Considerata una popolazione di 10.784 abitanti al 01/01/2022, visti i potenziali 704 nuovi abitanti teorici max insediabili dopo la piena attuazione delle previsioni della Variante PGT, si prevede una nuova popolazione max teorica di 11.488 abitanti. Con l'applicazione piena delle premialità degli AT e dell'indice edificatorio compensativo a tali abitanti potrebbero aggiungersi 38 unità.

Le previsioni contenute nel PGT 2012 e non ancora attuate indicano un incremento di abitanti teorici insediabili pari a 331 unità.

Ambiti di trasformazione e di rigenerazione

La variante di PGT tenuto conto degli orientamenti strategici in tema di riqualificazione del territorio e minimizzazione del consumo del suolo ha individuato n. 2 ambiti di trasformazione e n. 18 ambiti di rigenerazione, riprendendo la deliberazione di Consiglio n. 1/2021 in ottemperanza della L.18/19.

Vengono pertanto recepite appieno le indicazioni regionali e locali riguardanti il consumo di suolo, in quanto la presente variante è effettuata in conformità alle disposizioni regionali e provinciali ai sensi della L.R. 31/2014.

5. Integrazione del processo di costruzione del Piano con considerazioni di carattere ambientale

L'integrazione è stata assicurata dal costante confronto avvenuto nell'ambito dei tavoli tecnici organizzati durante tutto l'arco temporale di predisposizione della proposta di variante, a partire dalle fasi di preparazione e orientamento.

I tavoli di lavoro sono stati supportati dal gruppo di lavoro formato dai tecnici urbanistici ed ambientali, dall'Autorità Procedente e dall'Autorità Competente in materia di VAS, di volta in volta integrato dalle altre figure professionali coinvolte.

Nelle fasi intermedie sono stati altresì presi a riferimento e prodotti vari documenti che hanno fornito un ulteriore supporto alle decisioni ed in particolare:

in fase di orientamento:

- documento di mandato dell'amministrazione
- piani e programmi di carattere comunale (PRG) e sovra comunale (PTCP, PIF, RER, ecc.) e relativi studi di approfondimento tematici
- analisi del quadro conoscitivo ambientale
- analisi del quadro conoscitivo territoriale

in fase di elaborazione:

- Rapporto preliminare, presentato in occasione della conferenza di valutazione di avvio
- rapporti sulle attività inerenti la partecipazione e consultazione pubblica
- predisposizione del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, comprensivi di matrici di valutazione ambientale (verifica di coerenza) e indicazioni sul monitoraggio
- valutazioni sui pareri pervenuti nell'ambito della conferenza di VAS
- screening incidenza Oasi le Foppe di Trezzo S/A

La valutazione ed approfondimento dei contenuti della proposta di variante di PGT è stata effettuata su due livelli:

- un primo livello (verifica coerenza esterna) ha previsto la verifica che le azioni di piano fossero coerenti con i Criteri di compatibilità¹ qualitativi mediati dalle indicazioni UE e con le indicazioni degli strumenti programmatici sovralocali;
- un ulteriore livello di confronto con gli indirizzi espressi dall'Amministrazione (verifica di coerenza interna) nel proprio documento di programmazione.

L'esito degli approfondimenti è stato rappresentato sotto forma di tabelle di sintesi o matrici di correlazione attraverso cui viene reso esplicito il grado di coerenza dei contenuti del documento con i criteri di riferimento assunti.

Dall'esame dei risultati sono emerse considerazioni ed individuate misure mitigative o compensative per le interazioni che nelle valutazioni sono risultate potenzialmente negative o che comunque dovranno essere considerate ed approfondite nelle successive fasi di gestione ed attuazione (piano di monitoraggio), comunque esprimendo scarsi effetti sulla matrice ambientali delle scelte di piano.

Gli obiettivi prioritari legati alla riqualificazione del territorio dal punto di vista della fruizione e della potenziale economia che ne deriva, alla minimizzazione del consumo di suolo, all'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali ed energetiche nonché l'ottimizzazione del sistema della mobilità vengono perseguiti dagli scenari di piano proposti.

All'interno del piano di monitoraggio sono previsti specifici strumenti (indici, indicatori, report periodici) in condizione di monitorare la successiva fase di attuazione del Piano.

Il piano di monitoraggio consentirà di verificare le ricadute e l'efficacia ambientale degli obiettivi di piano durante l'attuazione e porre in essere eventuali azioni correttive.

6. Parere motivato

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, alla luce della conclusione dei lavori delle conferenze, conferma le scelte strategiche dell'amministrazione contenute nei suddetti documenti ed esprime parere positivo circa la compatibilità ambientale della variante, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

1. la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica dovranno essere integrati/modificati secondo le azioni previste nelle schede di valutazione delle proposte/contributi pervenuti;
2. prima dell'adozione della variante del PGT dovrà essere acquisita la valutazione di incidenza relativa all'Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda di competenza della Provincia di Monza e della Brianza e valutate le eventuali prescrizioni;
3. sia recepita nella documentazione della Variante al Pgt, in cartografia e nel Documento di Piano, la presenza, anche sul territorio comunale di Cornate d'Adda, dell'Area prioritaria di intervento (API) n. 17 di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n° XI/2423 del 11/11/2019, individuata per garantire la funzionalità di habitat e specie, inclusi nelle Direttive Habitat e Uccelli, particolarmente minacciati a causa della forte antropizzazione del territorio, con particolare riferimento al sito IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda.

Con tale atto si avvia la successiva fase del procedimento di adozione della variante.

7. Misure previste in merito al monitoraggio

Il processo di Valutazione Ambientale prosegue, dopo l'approvazione del piano, nella fase di attuazione e gestione con il monitoraggio e le connesse attività di valutazione e partecipazione.

Il monitoraggio di un piano ha una valenza fondamentale che è quella di misurarne l'efficacia degli obiettivi al fine di proporre azioni correttive in tempo reale, e di permettere quindi di adottare decisioni in grado di seguire tempestivamente le dinamiche di evoluzione del territorio, anticipando e guidando le trasformazioni invece di adeguarsi a posteriori.

Il Piano di monitoraggio definisce quindi prioritariamente:

- indicatori di contesto, di processo e di contributo;
- meccanismi e responsabilità nell'acquisizione dei dati necessari al monitoraggio e nella loro gestione;
- periodicità del monitoraggio;
- modalità di comunicazione e diffusione dei rapporti di monitoraggio.

Tali indicatori sono meglio specificati nel cap. 7 del RA

Allegati – verbali I^ e II^ conferenza di valutazione



Città di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP

20/MM
Cat. VI cl. 1

Cornate d'Adda, 26 febbraio 2020

OGGETTO: VERBALE PRIMA CONFERENZA DI VERIFICA INERENTE LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE DEL PGT AVVIATA CON D.G. N. 131 DEL 13/12/2018.

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 131 del 13.12.2018 è stato avviato il procedimento di variante generale al PGT, unitamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e sono state individuate le autorità competente e procedente;
- con determina n. 59/2020 l'autorità procedente, in accordo con l'autorità competente, ha individuato i soggetti interessati e definito le modalità di svolgimento, informazione, comunicazione del procedimenonto della VAS;
- con nota prot. n. 2788 del 11/02/2020 è stata convocata la prima conferenza di valutazione e contestalmente pubblicato il documento di scoping e la documentazione ricognitoria prodotta.

L'AUTORITA PROCEDENTE

Redige il presente verbale della prima seduta di conferenza di verifica della VAS effettuata il giorno 26 (ventisei) del mese di febbraio 2020 alle ore 10.00 in Cornate d'Adda, presso la sede del Comune in via Volta 29 - sala Consiglio.

Sono presenti:

Per la Città di Cornate d'Adda:

- | | |
|--------------------------------|--------------------------------------|
| • Felice Giuseppe Colombo | Sindaco |
| • Avv. Fabio Quadri | Assessore Urbanistica |
| • Geom. Massimiliano Carbonara | Autorità competente VAS |
| • Arch. Marco Mandelli | Autorità procedente VAS |
| • Arch. Vittorio Tarantini | professionista incaricato per la VAS |

Per i soggetti invitati: nessuno.

Per il pubblico: nessuno

Sono pervenuti, da parte degli enti interessati, i seguenti pareri/contributi che vengono allegati e formano parte integrante del presente verbale:

1. Brianzacque Srl – prot. n. 3620 del 17.02.2020;
2. Zi Retegas SpA – prot. n. 3665 del 18.02.2020;
3. Terna Rete italia SpA – prot. n. 4039 del 21.02.2020;
4. E-distribuzione SpA – prot. n. 4290 del 25.02.2020;
5. Arpa Lombardia – prot. n. 4307 del 25.02.2020;

In conclusione, l'autorità procedente e l'autorità competente prendono atto dei pareri/contributi espressi dagli enti/amministrazioni coinvolte e procederanno nell'impostazione della documentazione urbanistica e del rapporto ambientale secondo tali indicazioni.

Alle ore 10.25, viene chiusa la seduta.

L'autorità procedente
Arch. Marco Mandelli

L'autorità competente
Geom. Massimiliano Carbonara

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli 20 e 21 del Dlgs. 82/2005.

Sede: Via A. Volta, 29 - 20872 **CORNATE D'ADDA**
Tel. 039 68741 (centralino) - Fax 039 6926119
PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it
www.comune.cornatedadda.mb.it
C.F.02846660153 - P.IVA 00738730969
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP Tel. 039.6874250/252/257



Prot. n. 2692 (DB/gv)

Vimercate, 17/02/2020

Trasmessa via PEC

(originale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005)

comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

1/2

Spett. le
Comune di CORNATE D'ADDA (MB)
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP

c.a. Arch. Marco Mandelli
Geom. Massimiliano Carbonara
territorio@comune.cornatedadda.mb.it

Oggetto: Convocazione 1^a Conferenza di Verifica inerente la Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale del PGT.

Rif. Vostra nota prot. n. 2788/2020 in data 11/02/2020.

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 2788/2020 in data 11/02/2020, nell'informare che la scrivente Brianzacque s.r.l. non parteciperà alla Conferenza di verifica VAS in oggetto, con la presente - considerate le nostre specifiche competenze in materia ambientale quale Soggetto Gestore del Ciclo Idrico Integrato nel territorio comunale - si esprime relativo parere, riportando quanto di seguito indicato:

- a) in linea generale nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016, di cui alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l. in data 11/11/2016, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo: <http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>
- b) inoltre, si ritiene altresì utile rammentare, cfr. nostre precedenti note prot. n. 4396 del 15.02.2019 e prot. n. 18651 del 12.07.2019, che la scrivente Brianzacque s.r.l., ha dato avvio al progetto operativo per la redazione dello "Studio di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, di ciascuno dei Comuni soci che hanno aderito alla nostra proposta, tra cui è ricompreso anche codesto Comune.

Gli esiti di suddetto Studio – ai sensi dell'art. 14, c. 5 del citato Regolamento Regionale 7/2017 dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell'art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo:

- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;
- nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.

E
COMUNE DI CORNATE D'ADDA
Protocollo N.0003620/2020 del 17/02/2020



Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, per quanto concerne in particolare, i criteri e metodi per la tutela e uso delle acque, nonché per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica.

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Luca Bertalli tel. 039.6859630 mail: luca.bertalli@brianzacque.it e ing. Giorgio Valè tel. 039.6859649, mail: giorgio.vale@brianzacque.it) - resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Settore Progettazione e
Pianificazione Territoriale
Daniilo Brambilla

Referente:
ing. Giorgio Vale'
c/o Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale
giorgio.vale@brianzacque.it
tel.: 039.6859649

E

COMUNE DI CORNATE D'ADDA

Protocollo N.0003620/2020 del 17/02/2020



CERTQUALITY
E MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISO

BrianzAcque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it



DIPARTIMENTO NORD – AREA COSTA MASNAGA
23845 Costa Masnaga (LC) Via Roma, 17
PEC: 2iretegas@pec.2iretegas.it

2iRG\DTGNR\CM

Costa Masnaga, 17 febbraio 2020

Spett.le
COMUNE CORNATE D'ADDA
Via A. Volta 29
20872 CORNATE D'ADDA MB

c.a. arch. Marco Mandelli

Trasmessa via PEC

comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

OGGETTO: CONVOCAZIONE PRIMA CONFERENZA DI VERIFICA INERENTE LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE DEL PGT AVVIATA CON D.G. N. 131 DEL 13/12/2018.

Facciamo riferimento alla Vostra comunicazione prot. n. 0002788/2020 del 11/02/2020, di pari oggetto, per comunicarVi che la scrivente società, in qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, è da considerarsi quale soggetto passivo nell'ambito del procedimento in argomento e per tale ragione non ritiene necessaria la sua presenza agli incontri in materia.

Rimaniamo tuttavia a disposizione per eventuali necessità di analisi puntuali su singoli interventi, segnalandoVi sin d'ora la necessità che, nella realizzazione di nuovi P.L./P.A. ed in genere insediamenti residenziali, artigianali ed industriali, vengano previsti spazi, da concordarsi preventivamente, per il posizionamento di GRF (gruppi di riduzione finale), alimentatori catodici, ecc., così come si dovrà tener conto, nella progettazione, della necessità di posizionamento delle tubazioni di distribuzione gas lungo le strade interne agli insediamenti stessi e di collegamento alla strade pubbliche.

Vi comunichiamo che ogni Vostra comunicazione in merito dovrà essere indirizzata a:

2i Rete Gas S.p.A.

Via Roma 17
23845 Costa Masnaga LC

Oppure mezzo fax al **02-93899901** o PEC: 2iretegas@pec.2iretegas.it

Il nostro referente locale, Sig. Magni Flavio, resta a disposizione per ogni eventuale necessità.

A completa disposizione per ogni eventuale chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

2i Rete Gas S.p.A.

Un Procuratore

Andrea Manzara

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

AOT MI – UI BRU

INVIO PEC

Spett.le
Città di Cornate d'Adda
Settore Edilizia Urbanistica SUAP
Via A. Volta, 29
20872 Cornate d'Adda (MB)

comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Oggetto: Convocazione prima conferenza di verifica inerente la valutazione ambientale strategica della variante generale del PGT avviata con D.G. N.131 del 13/12/2018.

Ci riferiamo all'oggetto, alla vostra relativa comunicazione del 11/02/2020, nostro protocollo di ricevimento G.T./A20200009606-11/02/2020, per apprendere con favore l'invito formulatoci alla partecipazione al procedimento relativo e della contestuale disponibilità alla consultazione del documento di scoping dedicato.

Rammentando, sul territorio da voi amministrato, la presenza di elettrodotti della rete elettrica nazionale ad Alta Tensione (RTN), attualmente in gestione alla scrivente Società, peraltro a voi noti, decliniamo cortesemente l'invito alla prima conferenza di verifica che si svolgerà il giorno 26/02/2020 alle ore 10:00 presso la Sala Consiglio del vostro Comune, e ci riteniamo certi di successive convocazioni e/o confronti nelle prossime fasi dell'iter procedurale, rimandando ad eventuali precisi tavoli tecnici/autorizzativi appropriati per precise valutazioni di compatibilità delle future eventuali realizzazioni previste, con la presenza stessa dei preesistenti elettrodotti.

La nostra Unità Impianti di Brugherio rimane a disposizione per eventuali informazioni.

Distinti saluti.

Il Responsabile Unità Impianti Brugherio

Firmato digitalmente da
Daide Ferrero



O = non presente
e-mail = davide.ferrero@terna.it
C = IT
Data e ora della firma: 20/02/2020 22:00:31

Copia a U.I.Gorlago/AOT-MI

Referente pratica: Cortiana N. telef.039.294.3323 e-mail: nicola.cortiana@terna.it

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/MAT/NORD/DTR-LOM/ZO/ZOMON/UOR3

Prioritaria

Spettabile

COMUNE CORNATE D'ADDA

Settore Edilizia – Urbanistica

Via A. Volta, 29

20872 CORNATE D'ADDA MB

Pec:

comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Oggetto: Convocazione prima conferenza di verifica inerente valutazione ambientale strategica della variante generale del PGT per il giorno 26/02/2020 alle ore 10:00

Con riferimento alla conferenza in oggetto, esprimiamo, per quanto di nostra competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere ma comunichiamo che non saremo presenti alla Conferenza in detta per il giorno 26/02/2020 alle ore 10:00.

In merito, prima dell'inizio dei lavori, Vi invitiamo a formalizzare una richiesta di coordinamento servizi e qualora i nostri impianti fossero da ostacolo alla realizzazione delle opere in progetto Vi invitiamo a formalizzarci l'eventuale richiesta di spostamento cui daremo riscontro mediante emissione del relativo preventivo che provvederemo ad inviare entro i tempi previsti dalla Delibera n° 646/15 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

La richiesta di spostamento degli elettrodotti in oggetto dovrà essere effettuata (completa di copia della concessione edilizia, planimetria, dati fiscali) ai recapiti ufficiali di e-distribuzione: fax numero verde 800046674 oppure Casella Postale 5555 - 85100 Potenza.

Il nostro tecnico Signor Airoidi Andrea - telefono n. 039 6452415 resta a Vostra disposizione per ogni eventuale necessità al riguardo, cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Alberto Gotti
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Id. 11949807

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

e-distribuzione S.p.A., società con unico socio, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede in Roma, via Ombrone n. 2, Capitale Sociale Euro 2.600.000.000, 00 i.v., codice fiscale e iscrizione nel Registro Imprese di Roma n. 05779711000, REA n. 922436.

E
COMUNE DI CORNATE D'ADDA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0004290/2020 del 25/02/2020
Firmatario: ALBERTO GOTTI, DOMENICO CERRONI

Class. 6.3 Fascicolo 2020.6.43.11

Spettabile

COMUNE DI CORNATE D'ADDA
VIA VOLTA,29
20872 CORNATE D'ADDA (MB)
Email:
COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.
IT

e, p.c.

ATS DELLA BRIANZA LECCO - MONZA
C.SO CARLO ALBERTO, 120
23900 LECCO (LC)
Email: protocollo@pec.ats-brianza.it

Oggetto : Conferenza di valutazione relativa al Documento di scoping riguardante la Variante Generale del Piano di Governo del Territorio vigente del Comune di Cornate d'Adda.

Con riferimento all'oggetto (nota Amm.ne Comunale n. 0002788/2020 del 11,02,20209 Prot. arpa_mi.2020.0020570 del 12.02.2020) si invia in allegato la relazione redatta dallo scrivente Dipartimento.

Distinti saluti.

Il Responsabile della UO
SIMONA INVERNIZZI

Allegati:

File Cornate d'Adda Scoping Var PGT.pdf

Responsabile del procedimento: dott. Simona Invernizzi tel: 02748723306 mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: p.i. Alessandra Zanni tel:0274872277mail:a.zanni@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

E

COMUNE DI CORNATE D'ADDA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0004307/2020 del 25/02/2020

Firmatario: SIMONA INVERNIZZI

Fasc. 2020.6.43.11

Osservazioni - Conferenza di valutazione relativa al Documento di scoping riguardante la Variante Generale del Piano di Governo del Territorio vigente del Comune di Cornate d'Adda

(Prot. arpa_mi.2020.0020570 del 12/022018)

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Documento di Scoping relativo alla variante generale del PGT di Cornate D'Adda in merito alla procedura di V.A.S. (prima conferenza di valutazione), secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. .

La scrivente agenzia fornisce osservazioni generali al documento di scoping specificando i contenuti del Rapporto Ambientale ai sensi dell'allegato VI - art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 4/2008.

Contenuti del Rapporto ambientale

Il Rapporto Ambientale dovrà quindi contenere le informazioni di seguito evidenziate.

Stato attuale dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale dovrà approfondire l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti...).

Contenuti e obiettivi PGT

Devono essere evidenziati gli obiettivi generali della revisione ed adeguamento del PGT, con valenza ambientale e socio-economica. Per Ogni obiettivo dovranno essere dettagliate le azioni del Piano soffermandosi su quelle a valenza ambientale.

Coerenza interna

Nel Rapporto Ambientale, si dovrà verificare la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative Azioni. L'analisi di coerenza interna dovrà esplicitare il rapporto che lega gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi generali, le azioni e gli indicatori, al fine di individuare eventuali incoerenze all'interno della struttura del Piano.

Coerenza esterna

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere l'analisi di coerenza esterna, sia di tipo verticale che di tipo orizzontale. Con l'analisi di coerenza esterna verticale si dovrà verificare l'esistenza di relazioni di coerenza fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali di Piani redatti da livelli superiori di governo (provinciale, regionale, nazionale, comunitario). Con l'analisi di coerenza esterna orizzontale si dovrà verificare la compatibilità fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali desunti dalla pianificazione locale di settore.

Valutazione delle alternative

Le alternative di PGT, costituite da insiemi diversi di azioni, dovranno essere confrontate con lo scenario di riferimento (di cui sopra) al fine di valutare gli effetti derivanti da ciascuna e di ordinarle secondo una gerarchia di desiderabilità. I termini di confronto possono essere ricavati dall'analisi SWOT, dalle matrici ambientali, dagli obiettivi

Impatti Ambientali

Per facilitare l'analisi di sostenibilità ambientale del Piano si consiglia la compilazione di una o più matrici.

Di seguito si elencano due esempi di valutazione:

- Prima matrice: confronto tra obiettivi della variante PGT, che possono essere declinati in azioni principali, e i criteri di sostenibilità ambientale.
- Seconda matrice: incrocia le azioni di piano con le componenti ambientali.

Dalla compilazione delle matrici di valutazione è possibile individuare, in via preliminare, il quadro delle componenti ambientali che saranno oggetto di impatti. Le azioni che daranno luogo ad un impatto dall'esito incerto o negativo dovranno essere oggetto di ulteriori considerazioni.

Mitigazione e compensazione

Si richiede di equilibrare qualora presente la perdita di superficie agricola (consumo di suolo) con interventi di compensazione ambientale in aree del territorio comunale diverse dagli ambiti di trasformazione. Dovranno essere individuate le misure di mitigazione.

Ambiti di trasformazione

Dovrà essere evidenziato cosa la variante riconferma, modifica o elimina. Il consumo di suolo che si ricostruisce a partire dai dati dimensionali dell'intervento e dalle coperture del suolo interessate. In particolare, dovranno essere riportati la superficie di suoli agricoli e di suoli naturali soggetti a trasformazione.

L'edificabilità dei comparti è condizionata dalla presenza sul territorio di vincoli ambientali, così sintetizzati:

- ❖ Parchi e aree protette
- ❖ Fascia di rispetto reticolo idrico
- ❖ Fasce PAI
- ❖ Fascia di rispetto punti di captazione idrica
- ❖ Fascia di rispetto elettrodotti
- ❖ Fascia di rispetto oleodotti
- ❖ Fascia di rispetto stradale e ferroviaria
- ❖ Fascia di rispetto cimiteriali
- ❖ Fasce di rispetto impianto di depurazione
- ❖ Impianti per la televisione/radiocomunicazione
- ❖ Siti contaminati
- ❖ Aziende a rischio di incidente rilevante
- ❖ Luoghi di aggregazione (attività sportive/ricreative)
- ❖ Classe di fattibilità geologica

Tali informazioni dovranno essere riportate su adeguata cartografia.

Dovranno essere indicate alcune caratteristiche specifiche dell'ambito in modo da determinarne il grado di sostenibilità (ad esempio: connessione dell'AT con linee di trasporto pubblico/percorsi ciclabili, misure di mitigazione...).

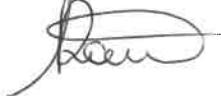
Monitoraggio

Si invita ad utilizzare come base di partenza per la stesura del rapporto ambientale i dati provenienti dal monitoraggio del PGT vigente, qualora non presenti come si intuisce nel rapporto di scoping, motivare quali sono le cause dell'assenza di raccolta dati

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

Responsabile istruttoria
Alessandra Zanni



Il Responsabile della UO

Dott.ssa Simona Invernizzi





Città di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP

20/MM
Cat. VI cl. 1

Cornate d'Adda, 28 febbraio 2020

OGGETTO: INTEGRAZIONE VERBALE PRIMA CONFERENZA DI VERIFICA INERENTE LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE DEL PGT AVVIATA CON D.G. N. 131 DEL 13/12/2018.

Visto che successivamente alla chiusura dei lavori della prima conferenza di VAS sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

- Provincia di Monza e Brianza prot. n. 4333 del 26.02.2019;
- Ats Brianza prot. n. 4357 del 26.02.2020;

con la presente viene integrato il verbale sottoscritto in data 26.02.2020, prendendone atto delle indicazioni, ai fini dello sviluppo della documentazione urbanistica e del rapporto ambientale.

L'autorità procedente
Arch. Marco Mandelli

L'autorità competente
Geom. Massimiliano Carbonara

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli 20 e 21 del Dlgs. 82/2005.



Settore Territorio

Spett.le
Comune di Cornate d'Adda

Alla c.a. Autorità procedente
Arch. Marco Mandelli

Autorità competente
Geom. Massimiliano Carbonara

comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Data	Pagina
26/02/2020	1
Fasc.7.4/2020/12	

**Oggetto: Prima conferenza Vas (Scoping) relativa alla variante generale del Pgt del Comune di Cornate d'Adda.
Contributo da acquisire in CdS indetta per il giorno 26/2/2020.**

In merito a quanto in oggetto, considerata la documentazione messa a disposizione ai fini della conferenza di scoping del Comune di Cornate d'Adda, si prende atto di quanto ivi indicato e si forniscono a seguire alcune considerazioni, che trovano il proprio fondamento nella finalità principale della valutazione ambientale strategica; la VAS, infatti, persegue obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali. In quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente tutti gli effetti delle trasformazioni previste dallo strumento urbanistico sull'ambiente e sulla salute pubblica, inclusi quelli derivanti dal sistema della mobilità, che interessano, tra le altre, le componenti aria, rumore e suolo.

Il Pgt del Comune di Cornate d'Adda è stato approvato con Dcc n. 3 del 29/03/2012 e, a seguito del ricorso promosso da Provincia per i contrasti con il Ptcp nel frattempo adottato, con DPR n. 273 del 16/02/2016, è stato annullato nelle parti in cui ha introdotto previsioni non ammesse dallo strumento di coordinamento provinciale. La presente variante è stata avviata con deliberazione di Giunta Comunale n.131 del 13/12/2018 e costituisce, nell'ambito delle possibilità di modifica degli strumenti urbanistici comunali fissate dall'art. 5 della LR 31/14, una variante generale del Pgt.

Obiettivi e contenuti della variante

Il *Documento di scoping* redatto ai fini della valutazione VAS, definisce i seguenti obiettivi della variante al Pgt:

- A. *divieto di nuovo consumo di suolo in aree non già edificabili – recepimento delle disposizioni per la riduzione del suolo ai sensi della LR 31/2014;*
- B. *coordinamento con le procedure di “Intesa” in atto con la Provincia di Monza e Brianza al fine dell’attuazione dell’ambito di interesse provinciale – AIP individuato dal PTCP;*
- C. *recepimento delle nuove perimetrazioni del Parco Adda Nord ai fini dell’applicazione della normativa di tutela paesaggistica sui nuovi territori interessati;*

Responsabile del Procedimento: arch. Laura Casini - 039 975 2215 - la.casini@provincia.mb.it
Contributi specialistici: arch. Francesca Davino, arch. Giovanna Gagliardini

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
Fax 039 946 2192
a.infosini@provincia.mb.it





- D. aggiornamento della componente geologica e sismica a livello comunale;*
E. revisione dei criteri compensativi/perequativi vigenti e individuazione di procedimenti urbanistici alternativi;
F. conformazione dei nuovi atti di Variante PGT alle disposizioni di cui alle sentenze amministrative di incompatibilità specifiche con la programmazione provinciale: individuazione degli ambiti agricoli strategici, eliminazione dei contrasti con le previsioni di Rete Verde di ricomposizione paesaggistica, valutazione delle previsioni strategiche ereditate dalle passate pianificazioni comunali con i disposti prescrittivi e prevalenti del PTCP;
G. coordinamento con il Regolamento edilizio tipo recepito da Regione Lombardia con DGR XI/695 del 24/10/2018;
H. sussidiarietà e partecipazione - coinvolgimento dei cittadini;
I. incentivazione/premialità verso forme di progettazione orientate alla riqualificazione;
J. incentivazione/premialità verso forme di progettazione orientate al risparmio energetico/utilizzo di fonti rinnovabili;
K. accoglimento delle richieste di trasformazione dei terreni da edificabili ad agricoli
L. incremento delle forme di incentivazione dello sviluppo turistico già adottate;
M. completamento delle opere pubbliche in attuazione dei progetti finanziati
N. realizzazione della una nuova tangenziale a Cornate, di congiunzione con quella esistente a Colnago, al fine di ridurre il traffico veicolare transitante sulle vie Circonvallazione e Dante
O. incremento della rete ciclopedonale;
P. implementazione della rete di servizi esistenti alla residenza e alla mobilità/accessibilità comunale;
Q. completamento delle operazioni di rinnovamento del sistema di illuminazione pubblica nell'ottica del risparmio energetico
R. promozione e partecipazione al progetto strategico per il recupero del Naviglio Leonardesco;
S. valorizzazione delle infrastrutture dell'Adda per la conservazione dell'alzaia stradale e dei manufatti di archeologia industriale per la creazione di un percorso turistico/culturale
T. favorire e collaborare allo studio di fattibilità per la realizzazione di un ponte pedonale che colleghi la riva dell'Adda di Cornate con quella bergamasca.

Raccordo della pianificazione locale con il Ptcp

Visto lo stato della redazione della variante, nel presente contributo ci si limita a fornire alcune indicazioni di carattere generale affinché il percorso avviato dal Comune possa, nel delineare le proprie strategie e previsioni di piano, garantire la coerenza delle scelte locali con la pianificazione sovralocale dettata dal Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza. Il vigente Piano territoriale, fornisce infatti un articolato quadro di riferimento basato su indirizzi, previsioni prescrittive e prevalenti e contenuti minimi degli atti di Pgt che, complessivamente, devono essere tradotti all'interno dello strumento comunale ai fini di una positiva valutazione di compatibilità.





Data
26/02/2020

Pagina
3

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, il proprio PTCP; con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013- il PTCP ha assunto efficacia, ai sensi dell'art. 17 comma 10 della LR 12/2005. Con successiva deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018 è stata approvata la variante alle Norme del Ptcp (efficace del 02/01/2019). Ogni confronto con il piano provinciale deve essere sviluppato con riferimento agli elaborati del Ptcp vigenti al momento della redazione dello strumento urbanistico comunale.

In relazione a ciò, si evidenzia innanzitutto che ai sensi dell'art. 4bis delle Norme del Ptcp, *"I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale"* e che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, *"Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili"*, il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi.

In ordine ai seguenti punti, si raccomanda pertanto di verificare e valutare gli effetti ambientali delle scelte di Pgt assumendo:

- **obiettivi del Ptcp:** con particolare riguardo alla declinazione degli stessi alla scala comunale;
- **indirizzi del Ptcp:** esplicitando le specifiche casistiche di interesse;
- **previsioni prescrittive e prevalenti:** evidenziando negli elaborati progettuali di Piano (non solo in quelli conoscitivi) gli eventuali vincoli all'edificazione derivanti dal Ptcp e la relativa disciplina;
- **contenuti minimi degli atti di Pgt:** assicurando la completa trattazione degli stessi.

Con riguardo a detti contenuti che il Ptcp prevede a carico degli atti di Pgt, si evidenzia infatti che gli stessi costituiscono un importante momento di approfondimento conoscitivo che, sin dalla Vas, può supportare e meglio orientare le scelte di Piano: si invita quindi, anche in relazione a quanto richiamato in ordine alla disciplina di Ptcp (valutazione di non compatibilità per gli atti privi dei contenuti minimi previsti), a prestare le dovute attenzioni in ordine alla loro completa definizione, sia rispetto al recepimento alla scala comunale delle tutele paesaggistiche del piano territoriale aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di Pgt (AAS, rete verde, elementi geomorfologici), sia rispetto a ciò che il Ptcp chiede invece sia sviluppato dallo strumento comunale. A riguardo si ricorda, tra gli altri, la necessità di sviluppare i seguenti approfondimenti (elenco esemplificativo e non esaustivo):

1. *individuazione delle aree destinate all'agricoltura all'interno del Piano delle regole e relativa disciplina d'uso*, assumendo la distinzione tra AAS e altre aree agricole comunali (art. 7.4 delle Norme del Ptcp);
2. *verifica e individuazione puntuale degli elementi geomorfologici*, a partire dall'individuazione di massima effettuata dal Ptcp e dalle banche dati messe a disposizione da Regione Lombardia (art. 11.5 delle Norme del Ptcp);
3. *determinazione degli obiettivi quantitativi di sviluppo residenziale/capacità insediativa complessiva di Pgt*, a partire dagli indirizzi di cui agli artt. 42, 43 e 45 delle Norme del Ptcp, valutando al contempo gli effetti delle previsioni di

E
COMUNE DI CORNATE D'ADDA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004333/2020 del 26/02/2020
Firmatario: ANTONIO INFOSINI



Data
26/02/2020

Pagina
4

piano sulla rete viabilistica secondo le modalità definite dalla *Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità* di cui all'Allegato A del Ptcp;

4. *consumo di suolo*, mediante l'utilizzo delle indicazioni di cui all'art.46 delle Norme del Ptcp e delle *Linee guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale*, contenute nell'Allegato A del Ptcp (il metodo proposto assegna particolare importanza alla Vas per la valutazione delle potenzialità trasformative dei suoli a partire dalle specifiche sensibilità ambientali delle aree inedificate. Si sottolinea l'importanza di definire, nel Pgt, criteri e parametri delle misure di compensazione territoriale per gli interventi che comportano consumo di suolo;
5. *individuazione delle reti ecologiche comunali (REC)*, composte da nodi della rete, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali della rete e barriere infrastrutturali (art. 31.4.c delle Norme del Ptcp). Al proposito, si ricorda di fare riferimento ai contenuti e indirizzi per l'attuazione delle REC, definiti nella DGR 26/11/2008, n. VIII/8515 (integrata con DGR 30/12/2009, n. 10962).

Con specifico riferimento alla localizzazione del Comune di Cornate d'Adda, si segnala sin d'ora che:

- a. ampie porzioni del territorio comunale non urbanizzato sono incluse nella rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale (tav.6a; art.31 delle Norme del Ptcp) e negli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (tav.7b; art.6 delle Norme del Ptcp); su gran parte di tali aree è stato altresì ampliato il Parco Regionale Adda Nord, la cui revisione di Ptcp è attualmente in corso;
- b. il territorio è interessato dalla presenza di ambiti di azione paesaggistica (tav.6c; art.33 della Norme del Ptcp), cui sono correlati ambiti di interesse provinciale (tav.6d; art.34 delle Norme del Ptcp);
- c. sono presenti importanti elementi geomorfologici quali ambiti vallivi, orli di terrazzo e geositi ("Ceppo dell'Adda", geosito regionale), per i quali si rimanda alla tav.9 del Ptcp e alla disciplina dell'art.11 delle Norme del Ptcp;
- d. rispetto ai temi della difesa del suolo e del rischio idrogeologico, si ricorda che occorre confrontarsi con gli adempimenti PAI-PGRA.

Inoltre, con riferimento alla messa a punto del monitoraggio del piano, si evidenzia l'opportunità di confrontarsi con gli indicatori individuati dalla VAS del Ptcp, tenendo particolarmente conto di quelli per i quali sono richiesti dati comunali (si rimanda al capitolo 7 del Rapporto ambientale del Ptcp).

Allo scopo di facilitare il confronto con i contenuti del PTCP vigente, si ricorda che il Servizio SITI della Provincia di Monza e della Brianza con nota prot. prov. 29455 del 20 luglio 2016 ha trasmesso al Comune di Cornate d'Adda un'estrazione, a scala comunale, di tutti gli strati informativi del PTCP in formato *shp*. I file vettoriali del piano provinciale sono inoltre disponibili, secondo lo schema fisico stabilito da Regione Lombardia e con particolare riferimento alle tutele prescrittive e prevalenti, sul geo-portale regionale e il Ptcp, unitamente ad ulteriori dati geografici messi a disposizione dal Siti provinciale come servizi di mappa, è consultabile anche on line mediante un applicativo dedicato nella sezione "repertorio cartografico", ove numerosi sono i a disposizione dei Comuni (cfr. sito Provincia/Pianificazione territoriale/SITI):

http://www.provincia.mb.it/pianificazione_territoriale_parchi/siti/repertorio.html).

Responsabile del Procedimento: arch. Laura Casini - 039 975 2215 - la.casini@provincia.mb.it

Contributi specialistici: arch. Francesca Davino, arch. Giovanna Gagliardini

E

COMUNE DI CORNATE D'ADDA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0004333/2020 del 26/02/2020

Firmatario: ANTONIO INFOSINI



Rapporto con le disposizioni di cui alla LR 31/14 e della LR 16/17

In relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo, si rileva che ai sensi dell'art. 5 della LR 31/14, come modificata dalla LR 16/17, i Comuni fino alla definizione nel Pgt della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo, possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano, assicurando un bilancio ecologico, riferito alle previsioni del Pgt vigente alla data di entrata in vigore della legge regionale 31/14, non superiore a zero.

A tal fine, si segnala sin d'ora la necessità di sviluppare idonee valutazioni in ordine al tema del fabbisogno abitativo - funzionale anche alla definizione del dimensionamento complessivo del Pgt - e di dare evidenza e riscontro, all'interno della relazione del documento di piano, delle scelte operate e delle modifiche del quadro previsionale, sia con tabelle dedicate alla comparazione quantitativa delle grandezze in gioco, sia con specifici riferimenti agli aspetti qualitativi dei caratteri ambientali, paesaggistici ed agricoli dei suoli.

A seguito dell'integrazione del Ptr, i comuni possono altresì procedere ad adeguare complessivamente il Pgt ai contenuti dell'integrazione del Ptr, configurandosi come adeguamento di cui al comma 3 della LR 31/2014. Va da sé che a seguito dell'integrazione Ptr, le varianti di Pgt devono risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal Ptr per contenere il consumo di suolo.

Rapporto con le disposizioni di cui alla L.R. 30/11/1983, n. 86

Oltre alle tutele di carattere prescrittivo e prevalente individuate nel Ptcp, si evidenzia che il territorio comunale è inoltre interessato da elementi costitutivi della Rete Ecologica Regionale (RER): elementi areali di primo e secondo livello, varchi da mantenere e da deframmentare, corridoi ecologici di alta antropizzazione. In relazione a detti elementi, ai sensi dell'art. 3-ter della Legge Regionale 86/83, *“le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri di cui al comma 2 (criteri per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti. La RER è definita nei piani territoriali regionali d'area, nei piani territoriali di coordinamento provinciali, nei piani di governo del territorio comunali e nei piani territoriali dei parchi”*.

Con riguardo, invece, alla presenza della Zona Speciale di Conservazione “Oasi Le Foppe” in Comune di Trezzo sull'Adda, appartenente alla Rete Natura 2000 e inclusa nel Parco Regionale Adda Nord (Ente Gestore della stessa), si richiama al proposito il piano di gestione (approvato con Deliberazione della Comunità del Parco n. 28 del 22/12/2016), che individua gli ambiti territoriali entro i quali deve essere effettuata obbligatoriamente la Valutazione d'Incidenza o la verifica di assoggettabilità; nel caso della variante generale del Pgt in esame, si segnala in particolare l'art. 12.2 delle Norme del Piano di Gestione che, nel buffer compreso tra 500 mt. e 2 km prevede la “verifica di assoggettabilità a valutazione di incidenza”. Si coglie l'occasione per ricordare che questa terminologia è stata recentemente sostituita dal cosiddetto “screening”, dalle “Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA)” pubblicate sulla GURI – serie generale n. 303 del 28/12/2019, immediatamente vigenti.

E
COMUNE DI CORNATE D'ADDA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004333/2020 del 26/02/2020
Firmatario: ANTONIO INFOSINI



Con riguardo pertanto alle modalità e alla terminologia individuate nelle Linee guida nazionali sopra citate, verificata la distanza tra i perimetri della ZSC e del confine comunale così come previsto dall'art. 12.2 delle NdA della ZSC, è necessario effettuare lo screening di Incidenza nell'ambito della VAS del Pgt. Si ricorda al proposito che l'art.25 bis della L.R. 86/83, ha trasferito alle Province la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del PGT e loro varianti.

Ai sensi della L.R. 4/08/2011, n. 12 "Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n.86 e 16 luglio 2007, n.16" e in particolare dell'art.6 che ha apportato ulteriori modifiche alla L.R. 86/83, la Provincia effettua la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del PGT e sue varianti anteriormente all'adozione, previo ricevimento del parere obbligatorio reso dall'ente gestore della ZSC in questione; il parere deve essere richiesto al Parco Regionale Adda Nord a cura del Comune e successivamente inoltrato alla Provincia (Settore Territorio).

Pertanto lo Screening di Incidenza, parte integrante del Rapporto Ambientale della VAS, dovrà essere messo a disposizione della Provincia e del Parco Regionale Adda Nord esplicitamente al fine degli adempimenti di cui sopra e secondo modalità, tempistiche e terminologie indicate nelle Linee Guida nazionali nonché esclusivamente mediante il seguente portale dedicato di Regione Lombardia:

<https://www.sivic.servizirl.it/vic/#!/homePublic>

All'atto dell'inserimento della documentazione nel portale regionale (previa registrazione, seguendo le indicazioni riportate nel sito), dovrà essere inviata alla Provincia (Settore Territorio) una Pec, che darà avvio alla procedura di valutazione stessa, la cui conclusione dovrà avvenire entro 60 giorni (previo ricevimento, come già più sopra indicato, del parere obbligatorio del Parco e salvo richiesta integrazioni).

Infrastrutture, Mobilità e Trasporti

La finalità principale della valutazione ambientale strategica è quella di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; in quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente tutti gli effetti delle trasformazioni previste dallo strumento urbanistico sulla salute pubblica, inclusi quelli derivanti dal sistema della mobilità, che interessano, tra le altre, le componenti aria, rumore e suolo.

Peraltro, ai sensi della L.R. 12/05 e della successiva DGR 29/12/05 n. 8/1681, gli strumenti urbanistici, negli atti costituenti il PGT (o sue varianti) - partendo dal quadro conoscitivo del territorio e dall'offerta/previsioni di mobilità di scala locale e sovracomunale - devono determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Piano tenendo conto anche della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici anche a livello sovracomunale.

Pertanto - poiché il processo di VAS accompagna e supporta la redazione del PGT - sin da questa fase devono essere valutati gli effetti e la sostenibilità del complesso delle previsioni insediative del PGT (es.: ambiti di trasformazione, ambiti soggetti a pianificazione attuativa, ambiti soggetti a programmazione negoziata) sulla rete di mobilità; detta valutazione, per ciò che concerne il tema legato ad infrastrutture e mobilità, può già essere condotta utilizzando le "Linee guida per la valutazione di



sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete della mobilità”, contenute nel capitolo 5 dell’Allegato A al PTCP (approvato con DCP n. 16 del 10/7/2013).

Si ricorda, in ogni caso, che questa valutazione risulterà indispensabile al fine della valutazione di compatibilità del Documento di Piano al PTCP da parte della Provincia.

Sempre nell’ottica di mitigare/ridurre gli impatti delle trasformazioni, si invita l’Amministrazione comunale a valutare attentamente:

- le possibilità offerte dalla mobilità sostenibile, tra cui ricordiamo la mobilità ciclistica, la mobilità elettrica, l’implementazione delle forme di intermodalità, il potenziamento del trasporto pubblico, ecc;
- la localizzazione di particolari tipi di attività o rilevanti interventi a carattere pubblico in relazione all’offerta del trasporto pubblico, al grado di infrastrutturazione esistente e programmato nonché alle caratteristiche e tipologie delle infrastrutture.

A tale proposito, si ricorda che la Provincia con DGP n. 108 del 25/9/2013 ha approvato il Progetto Strategico “Moving Better”, che contiene indirizzi, strategie ed azioni per la mobilità sostenibile, nonché con DCP n. 14 del 29/5/2014 ha approvato il Piano Strategico Provinciale della Mobilità Ciclistica (PSMC), che si configura come Piano di Settore del PTCP. Entrambi gli strumenti, che costituiscono riferimento per i Comuni, sono reperibili sul sito istituzionale al seguente percorso: <http://www.provincia.mb.it/Temi/trasporti-e-infrastrutture/moving-better/>

Si ricordano inoltre (già in questa fase del procedimento) gli adempimenti legati al tema infrastrutture e trasporti, contenuti al Capo II e al Capo III delle Norme di Piano, con particolare riguardo alla gerarchia della rete stradale e, comunque, con riferimento alle seguenti tavole del PTCP:

- tavola 10 “Interventi sulla rete stradale nello scenario programmatico”;
- tavola 11 “Interventi sulla rete del trasporto su ferro nello scenario programmatico”;
- tavola 12 “Schema di assetto della rete stradale nello scenario di piano”;
- tavola 13 “Schema di assetto della rete del trasporto su ferro nello scenario di piano”;
- tavola 14 “Ambiti di accessibilità sostenibile”;
- tavola 15 “Classificazione funzionale delle strade nello scenario programmatico: individuazione delle strade ad elevata compatibilità di traffico operativo”.

Infine, con riguardo al rispetto dei contenuti minimi richiesti dalle Norme del Ptcp con specifico riferimento ai contenuti dell’art. 40 “classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale”, si richiama la comunicazione ns prot. n. 33533 del 20/9/2017.

Per quanto concerne il tema legato al TPL, si segnala fin da ora al Comune, di farsi carico di reperire eventuale contributo dell’Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, soggetto cui sono state trasferite le competenze in materia di TPL precedentemente in capo a Provincia, in attuazione dei dettami della LR 6/2012.

Piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA)-Attuazione della variante normativa del PAI nel settore urbanistico alla scala comunale e adempimenti in tema di invarianza idraulica

Parallelamente agli approfondimenti inerenti i contenuti minimi degli atti di Pgt afferenti la tematica della difesa del suolo si evidenzia la necessità che di effettuare

E
COMUNE DI CORNATE D'ADDA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004333/2020 del 26/02/2020
Firmatario: ANTONIO INFOSINI



le verifiche derivanti dal mutato quadro disciplinare e normativo in ordine alla pericolosità e al rischio idraulico ed all'invarianza idraulica, anche al fine della valutazione in VAS delle alternative possibili. Oggi i principali riferimenti normativi sono i seguenti:

- Dgr X/6738/2017 Dgr 6738/2017 recante *Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po, così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del fiume Po;*
- Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 recante *criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)*, e s.m.i.

I comuni sono tenuti al rispetto delle nuove disposizioni sia in termini di coerenza delle scelte urbanistiche, che in termini di verifica, in sede attuativa, della presenza degli approfondimenti specialistici previsti (Pgra), nonché di sviluppo, nei termini di cui all'art. 14 del Regolamento regionale, dei documenti inerenti il rischio idraulico funzionali al conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrogeologica. Il Pgt, nell'ambito dell'adeguamento di cui all'art. 5 della LR 31/2014, deve recepire prescrizioni e approfondimenti all'interno della Componente geologica, idrogeologica e sismica e nella disciplina di Piano.

Inoltre, con particolare riferimento ai contenuti del Pgra, il Comune è tenuto alla verifica delle perimetrazioni degli areali di pericolosità e rischio riferiti al Reticolo Idrografico Principale (RP) e secondario (RSCM – RSP), proponendo a Regione, nel caso, le eventuali proposte di modifica (per le relative procedure si vedano i par. 5 e 6 della Dgr 6738/2017). Per detti areali sono oggi vigenti le disposizioni di cui all'art. 3 dell'allegato A della citata Dgr.

In termini di rischio, si evidenzia altresì che le aree già urbanizzate, sono classificate a “rischio molto elevato” (R4); in tali aree ai sensi della richiamata Dgr del 2017, il Comune è tenuto a (cfr. par. 3.1.3):

1. applicare da subito la nuova normativa, modificando le previsioni urbanistiche che risultassero in contrasto con quanto stabilito dal PGRA;
2. effettuare valutazioni più dettagliate delle condizioni di pericolosità e rischio secondo le metodologie di cui alla Dgr 2626/2011. Nelle more di detti approfondimenti di dettaglio e del relativo recepimento nel Pgt, è possibile svolgere “valutazioni preliminari, sulla base degli eventi alluvionali più significativi” (trasmettendo a Regione copia degli elaborati e mettendo a disposizione i relativi dati per lo sviluppo degli studi di compatibilità idraulica dei singoli interventi edilizi). In assenza delle valutazioni preliminari, il Comune può applicare, anche all'interno degli edificati esistenti, le norme di cui alle fasce A e B del PAI, oppure può richiedere che gli interventi edilizi siano supportati da uno studio di compatibilità idraulica che utilizzi tutti i dati e le informazioni del PGRA.

E
COMUNE DI CORNATE D'ADDA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004333/2020 del 26/02/2020
Firmatario: ANTONIO INFOSINI



Da ultimo si rileva l'importanza di aggiornare, parallelamente allo strumento urbanistico comunale, anche l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale (cfr. par. 1.2).

Rapporto con le disposizioni del PTRA Navigli Lombardi

Il Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA) Navigli Lombardi è stato approvato con DCR n. IX/72 del 16/11/2010 ed è entrato in vigore in data 22/12/2010 con la pubblicazione dell'avviso di approvazione del piano sul BURL (Estratto della serie Inserzioni e Concorsi, n. 51); il Piano è stato successivamente aggiornato, introducendo le novità apportate dalla Legge di Semplificazione 2017 (cfr. pubblicazione sul BURL Serie Ordinaria n. 50 del 16/12/2017 – allegato 5).

Il Piano d'Area ha l'obiettivo di promuovere la valorizzazione e lo sviluppo equilibrato del territorio dei comuni rivieraschi. Lo strumento fornisce per le Province e i Comuni che ricadono nel perimetro dell'ambito di Piano prescrizioni e indirizzi per la pianificazione territoriale locale.

A seguito dell'entrata in vigore del PTRA, gli strumenti di pianificazione delle Province o della Città Metropolitana di Milano e i Piani di Governo del Territorio dei Comuni compresi nell'ambito del Piano d'area sono soggetti ad una verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del Piano stesso.

Per i Pgt dei comuni interessati dal PTRA, la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTRA è effettuata dalla Provincia nell'ambito della valutazione di cui all'articolo 13, comma 5, l.r. n. 12 del 2005. Il PTRA fornisce prescrizioni e indirizzi per la pianificazione provinciale e comunale, che sono contenuti nella Sezione 2 - Aree tematiche prioritarie. Paesaggio, Territorio e Turismo. In particolare il Piano definisce i criteri di intervento per le modalità di uso del territorio:

- individua una fascia di tutela delle aree libere entro 100 metri dalle sponde (esterna agli ambiti già dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del decreto legislativo n. 42 del 2004)
- fornisce indirizzi per l'individuazione di ambiti destinati alla conservazione dell'attività agricola a supporto della Rete Verde Regionale e della Rete Ecologica Regionale
- dispone indirizzi per la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili di livello regionale e la riqualificazione delle aree dismesse e degradate.

Note conclusive

Il presente contributo, reso nell'ambito della procedura di Vas rispetto ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente delle scelte di carattere urbanistico, non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp dovuta per legge.

Cordiali saluti,

Il Direttore
Arch. Antonio Infosini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate





ATS Brianza



Pr. 0015633/20 del 26/02/2020
Classificazione 2.3.5
IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

All'Autorità Procedente per la V.A.S.
del Comune di CORNATE d'Adda
Arch. Marco Mandelli

All'Autorità Procedente
Geom. Massimiliano Carbonara

Trasmessa via pec

OGGETTO: convocazione per la conferenza di valutazione ambientale strategica (VAS) della variante al PGT del comune di Cornate d'Adda (MB). Prima seduta introduttiva (scoping). **Trasmissione osservazioni ATS.**

A seguito della messa a disposizione, da parte di codesta Amministrazione, del "Documento di scoping" sul sito istituzionale SIVAS come da comunicazione recante prot. ATS n. 11592/20 del 12/02/2020 inerente la variante al PGT;

- **vista** la convocazione della CdS indetta per il giorno 26/02/20;
- **preso atto** delle precisazioni di carattere amministrativo fornite in merito PGT attualmente vigente;
- **rilevato** che negli elaborati messi a disposizione viene illustrato il percorso che verrà svolto al fine di analizzare gli effetti ambientali conseguenti alle modifiche che verranno apportate al PGT vigente;
- **visti** gli obiettivi individuati all'interno del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio vigente, che si precisa verranno valutati con particolare riferimento alle modifiche e relativa coerenza interna, in sede di approfondimento della variante e di elaborazione del Rapporto Ambientale;
- **considerato** altresì che sulla variante al PGT verrà svolta anche l'analisi di coerenza esterna in relazione agli indirizzi di sviluppo previsti da altri Piani e relativi all'ambito territoriale interessato;
- **preso atto** delle strategie e delle azioni individuate dal PGT vigente;
- **condividendo** l'affermazione che sia necessario considerare i potenziali effetti ambientali del Piano, già in fase preliminare, anche al fine di definire misure adeguate per il monitoraggio degli effetti delle azioni intraprese sull'ambiente e quindi introdurre eventuali misure di mitigazione e compensazione;
- **preso atto** di quanto illustrato in merito al sistema di monitoraggio che, si precisa, verrà progettato e descritto nel Rapporto Ambientale;

per gli aspetti di competenza di questa Agenzia si formulano le seguenti indicazioni per la predisposizione dei successivi atti:

1. per quanto concerne la protezione dalla esposizione al gas radon della popolazione, si invita a riportare i riferimenti della Direttiva 2013/59 EURATOM, nonché di predere l' inserimento del capitolo già proposto all'interno dei documenti messi a disposizione dall'ANCI per la futura proposta di Regolamento Edilizio Tipo Regionale, già condiviso con le ATS della Lombardia;
2. nel valutare i potenziali impatti oltre alle emissioni da traffico dovranno essere considerate anche le emissioni prodotte dalle attività produttive (v. par.4.3);
3. per tutti gli ambiti oggetto di trasformazione ancorché non dismessi, nonché per le aree ubicate all'interno del tessuto urbano consolidato, dovrà essere prevista la predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso;
4. al fine di rendere le previsioni di Piano aderenti agli indirizzi Regionali, anche in relazione alle attività lavorative con cicli di lavorazione insalubri di 1° classe eventualmente esistenti e ricadenti all'interno del perimetro del centro edificato, si chiede a codesta Amministrazione di disciplinare le destinazioni d'uso non ammissibili, sia principali che compatibili, in tutti gli Ambiti regolamentati dal PGT, nonché all'interno del tessuto urbano consolidato, all'interno del quale si propone inoltre di regolamentare gli orari di esercizio di eventuali attività artigianali esistenti o insediabili;
5. si invita codesta Amministrazione ad un'attenta valutazione e disciplina delle attività a maggior impatto ambientale ed odorigeno e di escludere l'insediamento delle medesime anche all'interno di edifici e/o lotti ubicati a ridotta distanza dagli ambiti residenziali si a esistenti che di futura previsione;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it



6. all'interno del documento di piano dovrà essere analizzata la eventuale presenza sul territorio comunale di situazioni di criticità tra aziende e/o allevamenti presenti sul territorio e la funzione residenziale e prevedere misure finalizzate all'eliminazione di tali situazioni, inoltre all'interno del Piano delle Regole dovranno essere disciplinati i requisiti per l'isediamento di tali attività;
7. si suggerisce di prevedere norme finalizzate ad eliminare eventuali situazioni di incompatibilità ambientale causate dalla contiguità e/o promiscuità delle attività produttive eventualmente presenti all'interno del tessuto consolidato e la funzione residenziale, anche mediante il ricorso a meccanismi premiali per la delocalizzazione delle aziende;
8. per gli ambiti residenziali collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti, al fine di evitare ricadute negative sulla futura destinazione residenziale e compatibilmente con la saturazione degli indici di edificabilità, dovrà essere prevista la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione;
9. dovrà essere valutata e verificata la compatibilità/coerenza dell'azzonamento, sia urbanistico che acustico, delle aree a confine con i comuni contermini al fine di escludere situazioni di conflitto;
10. relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della LR n. 7/2017 e s.m.i., dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli, gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge;
11. pur tuttavia al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità dolce, non solo a fini ricreativi, si suggerisce di prevedere norme e criteri finalizzati alla diffusione sul territorio comunale delle aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette corredate anche di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse, da collocare sia nei punti di maggior attrattività per i cittadini, sia in aree con la presenza di servizi pubblici e spazi di aggregazione ed aree commerciali ad alta frequentazione;
12. prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo-pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di running e di walking con servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale all'interno del contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, ecc.) e realizzando inoltre stalli di sosta, parcheggi coperti per biciclette, colonnine di ricarica per biciclette elettriche e stazioni di bike-sharing perseguendo l'iniziativa di diffusione della rete ciclabile Provinciale;
13. prevedere norme che favoriscano la diffusione di parcheggi con stalli di sosta attrezzati con postazioni di ricarica per le autovetture elettriche nonché all'interno degli edifici esistenti anche se residenziali, nonché del rispetto dei disposti dell'art. 4 c.1-ter. del DPR 380/01 e smi;
14. considerato che per il Piano Cimiteriale Comunale è stato espresso il parere dell'ASL, ora ATS nel 2008, si invita codesta Amministrazione a fornire riscontro in merito alla revisione decennale del medesimo, come previsto dall'art. come previsto dal art. 6, c.2 del RR n.6 del 2004 e smi. Al fine di agevolare la predisposizione di tale aggiornamento, la scrivente UOSD trasmetterà a breve a codesta Amministrazione una nota con illustrate le informazioni indispensabili da inserire all'interno della relativa documentazione al fine di consentire le valutazioni di competenza di questa Agenzia;
15. si suggerisce di riportare negli elaborati grafici dei vincoli, l'ubicazione delle fonti di approvvigionamento idrico potabile (sorgenti e pozzi) e delle relative zone di rispetto così come definite dal D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., l'ubicazione degli elettrodotti con relative fasce di prima approssimazione ove già definite, e delle stazioni radio base per la telefonia mobile.

Si resta comunque in attesa della messa a disposizione del Rapporto Ambientale per formulare eventuali ulteriori valutazioni sulle trasformazioni urbanistiche previste e sui conseguenti effetti prodotti sull'ambiente.

Si comunica che a causa di impegni aziendali precedentemente assunti la scrivente Agenzia non parteciperà ai lavori della CdS e si rimane a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti.

Il Responsabile dell'U.O.S.D.
Salute e Ambiente
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento e di U.O.S.D.: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805



Città di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP

20/MM
Cat. VI cl. 1

Cornate d'Adda, 19 marzo 2020

OGGETTO: SECONDA INTEGRAZIONE VERBALE PRIMA CONFERENZA DI VERIFICA INERENTE LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE DEL PGT AVVIATA CON D.G. N. 131 DEL 13/12/2018.

Visto che successivamente alla chiusura dei lavori della prima conferenza di VAS è pervenuto il parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 4755 del 04.03.2020, con la presente viene integrato il verbale sottoscritto in data 26.02.2020, prendendone atto delle indicazioni, ai fini dello sviluppo della documentazione urbanistica e del rapporto ambientale.

L'autorità procedente
Arch. Marco Mandelli

L'autorità competente
Geom. Massimiliano Carbonara

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli 20 e 21 del Dlgs. 82/2005.



**Ministero per i Beni e le Attività
Culturali e per il Turismo**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA, PAVIA,
SONDRIO E VARESE

Milano,

A Comune di Cornate d'Adda
Via Alessandro Volta 29
20872 Cornate d'Adda (MB)

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Risposta al vs. prot. 2780 del 11.02.2020
ns. prot. 3399 del 13.02.2020

Allegati n. 1

OGGETTO: CORNATE D'ADDA (MB). VAS della variante generale al PGT

Questa Soprintendenza non ha potuto essere presente alla conferenza del 26 febbraio 2020. Si chiede che il presente parere sia comunque assunto agli atti come contributo alla redazione della variante generale al PGT.

Tutela archeologica

Si ricorda che in passato sono stati effettuati i seguenti rinvenimenti di interesse archeologico nel territorio del Comune di Cornate d'Adda:

- Seconda metà del XIX secolo: monete romane (IV d.C.)
- 1997-1999, Villa Paradiso: villa romana (I-V d.C.) e insediamento altomedievale (VII). L'area (fg. 9, mapp. 207p) è stata dichiarata di particolare interesse culturale con D.M. 11.01.1999 e pertanto è sottoposta a tutte le disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004, parte seconda, Titolo I.
- 1999, Colnago, Via Castello 3: pozzo in ciottoli di XV-XVI secolo
- 2005, Villa Paradiso: tracce di insediamento altomedievale
- 2005, Via Castello: cisterna romana
- 2009, Via Guido Rossa: scarichi di attività artigianali legate alla produzione di ceramica e alla lavorazione dei metalli

Inoltre, presso il giardino della canonica è conservata una iscrizione con dedica a Silvano (CIL V, 5717), mentre nella chiesa di S. Giorgio è reimpiegata un'ara con dedica alle Matrone (CIL V, 5716). Le due iscrizioni sono indizio di possibili ulteriori siti di interesse archeologico nel territorio comunale non ancora identificati.

Rappresenta un elemento indicativo di possibili depositi archeologici anche la torre medievale di Colnago, Via Castello.

Si chiede, pertanto, che:

- L'area dichiarata di particolare interesse culturale (c.d. vincolo) sia perimetrata all'interno del PGT. A tal scopo si allega planimetria allegata al DM 11.01.1999;
- le aree di cui sopra e i nuclei di antica formazione dell'abitato siano indicati come a rischio di rinvenimenti archeologici nella cartografia di piano;
- nel piano delle regole sia prescritta una comunicazione preliminare a questa Soprintendenza per tutte le opere che prevedano opere di scavo.

La comunicazione preventiva dovrà essere inviata via PEC dal proprietario o dall'impresa appaltatrice dei lavori di scavo alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese con un anticipo di 30 giorni rispetto all'inizio effettivo dei lavori di scavo. La comunicazione dovrà contenere l'indirizzo e gli estremi catastali dell'area oggetto di intervento, un estratto di

E

COMUNE DI CORNATE D'ADDA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0004755/2020 del 04/03/2020

Firmatario: GIUSEPPE STOLFI



mappa, una breve relazione che indichi la natura dell'intervento ed in particolare l'ampiezza e la profondità dello scavo, oltre alla sua esatta ubicazione. Dovranno essere indicati i riferimenti telefonici del responsabile di cantiere o dell'architetto che dirige i lavori in modo da permettere di prendere i dovuti contatti. Non si chiede l'invio del progetto completo, dal momento che questo contiene elementi relativi agli alzati la cui valutazione non è di competenza di questo ufficio.

Questa Soprintendenza, nella persona del funzionario archeologo responsabile dott.ssa Grazia Facchinetti (graziaria.facchinetti@beniculturali.it; 02.89400555 int. 202), resta disponibile per eventuali chiarimenti e per fornire una migliore perimetrazione delle aree di rischio.

Sarà cura di questa Soprintendenza, nel caso di futuri ritrovamenti, comunicarne i dati a codesto Comune perché possano essere inseriti negli aggiornamenti del PGT.

Tutela monumentale sotto il profilo dei Beni Culturali - Parte II del Codice

- Cornate d'Adda (Mb) -

Si ricorda che vige il principio generale secondo il quale le attività funzionali a tale tutela esprimono interessi distinti ed indipendenti dalla disciplina urbanistica del luogo in cui si trovano. Per questo motivo la tutela dei beni culturali non deve trovare nella disciplina urbanistica limiti e condizionamenti.

Pertanto è opportuno, in sede di predisposizione della Variante allo strumento urbanistico che l'Amministrazione procedente acquisisca **piena conoscenza** non solo dei beni o ambiti sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/04, ma anche di quella parte di *patrimonio costruito* che, pur se non formalmente soggetto a tale specifica tutela, presenta *caratteristiche e requisiti di valenza storico artistica, documentale, di esemplarità tipologica o costruttiva, di esempio di storia locale e diffusa, di identità e permanenza del luogo di riferimento*; questo al fine di garantire la tutela anche riguardo al contesto e a prescindere degli strumenti urbanistici che possano indicare vincoli da osservare in aree a carattere storico, ambientale e paesistico. Si rimanda a proposito ai contenuti di cui all'art. 4 dell'allegato A della DGR VIII/1681 sugli ambiti da sottoporre a specifica disciplina. Inoltre si auspica che negli strumenti di Piano **siano effettivamente date delle indicazioni relative agli elementi** - tipologici, materici, strutturali, documentali, artistici e testimoniali, costruttivi, ma anche naturalistici, paesaggistici, ambientali - **da conservare in permanenza** nel tessuto antropizzato diffuso. In particolare si chiede di conservare in permanenza e/o da riproporre nelle essenze tradizionali e consolidate quegli elementi tipologici presenti e documentati nelle cartografie storiche, quali corti, cascine, conservando e riproponendo quegli elementi costruttivi diffusi quali loggiati, portici, ballatoi, scale, nonché elementi naturalistici, paesaggistici, ambientali, quali filari, pergolati, aree boschive che costituiscono il tessuto caratteristico locale. A questo si chiede la conservazione e/o riproposizione di quei materiali e colori che sono rintracciabili nella tradizione e nel patrimonio diffuso locale, attraverso un avvicinamento studiato, attento e specifico al costruito, anche minore.

Tutela paesaggistica sotto il profilo dei Beni Paesaggistici - Parte III del Codice

- Cornate d'Adda (Mb) -

In riferimento ai regimi di possibile trasformazione del patrimonio costruito e del paesaggio si evidenzia quanto segue:

A) per quanto concerne i centri o nuclei di antica formazione, o di formazione precedente alla II Guerra Mondiale, questo Istituto prescrive che nella stesura del Piano si parta da un'attenta, competente e puntuale **analisi del patrimonio storico esistente** e dei suoi caratteri tipologici, costruttivi, materici, strutturali, documentali, artistici e testimoniali della storia anche locale, e che tale analisi non resti mero repertorio conoscitivo, ma diventi **indirizzo** operativo e preferibilmente **di permanenza** anche per gli interventi di trasformazione e di adeguamento.

B) per quanto concerne gli ambiti tutelati, ai sensi della Parte III del Codice, in riferimento a possibili trasformazioni, questo Istituto chiede che le Linee Guida per l'esame paesistico dei progetti, contenute nella DGR VII/11045 del 08.11.02, e i contenuti e criteri, di cui alla DGR IX/2727 del 13.01.12, siano richiamati e fatti propri negli strumenti di pianificazione e nella documentazione relativa.

Si prescrive, considerate le lettere A) e B) che precedono, di richiamare e fare proprio nei criteri ispiratori e negli strumenti attuatori di pianificazione conseguenti, il **principio primario di tutela del paesaggio**, così come enunciato all'art. 9 della Costituzione, e che siano operate scelte di pianificazione, anche in riferimento alle scelte di localizzazione e di attribuzione funzionale, non in contrasto con i caratteri di pregio ambientale delle porzioni di territorio soggette a tutela, tenendo presente che la pianificazione urbanistica non può svolgere una funzione meramente attuativa, trovando un limite non superabile nella disciplina di livello sovraordinato quale la tutela. Si invita quindi ad avviare l'attività di pianificazione del territorio esercitando in primis la tutela, intesa come conservazione tipologica, materica e storica, paesaggistica ed ambientale.

Tutto ciò richiamato, nello specifico delle previsioni pianificatorie e dei relativi ambiti di trasformazione, si evidenzia quanto segue:



- per quanto riguarda manufatti edilizi di nuova realizzazione o recupero, devono essere oggetto **ciascuno di specifica progettazione**, da sottoporre a valutazione di questo Istituto, fermo restando la predilezione all'uso di tipologie edilizie, materiali e cromatiche della tradizione locale ed in coerenza con il contesto esistente;
- anche per quanto concerne l'eventuale realizzazione di opere di mitigazione o nuova naturalizzazione, esse devono essere oggetto di precisa progettazione relativa ai singoli contesti di intervento, e non a carattere generico, da sottoporre a valutazione di questo Istituto; inoltre si auspica siano effettivamente date delle indicazioni relative anche agli *elementi – naturalistici, paesaggistici, ambientali, quali filari arborei, coltivati, aree boschive - da conservare in permanenza e/o da riproporre nelle essenze tradizionali e consolidate*;
- per tutti gli ambiti di trasformazione, si chiede di **evitare** rischi relativi alla **saldatura dei nuclei** edificati consolidati, determinando una perdita di leggibilità ed individuazione delle caratteristiche del tessuto edificato sparso, nonché di evitare un ulteriore **consumo di suolo** in aree caratterizzate da ampie superfici a verde. In caso di interventi edificatori si chiede **una previsione planivolumetrica** distinta, in cui le altezze dei volumi prospettati siano calibrati agli specifici contesti di riferimento, al fine anche di evitare deleteri effetti intrusivi relazionali al contesto paesistico, storico e consolidato.

Il presente parere è rilasciato ai fini della Conferenza di Servizio prevista per la valutazione della VAS.

Si rimanda all'Autorità in indirizzo competente di procedere all'acquisizione della presente Autorizzazione nella prevista sede in Conferenza di Servizi, nonché di procedere in via operativa alla verifica e all'ottemperanza delle prescrizioni sopra dettate.

Il Soprintendente
Arch. Giuseppe Stolfi
FIRMATO DIGITALMENTE

I responsabili dell'istruttoria
Dott.ssa Grazia Facchinetti
Arch. Carlo Catacchio

E

COMUNE DI CORNATE D'ADDA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0004755/2020 del 04/03/2020

Firmatario: GIUSEPPE STOLFI





Città di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP

20/MM
Cat. VI cl. 1

Cornate d'Adda, 27 marzo 2020

OGGETTO: TERZA INTEGRAZIONE VERBALE PRIMA CONFERENZA DI VERIFICA INERENTE LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE DEL PGT AVVIATA CON D.G. N. 131 DEL 13/12/2018.

Dato atto che con determina n. 121 del 25.03.2020 è stata individuata, come da contributo fornito dalla Provincia di Monza e della Brianza, anche l'Agenzia del trasporto pubblico Locale di bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, quale ente interessato al procedimento in oggetto.

Vista la nota del 16.03.2020 alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, con la quale sono stati chiesti chiarimenti in merito al parere espresso con prot. n. 4755 del 04.03.2020.

Con la presente viene integrato il verbale sottoscritto in data 26.02.2020, prendendone atto delle indicazioni, ai fini dello sviluppo della documentazione urbanistica e del rapporto ambientale, con i seguenti documenti:

1. Nota di chiarimenti della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 5719 del 20.03.2020;
2. Parere dell'Agenzia del trasporto pubblico Locale di bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia prot. n. 5839 del 24.03.2020.

L'autorità procedente
Arch. Marco Mandelli

L'autorità competente
Geom. Massimiliano Carbonara

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli 20 e 21 del Dlgs. 82/2005.



Ministero per i Beni e le Attività
Culturali e per il Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA, PAVIA,
SONDRIO E VARESE

Milano,

A Città di CORNATE d'ADDA

Via A. Volta, 29

20872 CORNATE D'ADDA (Mb) - Italia

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Solo via email / p.e.c.

comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Risposta al Vs. prot. 5533 del 16.03.2020

Ns. prot. 5738 del 16.03.2020

OGGETTO: CORNATE d'ADDA (Mb) - Variante Generale al PGT. Chiarimenti in merito al parere

reso per la prima Conferenza di verifica della Vas di Variante.

Vista la nota n. 5533 del 16.03.2020, assunta agli atti con prot.n. 5738 pari data, di richiesta di chiarimenti in merito alle osservazioni rese da questo istituto per la prima Conferenza di Verifica alla VAS di Variante;

Premesso che questa Soprintendenza si esprime relativamente agli ambiti di propria competenza, beni ed aree vincolate ai sensi e per gli effetti del Titolo II e III del Codice dei Beni Culturali, cioè beni culturali e paesaggistici; così come esplicito in Vs. nota; si chiarisce quanto segue:

relativamente alla *Tutela monumentale sotto il profilo dei beni culturali e paesaggistici*: oltre ai richiamati allegato A della DGR VIII/1681 del 29.12.05; L.R.31/2014, per gli aspetti legati al consumo di suolo; nonché al documento prescrittivo e di indirizzo per tutti gli interventi che ricadono all'interno del centro storico e nei nuclei di antica formazione in cui il PGT vigente della città di Cornate prevede un'attenzione alla cultura materiale e costruttiva locale; si segnala e si chiede di fare proprie le disposizioni di cui alla **deliberazione GR IX/2727 del 12.12.11 di Regione Lombardia** ed in particolare l'appendice B che costituisce uno strumento di indirizzo e tutela degli elementi che costituiscono il paesaggio specifico e locale.

Inoltre la *Valutazione dei progetti di nuova costruzione o recupero ricadenti negli ambiti di trasformazione* è da intendere si debba rendere durante il procedimento di autorizzazione paesaggistica, oppure, in caso di vincolo diretto, nell'ambito del rilascio/formazione del titolo edilizio; allo stesso modo relativamente alla *Valutazione dei progetti di mitigazione e naturalizzazione*, sono previsti per tutte le eventuali opere di mitigazione derivanti dalla disciplina del PGT o del PTCP.

Per quanto attiene alla *Tutela archeologica* la richiesta di includere nelle aree a rischio di rinvenimenti archeologici i Nuclei di Antica Formazione si basa su un criterio di uniformità con analoghe richieste avanzate in anni recenti ai Comuni lombardi in occasione di revisioni o varianti dei PGT e sulla maggiore probabilità di rinvenimenti di interesse archeologico, ovvero di depositi che conservino testimonianza della storia di un abitato in tutte le sue fasi storiche, all'interno dei centri abitati. Si ricorda, infatti, che ai sensi della Convenzione de La Valletta ratificata con L. 57/2015, sono elementi del patrimonio archeologico tutte le tracce dell'esistenza dell'umanità nel passato, anche recente.



Per quanto sopra esposto, non è possibile effettuare una gradazione del rischio all'interno dei Nuclei di Antica di Formazione.

Si ricorda, inoltre, che le opere pubbliche (o di pubblico interesse) sono sottoposte alla disciplina di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 relativo alla procedura di archeologia preventiva qualora non si tratti di mera manutenzione di sottoservizi già esistenti senza scavi in aree potenzialmente non ancora disturbate da interventi moderni.

Sulla base di accordi in essere con diversi gestori di infrastrutture, ad esempio e-distribuzione, Brianzacque, OpenFiber, Italgas, le opere che comportino nuovi scavi vengono già sottoposte alla valutazione di questa Soprintendenza, indipendentemente dalle procedure di autorizzazione attivate presso gli Enti locali. Questi ultimi devono solo accertare il rilascio del parere della Soprintendenza, includendolo fra i documenti richiesti.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si ringrazia per la collaborazione e si porgono i migliori saluti.

Il Soprintendente
Arch. Giuseppe STOLFI
FIRMATO DIGITALMENTE

I Responsabili dell'istruttoria
Dott.ssa Grazia Facchinetti
Arch. Carlo Catacchio

E

COMUNE DI CORNATE D'ADDA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0005719/2020 del 20/03/2020

Firmatario: GIUSEPPE STOLFI



Prot. N. 156/2020
del 20/03/2020

Comune di Cornate d'Adda
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP
comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Oggetto: Richiesta di parere / contributo in merito alla prima conferenza di verifica della valutazione ambientale strategica della variante generale del PGT.

(Rif. Vs. nota prot. 5609/2020 del 18/3/2020)

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul SIVAS, si evidenzia l'opportunità che, in sede di puntuale definizione della proposta di variante generale del P.G.T., siano inseriti elementi descrittivi del sistema di trasporto pubblico che interessa il territorio comunale, aggiornati con le previsioni del Programma di bacino (ex L.R. 6/2012), approvato da questa Agenzia il 10 gennaio 2019 a valle di un percorso di condivisione con il territorio che ha coinvolto anche codesto Comune.

Precisando che l'assetto dei servizi d'interesse per il Vs. territorio è contenuto nell'Allegato B – Sottorete Nord-Est (ambito di progetto B3 e B4), si segnala che la documentazione è consultabile e scaricabile al seguente link: <http://www.agenziatpl.it/servizi-tpl/programma-dei-servizi-di-bacino>.

Ciò anche al fine di un'eventuale valutazione di adeguatezza della distribuzione sul territorio del servizio di trasporto pubblico, in relazione all'urbanizzato esistente e previsto.

Con i migliori saluti.

Il Direttore
Luca Tosi

Responsabile del procedimento: dott. Luca Tosi
Responsabile area tecnica Nord: ing. Fabio Andreoni – fabio.andreoni@agenziatpl.it
Pratica trattata da: sig. Marco Panaro – marco.panaro@agenziatpl.it

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs n. 82/2005 e rispettive norme collegate



Città di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP

23/MM
Cat. VI cl. 1

Cornate d'Adda, 1 agosto 2023

OGGETTO: VERBALE SECONDA CONFERENZA DI VERIFICA INERENTE LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE DEL PGT E VALUTAZIONE DI INCIDENZA OASI LE FOPPE DI TREZZO SULL'ADDA AVVIATA CON D.G. N. 131 DEL 13/12/2018.

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 131 del 13.12.2018 è stato avviato il procedimento di variante generale al PGT, unitamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e sono state individuate le autorità competente e procedente;
- con determina n. 59/2020 l'autorità procedente, in accordo con l'autorità competente, ha individuato i soggetti interessati e definito le modalità di svolgimento, informazione, comunicazione del procedimenonto della VAS;
- con nota prot. n. 2788 del 11.02.2020 è stata convocata la prima conferenza di valutazione e contestalmente pubblicato il documento di scoping e la documentazione ricognitoria prodotta;
- con determine n. 121/2020 e 237/2023, in funzione dei contributi pervenuti, sono stati integrati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente competenti, altri enti interessati per la partecipazione al processo di VAS;
- in data 26.01.2020 e successive integrazioni, è stato redatto il verbale della prima conferenza di valutazione;
- è stato prodotto lo screening di I livello di incidenza riguardante il sito SIC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda ed acquisito il parere del Parco Adda Nord;
- con nota prot. n. 9786 del 06.06.2023 è stata convocata la seconda conferenza di verifica asincrona.

L'AUTORITA PROCEDENTE

Redige il presente verbale della seconda seduta di conferenza di verifica conclusiva della VAS effettuata il giorno 24 (ventiquattro) del mese di luglio 2023 in Cornate d'Adda, effettuata tramite conferenza asincrona.

Con gli atti dell'autorità procedente e competente in materia di VAS in premessa citati, sono stati individuati le seguenti enti/società per la partecipazione ai lavori della presente conferenza di verifica:

COMUNE DI PADERNO D'ADDA (LC), COMUNE DI BUSNAGO (MB), CITTA' DI TREZZO SULL'ADDA (MI), COMUNE DI MEZZAGO (MB), COMUNE DI SULBIATE (MB), COMUNE DI VERDERIO (MB), COMUNE DI MEDOLAGO (BG), COMUNE DI SUISIO (BG), COMUNE DI BOTTANUCO (BG), ATS Brianza Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria, ARPA Regione Lombardia - Dipartimento di Monza e Brianza, ATO della Provincia di Monza e Brianza, PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA, PROVINCIA DI BERGAMO - Viabilità, edilizia, trasporti e gestione del territorio, PROVINCIA DI LECCO - Pianificazione territoriale, CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - Area ambiente e tutela del territorio, REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Sviluppo economico, Direzione Generale Territorio e Protezione civile, Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda, Direzione Generale Ambiente e clima, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Parco Adda Nord, 2I Rete Gas S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A., Autorità di bacino del fiume PO, Enel distribuzione – Infrastrutture e reti Italia Macro area territoriale Nord – Zona di Monza, Brianzacque Srl, Tim SpA, Wind Tre SpA, Fastweb SpA, Vodafone SpA, Iliad SpA, Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, Navigli Lombardi Scarl, Rete ferroviaria italiana SpA, Comando provinciale dei vigili del fuoco di Monza, Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, Concessioni Autostradali Lombarde SpA, Associazione WWF Le Foppe e Vimercatese, oltre al pubblico individuato in chiunque abbia interesse diretto o indiretto.



Città di **CORNATE D'ADDA**

Provincia di Monza Brianza
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP

A partire dal 07.06.2023 sono stati messi a disposizione sul portale Sivas di Regione Lombardia e sul sito comunale la documentazione elencata nell'allegato 1, riguardante il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio, l'aggiornamento della componente geologica, lo studio di incidenza dell'Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda e relativo parere del Parco Adda Nord, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica. Ne è stata data notizia tramite le modalità stabilite, ossia con avvisi pubblicati sul sito comunale, all'albo pretorio, nelle pubbliche affissioni, oltre a comunicazione tramite mailing list di tecnici e operatori che hanno lavorato a Cornate.

Sono pervenuti, entro la data di convocazione della conferenza di verifica, da parte dei soggetti invitati alla partecipazione dei lavori della conferenza, i seguenti pareri/contributi che vengono allegati al presente verbale:

ID	Prot. n.	Data	Denominazione
1	10100	12/06/23	ATO
2	10650	19/06/23	Città di Trezzo sull'Adda
3	11598	04/07/23	Q.G.
4	11647-11651	04/07/23	Atlantis
5	11684	05/07/23	Brianzacque
6	12093	10/07/23	B.D. – O.G. – C.F. – P.M.
7	12508	14/07/23	Terna
8	12620	18/07/23	MIBACT
9	12772	19/07/23	C.M.
10	12837	20/07/23	D.D.
11	12874	20/07/23	Provincia MB
12	12900	20/07/23	Parco Adda Nord
13	12984	21/07/23	C.R.
14	12950	21/07/23	F.E.
15	13013	24/07/23	ARPA
16	13050	24/07/23	C.G.R.
17	13093	24/07/23	G.G. – C.A. – C.M.
18	13104	24/07/23	M.C.
19	13105	25/07/23	V.O.
20	13123	25/07/23	S.M. – S.L.D. – S.C.
21	13128	25/07/23	R.P.
22	13173	25/07/23	Consulta *

*= pervenuto oltre il termine

Vista la documentazione trasmessa, si ritiene che sussistano le condizioni per la formulazione, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e in assonanza a quanto indicato al punto 5.14 degli indirizzi generali adottati da Regione Lombardia, del parere motivato da parte dell'autorità competente, in accordo con l'autorità procedente.

L'autorità procedente
Arch. Marco Mandelli

L'autorità competente
Geom. Massimiliano Carbonara

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli 20 e 21 del Dlgs. 82/2005.

Sede: Via A. Volta, 29 - 20872 **CORNATE D'ADDA**
Tel. 039 68741 (centralino) - Fax 039 6926119
PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it
www.comune.cornatedadda.mb.it
C.F.02846660153 - P.IVA 00738730969
Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP Tel. 039.6874250/252/257



ALL. 1 - ELENCO DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE SECONDA CONFERENZA VERIFICA VAS

DENOMINAZIONE	CONTENUTO	FILE	PROT. N.	DATA
AGGIORNAMENTO COMPONENTE GEOLOGICA				
	Carta geologica	1_geol.pdf	8692	18/05/2023
	Carta idrogeologica	2_idro.pdf	8692	18/05/2023
	Carta di sintesi	3_sintesi.pdf	8692	18/05/2023
	Carta di pericolosità sismica locale	4_sismica.pdf	8692	18/05/2023
	Carta dei vincoli geologici	5_vincoli.pdf	8692	18/05/2023
	Carta di fattibilità geologica (N)	6_fatt_N.pdf	8692	18/05/2023
	Carta di fattibilità geologica (S)	7_fatt_S.pdf	8692	18/05/2023
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - DOCUMENTO DI PIANO				
QRP	Atlante del quadro ricognitivo e programmatico	QRP Atlante del quadro ricognitivo e programmatico.pdf	27	02/01/2023
QC 01.01	Indagine cartografica documentale: Catasto Teresiano (1721-1723)	QC_01_01_Catasto Teresiano (1721-1723).pdf	27	02/01/2023
QC 01.02	Indagine cartografica documentale: Carta degli Astronomi della Lombardia austriaca (1788-1796)	QC_01_02_Carta degli Astronomi della Lombardia austriaca (1788-1796).pdf	27	02/01/2023
QC 01.03	Indagine cartografica documentale: Catasto Lombardo-Veneto (1862-1873)	QC_01_03_Catasto Lombardo - Veneto (1862-1873).pdf	27	02/01/2023
QC 01.04	Indagine cartografica documentale: Nuovo Catasto Terreni (1897-1902)	QC_01_04_Nuovo Catasto Terreni (1897-1902).pdf	27	02/01/2023
QC 01.05	Indagine cartografica documentale: Carta topografica d'Italia: Istituto Geografico Militare IGM levata 1888	QC_01_05_Carta topografica d'Italia Istituto Geografico Militare IGM levata 1888.pdf	27	02/01/2023
QC 01.06	Indagine cartografica documentale: Carta topografica d'Italia: Istituto Geografico Militare IGM levata 1936-1937	QC_01_06_Carta topografica d'Italia Istituto Geografico Militare IGM levata 1936-37.pdf	27	02/01/2023
QC 01.07	Indagine cartografica documentale: Carta Tecnica Regionale levata 1980-1983	QC_01_07_Carta Tecnica Regionale levata 1980-1983.pdf	27	02/01/2023
QC 01.08	Ortofoto digitale	QC_01_08_Ortofoto digitali.pdf	27	02/01/2023
QC 02.01	Usi del suolo comunale, aggiornamento a scala comunale DUSAF 6	QC_02_01_Dusaf.pdf	27	02/01/2023
QC 02.02	Sistema urbano. Qualificazione degli impianti e degli elementi urbanistico-insediativi	QC_02_02_Sistema urbano.pdf	27	02/01/2023
QC 02.03	Sistema degli spazi aperti. Caratterizzazione degli elementi verdi	QC_02_03_Sistema degli spazi aperti.pdf	27	02/01/2023
QC 02.04	Carta del paesaggio	QC_02_04_Carta del Paesaggio.pdf	27	02/01/2023
QC 03.01	Piano di Governo del Territorio vigente	QC_03_01_Piano di Governo del Territorio vigente.pdf	27	02/01/2023
QC 04.01	Suggerimenti e proposte	QC_04_01_Suggerimenti e proposte.pdf	27	02/01/2023
QP 01.01	Previsioni di Piano	QP_01_01_Previsioni di piano.pdf	9359	30/05/2023
QP 01.02	Classi di sensibilità paesaggistica	QP_01_02_Classi di sensibilità paesaggistica.pdf	27	02/01/2023
QP 01.03	Valore agricolo e naturalistico del suolo	QP_01_03_Valori del suolo.pdf	27	02/01/2023
QP 02.01	Schede di indirizzo progettuale degli ambiti di rigenerazione e di trasformazione	QP_02_01_Schede indirizzo progettuale.pdf	27	02/01/2023
QP 03.01	Relazione	QP_03_01_Relazione.pdf	7443	27/04/2023
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - PIANO DEI SERVIZI				
PS 01.01	Aree pubbliche e di interesse pubblico o generale: tipologia	PS_01_01_Aree pubbliche e di interesse pubblico o generale_tipologia.pdf	9359	30/05/2023
PS 01.02	Aree pubbliche e di interesse pubblico o generale: stato disponibilità	PS_01_02_Aree pubbliche e di interesse pubblico o generale_stato disponibilità.pdf	9359	30/05/2023
PS 01.03	Determinazione degli abitanti teorici e dei servizi. Capacità insediativa residenziale	PS_01_03_Determinazione degli abitanti teorici e dei servizi.pdf	27	02/01/2023
PS 01.04	Rete ecologica comunale	PS_01_04_Rete Ecologica Comunale.pdf	27	02/01/2023
PS 02.01	Norme di gestione dei servizi	PS_02_01_norme di gestione dei servizi.pdf	27	02/01/2023
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - PIANO DELLE REGOLE				
PR 01.01	Piano territoriale di Coordinamento Parco Adda Nord vigente	PR_01_01_PTC parco vigente.pdf	27	02/01/2023
PR 01.02	Piano territoriale di Coordinamento Parco Adda Nord adottato. Articolazione del territorio	PR_01_02_PTC parco adottato.pdf	27	02/01/2023
PR 01.03	Unità territoriali	PR_01_03_Unita territoriali.pdf	9359	30/05/2023
PR 01.04	Prescrizioni per i nuclei storici: Porto	PR_01_04_Prescrizioni per i nuclei storici_Porto.pdf	27	02/01/2023
PR 01.05	Prescrizioni per i nuclei storici: Cornate	PR_01_05_Prescrizioni per i nuclei storici_Cornate.pdf	27	02/01/2023
PR 01.06	Prescrizioni per i nuclei storici: Colnago	PR_01_06_Prescrizioni per i nuclei storici_Colnago.pdf	27	02/01/2023
PR 02.01	Tutela del paesaggio, dell'ambiente e del territorio ed elementi di caratterizzazione paesaggistica	PR_02_01_Tutela del paesaggio dell'ambiente e del territorio ed elementi di caratterizzazione paesaggistica.pdf	9359	30/05/2023
PR 02.02	Sistemi territoriali di rilevanza provinciale	PR_02_02_Sistemi territoriali di rilevanza provinciale.pdf	27	02/01/2023
PR 03.01	Carta del consumo di suolo: elementi dello stato di fatto e di diritto T0	PR_03_01_Carta del consumo di suolo elementi dello stato di fatto e di diritto T0.pdf	27	02/01/2023
PR 03.02	Carta del consumo di suolo: elementi dello stato di fatto e di diritto T1	PR_03_02_Carta del consumo di suolo elementi dello stato di fatto e di diritto T1.pdf	9359	30/05/2023
PR 03.03	Verifica della superficie a consumo di suolo da ridurre PTCP di Monza e della Brianza	PR_03_03_Consumo di suolo PTCP MB.pdf	27	02/01/2023
PR 04.01	Norme tecniche di attuazione	PR_04_01_Norme Tecniche di Attuazione_mag_2023.pdf	27	02/01/2023
VALUTAZIONE DI INCIDENZA OASI LE FOPPE DI TREZZO SULL'ADDA				
	Allegato F alla D.G.R.4488/2021 - Modulo per lo Screening di incidenza	VIC_PGT_SCREENING_INCIDENZA_Allegato F - modulo Screening incidenza PROPONENTE.pdf	22259	13/12/2023
	Studio di incidenza Oasi le Foppe di Trezzo S/A - Livello I SCREENING di INCIDENZA	VIC_PGT_STUDIO_INCIDENZA_SCREENING LIVELLO_1.pdf	22259	13/12/2023
Det. 84/2023	Parere di competenza ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 86/83 s.m.i. sulla valutazione di incidenza della variante generale del	det_00084_11-05-2023.stamped.pdf	8233	11/05/2023
RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA				
	Rapporto ambientale	CORNATE_VAS_VAR_PGT_RA.pdf	7434	27/04/2023
	Allegato 1	Cornate_VAS_VAR_PGT_RA_ALLEGATO_1.pdf	7434	27/04/2023
	Allegato 2	Cornate_VAS_VAR_PGT_RA_ALLEGATO_2.pdf	7434	27/04/2023
	Sintesi non tecnica	CORNATE_VAS_VAR_PGT_SNT.pdf	7434	27/04/2023



Fascicolo n. 7.8.1/2023

Spett.le
COMUNE CORNATE D'ADDA
comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

c.a. Arch. Marco Mandelli
Geom. Massimiliano Carbonara

Oggetto: Convocazione seconda Conferenza di Valutazione inerente la Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale del PGT avviata con D.G. n. 131 del 13/12/2018 e Screening di Incidenza Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda.

In relazione alla Vs nota del 06.06.2023 (protocollo ATO MB 3159/2023) si richiamano i contenuti della Convenzione per la Gestione del S.I.I. e relativi allegati, approvata dalla Conferenza dei Comuni e disponibile sul Sito Istituzionale di ATO MB.

Si invita comunque ad acquisire il parere del Gestore Unico BrianzAcque s.r.l. in merito ad eventuali aspetti tecnici attinenti al Servizio Idrico Integrato.

Cordiali saluti.

Controllo SII e Tariffe

Il Responsabile
Davide Zaffaroni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR n. 445/2000 e del D. L.vo n. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile U.O. Controllo SII e Tariffe: Ing. Davide Zaffaroni - Tel. 039.919.0165

Referente della pratica: Ing. Codruta Mioara Soltuz – Tel. 039.919.0213

**Ufficio d'Ambito
Territoriale Ottimale**
Azienda Speciale

Sede Istituzionale
Via Grigna, 13
20900 MONZA MB

Sede Operativa
Via Locarno, 1
20900 Monza

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato-mb@ato.mb.it
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965





Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

Area Tecnica
Settore Pianificazione del Territorio
Assetto territorio e Ambiente

Class.: 6.1 Fascicolo: 7/23

Trezzo sull'Adda, 19.6.2023

Spett.li Comune di Cornate d'Adda
comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Parco Adda Nord
protocollo.parco.addanord@pec.regione.lombardia.it

Città metropolitana di Milano
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Provincia Monza Brianza
provincia-mb@pec.provincia.mb.it

OGGETTO: VARIANTE GENERALE DEL PGT COMUNE DI CORNATE D'ADDA (MB)

In relazione alla comunicazione di seconda conferenza di valutazione VAS della variante del PGT del 7.6.2023 protocollo comune di Trezzo sull'Adda n°11487, in qualità di comune confinante si riportano le seguenti osservazioni:

- Il comune di Trezzo sull'Adda in data 28.1.2009 ha stato sottoscritto un Accordo di Programma tra Comune di **Cornate d'Adda Comune di Trezzo sull'Adda**, Immobiliare Villa Paradiso e Parco Adda Nord, **ratificato dal Comune di Trezzo sull'Adda con delibera di Consiglio Comunale n° 6 del 03/02/2009, in cui** vengono elencati i progetti ed interventi di interesse pubblico da eseguirsi con oneri a carico della Società Immobiliare Villa Paradiso, al fine di definire una compensazione ambientale concordata.

Considerato che l'accordo di programma è necessario per consentire la sanatoria edilizia del comparto del Golf Club inerente al comune di Trezzo sull'Adda, si segnala l'inefficacia di ambiti di rigenerazione urbana nella proprietà in oggetto.

- L'ambito di Trasformazione AdT2 di Via E. Berlinguer individua l'ampliamento del centro commerciale per oltre mq. 34.000 di superficie coperta occupando un'area di mq. 69.000, occupando suolo di terreno agricolo confinante all'ambito agricolo strategico identificato dal PTCP di città metropolitana di Milano in cui è inserito il territorio del comune di Trezzo sull'Adda.

È necessario identificare un procedimento di valutazione della proposta di insediamento in contraddittorio con l'area agricola strategica esistente identificata dal PTCP, considerando anche i problemi di mancato deflusso delle acque meteoriche dei terreni agricoli che con la realizzazione del comparto commerciale si sono evidenziati.

La proposta di ampliamento del centro commerciale dovrà essere condivisa attraverso una conferenza di servizi anche con il comune di Trezzo sull'Adda territorialmente confinante, sviluppando necessariamente accordi per compensazioni e mitigazioni ambientali, e inevitabilmente dovrà essere considerato l'aggravamento delle condizioni di deflusso del traffico veicolare generato dal centro commerciale, oltre alla mancanza di servizi di linee di trasporti pubblici a servizio del centro commerciale e alla mancanza di piste ciclabili e percorsi pedonali per il raggiungimento dell'ambito.

Distinti saluti

Il dirigente area tecnica
Ing. Fausto Negri
Documento firmato digitalmente

AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA
SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP
PEC: COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.IT

Proposta n. ____ / ____

PROPOSTA/SUGGERIMENTO
PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.

A sottoscritt A :Sig. _____ nato a: _____
il: _____ residente a : _____ (MB) via: _____ C.F.: _____
_____ Tel. _____
I sottoscritt _____ :Sig. _____ nato a: _____
il: _____ residente a : _____ via: _____ C.F.: _____
_____ Tel. _____

(Nel caso di più denuncianti allegare un elenco con i rispettivi dati anagrafici)

In qualità di:

- proprietario
 titolare del diritto di _____
 amministratore/delegato della Soc. _____ con sede in _____

dell'immobile ubicato in via/piazza CASCINA BRUGHE al n. SNC, identificato
catastralmente al fg. 3 mapp. 117 sub. _____,
ricadente nel P.R.G. vigente in zona IN PARTE EZ EDI IN PARTE B2

PROPONE/SUGGERISCE

Per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio:

CHE TUTTA L'AREA DEL MAPPALE 117 DEL FOGLIO 3 SIA
RESA AGRICOLA.

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cornate d'Adda, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 039.68741 Indirizzo PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@comune.cornatedadda.mb.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

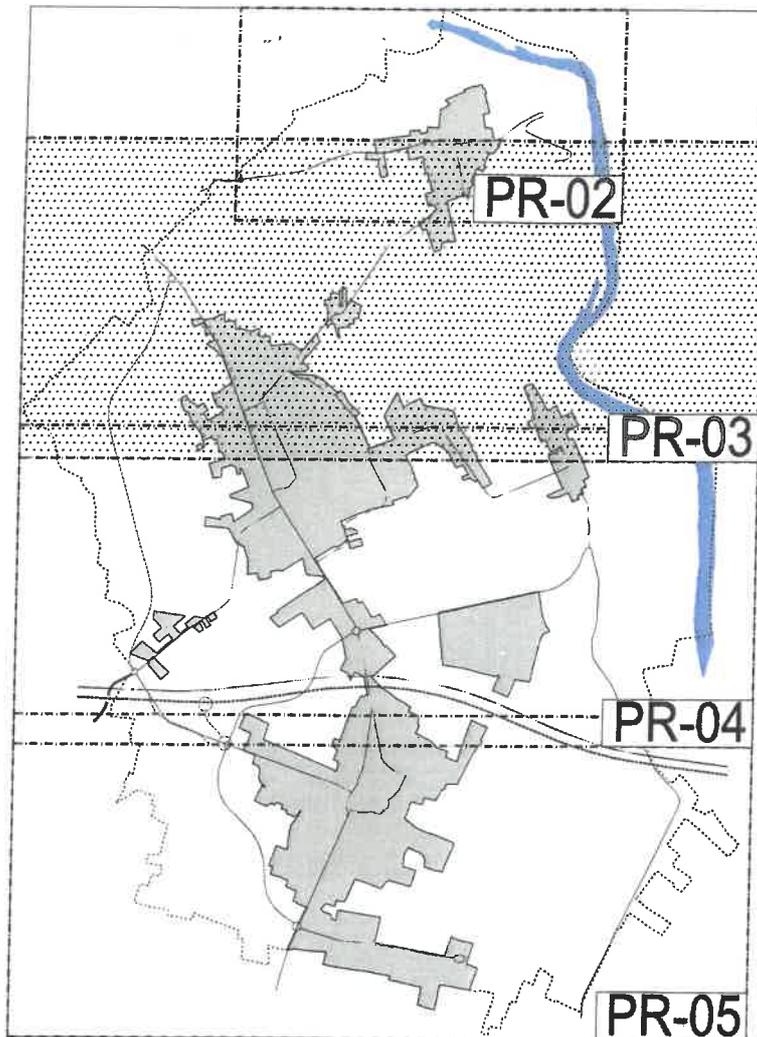
Vis. tel. (0.90 euro)



Comune: (MI) CORNATE D'ADDA
 Foglio: 3
 Scala originale: 1:2000
 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
 Protocollo pratica T810617/2023
 19-Giu-2023 16:43:31

E=1536400

N=505800



arch. GIOVANNI MATTEO MAI
progettista incaricato

SINDACO: Fabio Quadri
ASSESSORE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA: Gianpiero Nava

con
arch. A. Barzaghi - *Quadro analitico e Piano dei Servizi*
arch. F. Gobato - *Quadro pianificatorio e vincolistico*
arch. A. Maffioli - *Analisi storica e apparati conoscitivi*
dott. L. Penatti - *Quadro macroubanistico e statistico*
dott. G. Paris - *S.I.T.*
arch. M. P. Rota - *Disciplina dei nuclei storici.*



V.A.S. - *Valutazione Ambientale Strategica*
Ing. Marco Balestra

UFFICIO DI PIANO
Responsabile procedimento: M. Mandelli
G. Besana, C. Visconti, M. Mussa, M. Carbonara,
M. Beretta, E. Della Torre

14.03.2011	Prima emissione
27.09.2011	Adozione
04.11.2011	Pubblicazione
29.03.2012	Approvazione DCC n. 3 del 29.03.2012
...	Pubblicazione sul B.U.R.L.

COMUNE DI CORNATE D'ADDA - Provincia di Monza Brianza

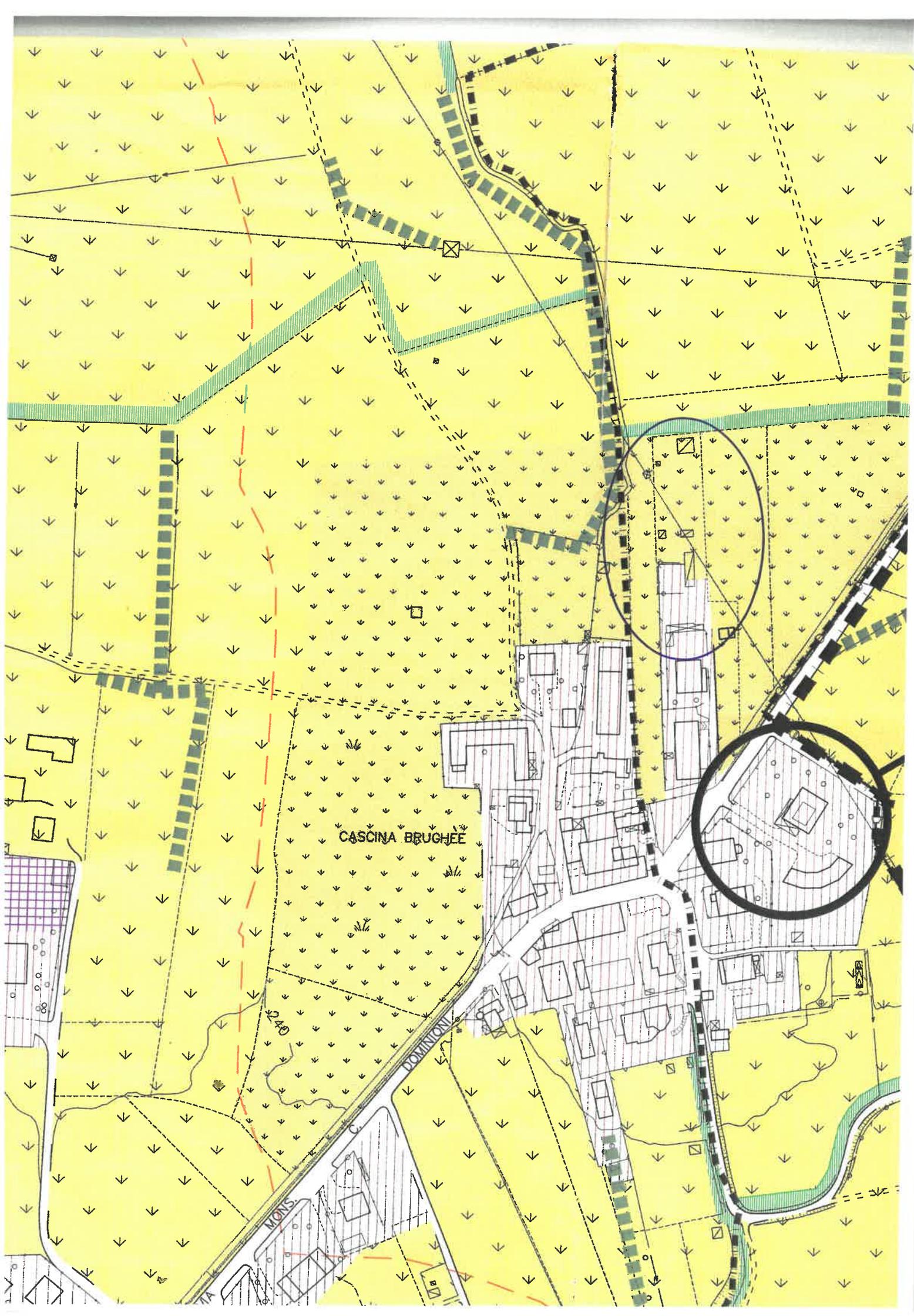
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PR - PIANO DELLE REGOLE

DISCIPLINA DELLE AREE

SCALA 1:2.000
DATA MARZO 2012
FILE PR.2-01_DiscAree_APPR.dwg

PR.2-03



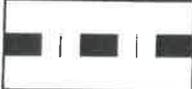
CASCINA BRUGHEE

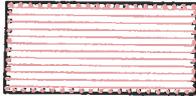
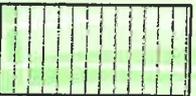
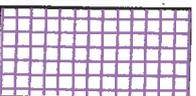
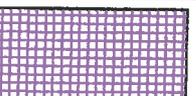
240

DOMINIONI

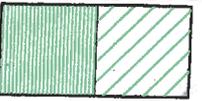
MONS

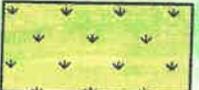
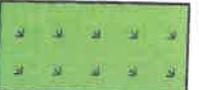
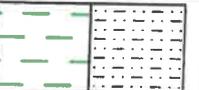
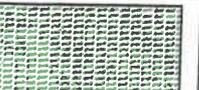
118

	CONFINE COMUNALE		PERIMETRO DEL PARCO ADDA NORD
---	------------------	---	-------------------------------

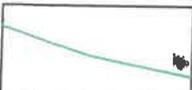
AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO		
	A	CENTRO STORICO E NUCLEI SParsi DI ANTICA FORMAZIONE
	B1	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A BASSA DENSITA'
	B2	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'
	B3	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO AD ALTA DENSITA'
		AREE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE ASSOGETTATE A PIANO ATTUATIVO CONFERMATO (DA PRG VIGENTE)
	D1	ZONA PRODUTTIVA SATURA DI RICONVERSIONE
	D1a	ZONA PRODUTTIVA NON SATURA E/O DI RICONVERSIONE
	D2	ZONA PRODUTTIVA CONSOLIDATA
	D3	ZONA COMMERCIALE, DIREZIONALE E RICETTIVA
	D4	ZONA STRATEGICA A VOCAZIONE RICREATIVA E COMMERCIALE
	D5	ZONA PRODUTTIVA STRATEGICA A VOCAZIONE COMMERCIALE

AMBITI DI TRASFORMAZIONE DISCIPLINATI DAL DOCUMENTO DI PIANO		
	ATR	AMBITO DESTINATO ALLA RESIDENZA
	ATP	AMBITO DESTINATO AD ATTIVITA' PRODUTTIVE (ARTIGIANALI COMMERCIALI INDUSTRIALI)

		(ARTIGIANALI, COMMERCIALI, INDUSTRIALI)
	ATS	AMBITO DESTINATO A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE
	ATA	AREE DESTINATE AD INTERVENTI DI COMPENSAZIONE PAESAGGISTICA-AMBIENTALE (da PRG vigente e di PGT)

SISTEMA DEL VERDE AGRICOLO E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE		
	E1	AREE AGRICOLE STRATEGICHE L.R. 12/05 art. 15.4
	E2	AREE AGRICOLE
	E3	AREE VERDI DI INTERESSE AGROFORESTALE ECOLOGICO E PAESAGGISTICO
		AREE BOSCADE, PIOPPETI E FORMAZIONI LONGITUDINALI PIF (PIANO REG. INDIRIZZO FORESTALE)
	VP	VERDE PRIVATO
		AMBITI AGRICOLI E NATURALISTICI nella fascia di 500 m. dalle sponde del Naviglio di Paderno (PTRA Navigli Lomb.)

AMBITI PER SERVIZI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO ESISTENTI		
	SPu	AREE E ATTREZZATURE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO
	SPr	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE PRIVATE DI INTERESSE GENERALE
	IT	IMPIANTI TECNOLOGICI E SERVIZI URBANI

INFRASTRUTTURE PREVISTE E FASCE DI RISPETTO	
	AUTOSTRADA PEDEMONTANA
	FASCIA DI RISPETTO PEDEMONTANA
	PEDEGRONDA FERROVIARIA
	FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO
	<p>— Limite fascia vincolo urbanistico (80 mt)</p> <p>- - - Limite fascia di rispetto ex art.49 del DPR 753/80 (30 mt)</p>
	VIABILITA' DI PROGETTO

Illustrissimo Sig. Sindaco

del Comune di Cornate d'Adda

OGGETTO: Variante PGT in corso

Il sottoscritto Dott. Michele Vaccariello, quale legale rappresentante della Società Atlantis s.r.l. con sede in Milano Via Bronzino 9 P.IVA 03654280837,

titolare di una opzione di acquisto di area e fabbricati in Comune di Cornate d'Adda frazione Colnago via Don Sturzo - Via Rossini, di proprietà Immobiliare San Gervasio s.r.l. ; Villa Aurora e Villa Laura e delegato dalla proprietà per predisporre le pratiche necessarie presso il Comune di Cornate d'Adda di richiesta preventiva per possibilità edificatoria

alla presente allega:

- Delega della proprietà
- Relazione esplicativa della società Atlantis s.r.l.
- Planivolumetrico (TAV. 1 , 2 , 3)
- Calcolo cubatura
- Relazione tecnica

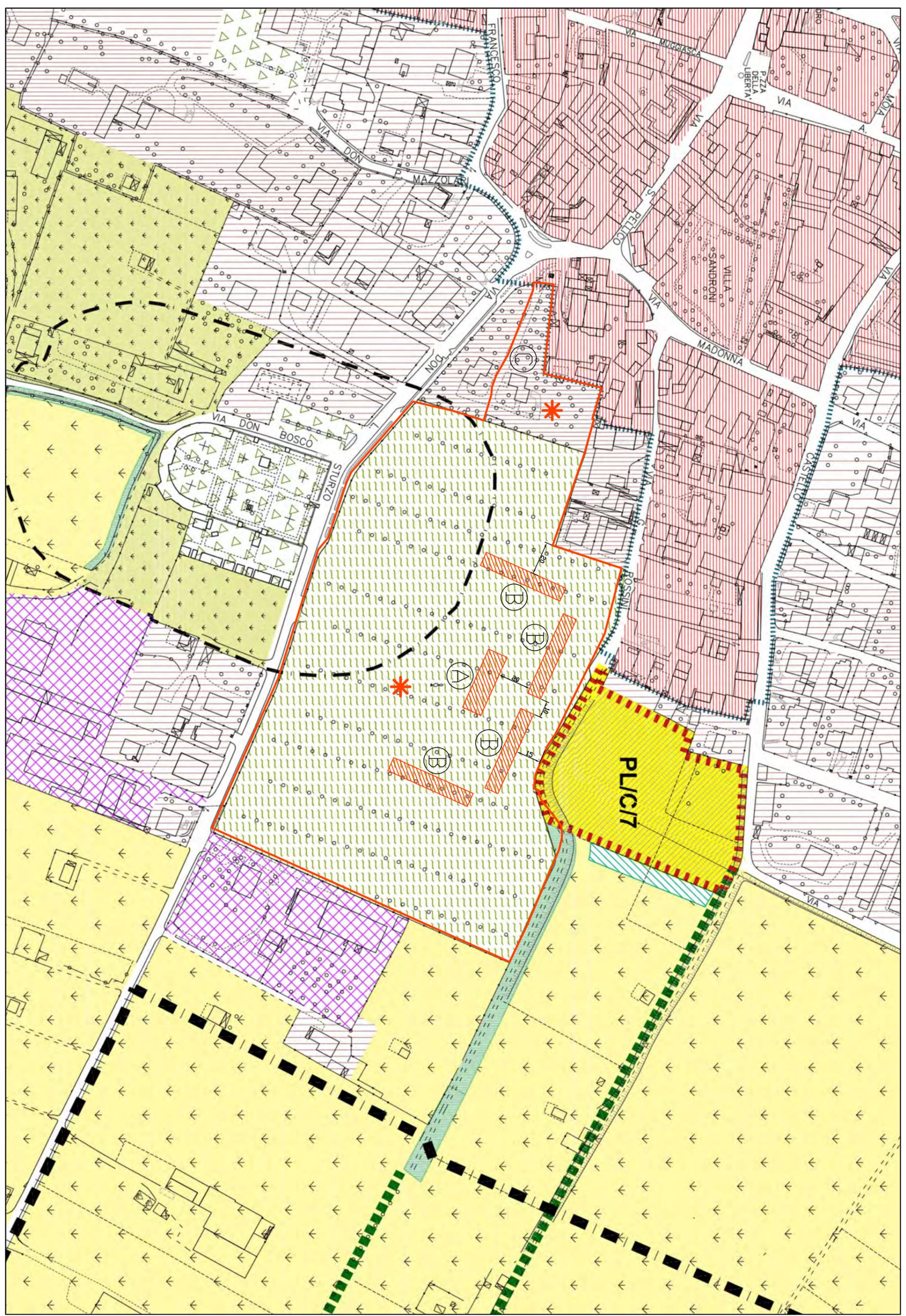
per la richiesta

di un parere preventivo da parte del Comune di Cornate d'Adda per la possibile edificazione sull'area in oggetto di un progetto di Assistenza Sanitaria, come meglio indicato nella Relazione Tecnica a firma dell' Ing. Mantegazza Domenico.

Con osservanza

ATLANTIS s.r.l.

Gessate, 04 luglio '23





Trasmessa via PEC

(originale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005)

Spett.le

Comune di CORNATE D'ADDA

Settore Edilizia – Urbanistica – SUAP

Via A. Volta, 29

20872 Cornate d'Adda (MB)

comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

c.a. Arch. Marco Mandelli

Geom. Massimiliano Carbonara

OGGETTO: CONVOCAZIONE SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE INERENTE LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE DEL PGT AVVIATA CON D.G. N. 131 DEL 13/12/2018 E SCREENING DI INCIDENZA OASI LE FOPPE DI TREZZO SULL'ADDA. – Rif. Vostra nota prot. N. 0009786 del 06.06.2023

Con riferimento alla Vostra nota prot. N. 0009786 del 06.06.2023, con la presente - considerate le nostre specifiche competenze in materia ambientale quale Soggetto Gestore del Ciclo Idrico Integrato nel territorio comunale - si esprime relativo parere, riportando quanto di seguito indicato:

- a) in linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 4/10/2022, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo:
<http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>
- b) si ritiene inoltre utile richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente.

A riguardo si rimanda alla documentazione definitiva del Piano Fognario, già illustrata in precedenti occasioni agli Uffici Tecnici di codesto Comune, di seguito indicata:

- Relazione Tecnica;
- Tav.1.1 – “SCHEMA PLANIMETRICO GENERALE”;
- Tav.1.3 – “AREE A RISCHIO ESONDAZIONE TR=10 ANNI”, nella quale sono indicate le condotte che presentano criticità idraulica (con riferimento allo ietogramma avente tempo di ritorno T= 10 anni), nonché i relativi i punti ovvero i pozzetti soggetti al rischio di esondazione dalla rete fognaria (fuoriuscita di acqua dai chiusini);



BrianzAcque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it



- Tav.2 – “INTERVENTI IN PROGETTO”, nella quale sono indicati tutti gli interventi di rimedio che sono stati individuati, comprendenti anche le vasche di laminazione;

TrasmessoVi con nostra precedente nota prot. n. 1424 del 30.01.2023 e scaricabile al seguente link:

https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/person/luca_bertalli_brianzacque_it/EkQJIYsPBIRGhuSfhiqpWxwBKTkf255fiSnnGBUFomnVpw?e=K3rxGq

- c) Inoltre, si ritiene altresì utile richiamare lo “Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico” di cui all’art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l..
Gli esiti di suddetto Studio - ai sensi dell’art. 14 , comma 5 del citato R. R. n. 7/2017 - dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell’art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo:

- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;
- nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.

TrasmessoVi con nostra precedente nota prot. n. 5463 del 06.04.2021 e scaricabile al seguente link:

https://brianzacque-my.sharepoint.com/:f/g/person/giorgio_vale_brianzacque_it/EI5NzRY-2lhPv88FR_5ktqcB--V2k_1sVOHRqUvYBJ-SIQ?e=oWDEQV

Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, per quanto concerne in particolare, i criteri e metodi per la tutela e uso delle acque, nonché per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica.

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Riccardo Beretta tel. 039.6859689, mail: riccardo.beretta@brianzacque.it e ing. Andrea Mondonico tel. 039.6859685, mail: andrea.mondonico@brianzacque.it) resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale
Ing. Luca Bertalli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445 e D.Lgs 7/3/2005 n.82, in sostituzione del documento cartaceo con firma autografa.

Referente:
ing. Andrea Mondonico
c/o Sett. Progettazione e Pianificazione Territoriale
andrea.mondonico@brianzacque.it
tel.: 039.6859685



BrianzAcque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it

AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA

SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP

PEC: COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.IT

Proposta n. ____ / ____

PROPOSTA/SUGGERIMENTO

PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.

I sottoscritti :

_____ nato a: _____ il _____ C.F.: _____

_____ nata a: _____ il _____ C.F.: _____

Entrambi residenti a : _____ via: _____ Tel. _____

In qualità di: comproprietari del terreno sito in via S. Luigi – via Leopardi in Cornate d'Adda (MB)

Identificato catastalmente fg. 11 mapp. 592 Seminativo

e

_____ nato a: _____ il _____ C.F.: _____

_____ nata a: _____ il _____ C.F.: _____

Entrambi residenti a : _____ via: _____ Tel. _____

In qualità di: comproprietari del terreno sito in via S. Luigi – via Leopardi in Cornate d'Adda (MB)

Identificato catastalmente fg. 11 mapp. 590 Seminativo

Entrambi i mappali sono ricadente nel P.G.T vigente in zona Infrastrutture per la mobilità - **VIABILITA'**

PROPONE/SUGGERISCE

Per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio:

L'area di cui siamo proprietari, nel PGT vigente, ha una destinazione urbanistica in zona *Infrastrutture per la mobilità - VIABILITA'*, riproposta nella variante al PGT con la stessa destinazione.

Sui mappali 589 e 591 al foglio 11 sempre di nostra proprietà, con destinazione urbanistica *zona B2 Zona Residenziale Esistente e di completamento a media densità*, abbiamo in corso la realizzazione di una villetta bifamiliare, con ingresso carraio dalla via San Luigi. Attualmente le porzioni di strada indicata in PGT, antistante la nostra proprietà, corrispondente al mapp.li 590 e 592, non si presentano con caratteristiche di "strada", infatti la via Leopardi (porzione di via privata), dotata di sottoservizi e finitura in ghiaietto si ferma al confine del civico 24. Questo è dovuto principalmente dalla presenza di un salto di quota di circa 50/70 cm che non permette il transito di veicoli, oltre alla presenza di una finitura superficiale a terreno incolto con erbacce e vegetazione spontanea. Non ultimo il prolungamento della via Leopardi, oltre a dovere intervenire su tutti i sottoservizi esistenti e la realizzazione di una nuova strada con le dovute caratteristiche, permetterebbe il congiungimento con la via San Luigi, strada provinciale con le mille difficoltà a livello urbanistico ed amministrativo per definire un innesto coretto e sicuro.

Quindi a fronte di queste considerazioni riteniamo di suggerire all'estensore della variante del PGT di eliminare la porzione di strada antistante le nostre proprietà e che venga presa in considerazione la fattibilità di trasformarla in

zona B2 come la nostra restante proprietà. In alternativa potrebbe essere considerata anche l'ipotesi di identificarlo urbanisticamente in zona E2 AREA AGRICOLA NON STRATEGICA.

Informativa Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE n. 2016/679

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarla che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cornate D'Adda come da Informativa Privacy allegata.

Data 04 luglio 2023



ALLEGATI

- _ Estratto mappa catastale
- _ Estratto P.R.G.
- _ fotografie

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cornate d'Adda, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 039.68741 Indirizzo PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica:

rpd@comune.cornatedadda.mb.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

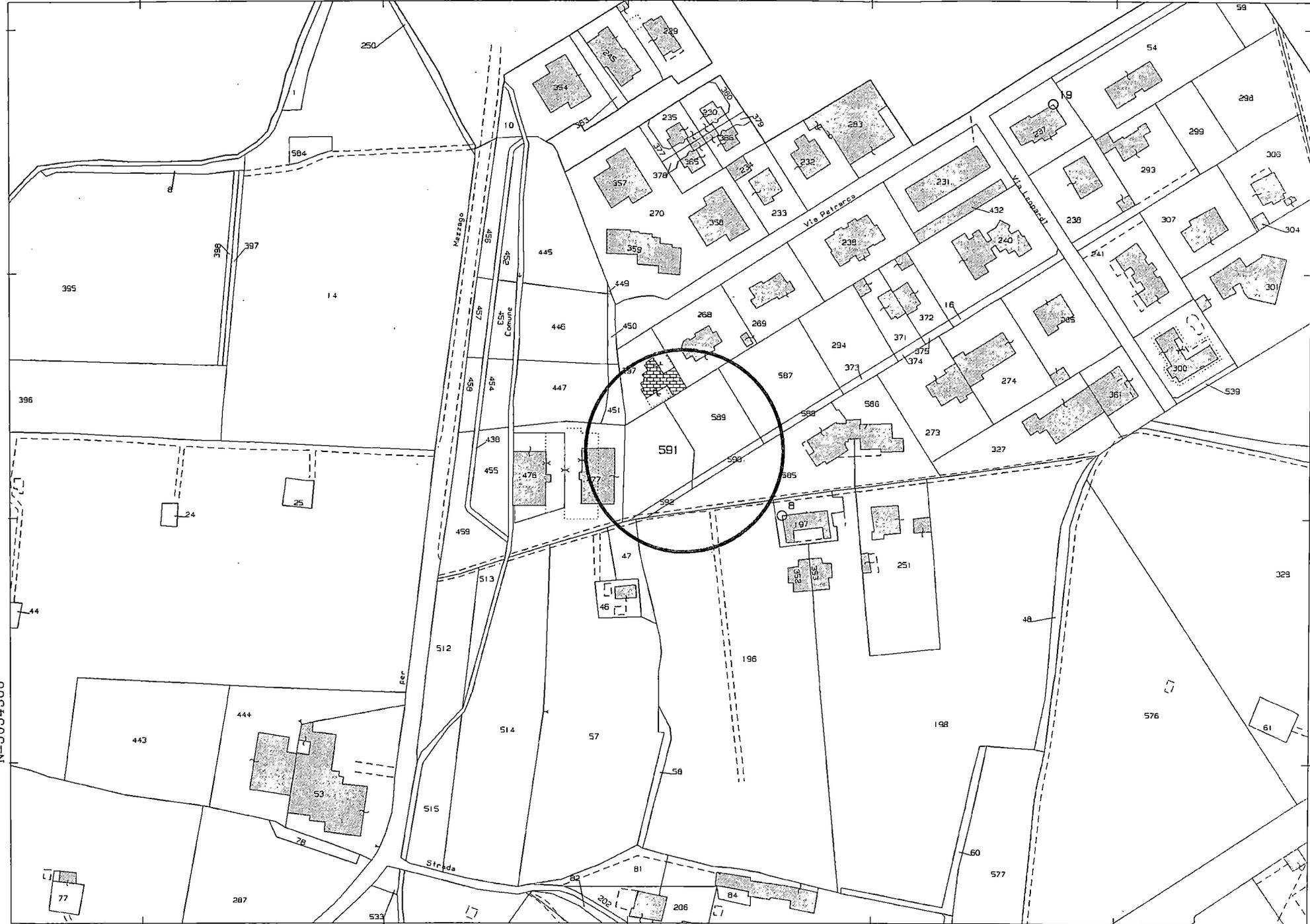
Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.



N=5054300

E=1535900

1 Particella: 591

Comune: CORNATE D'ADDA
Foglio: 11
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
16-Mar-2021 12:18:36
Prot. n. T193480/2021

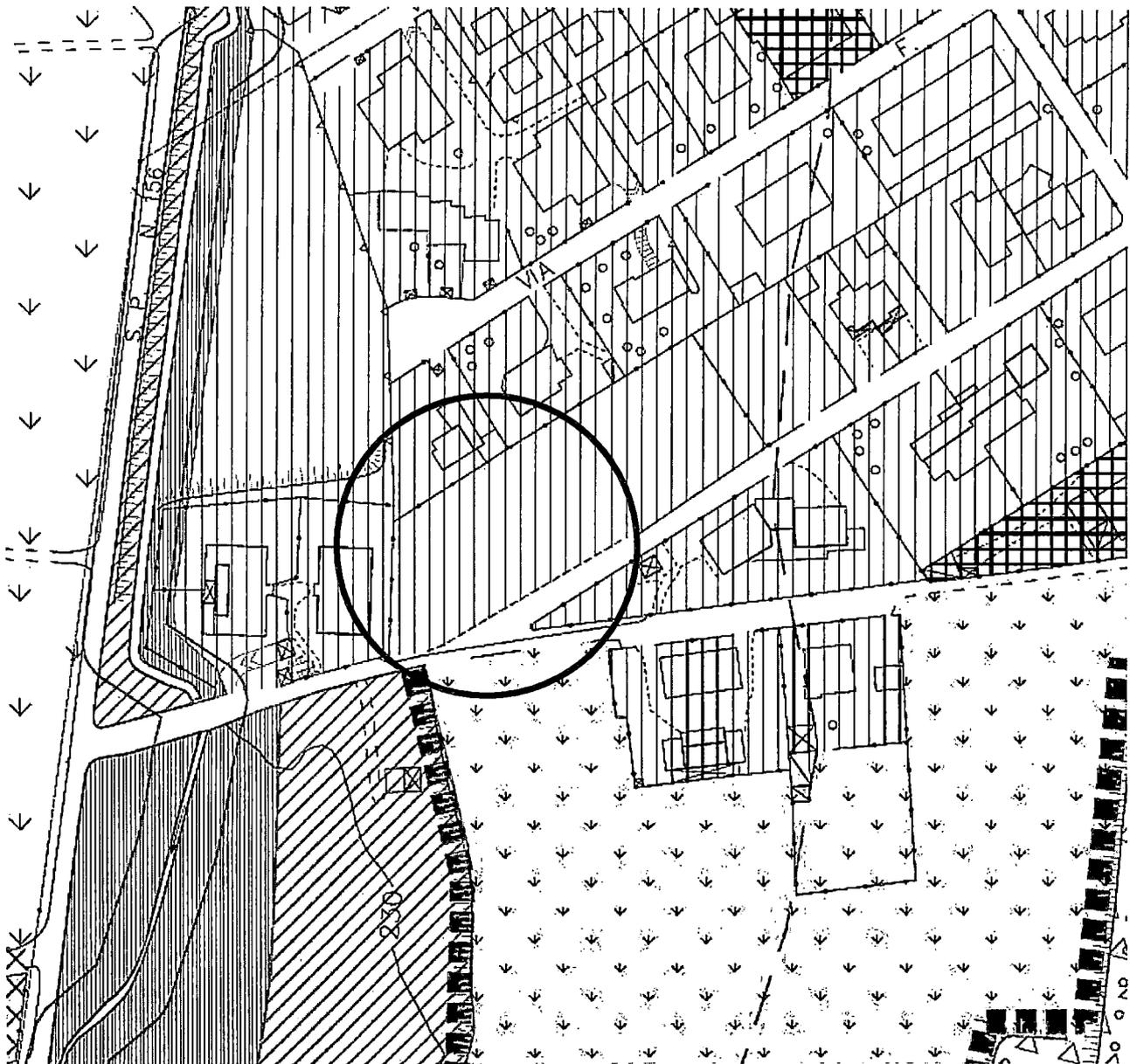
COMUNE DI CORNATE D'ADDA

ESTRATTO P.G.T. VIGENTE – TAVOLA PR. 2 - 04

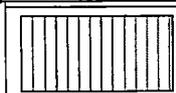
VIA G. LEOPARDI, sn – CORNATE D'ADDA (MB)

Bonacina Daniele – Oggioni Giovanna

Passoni Marco – Cicolari Federica



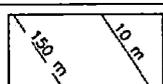
AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO



B2

ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E
DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'

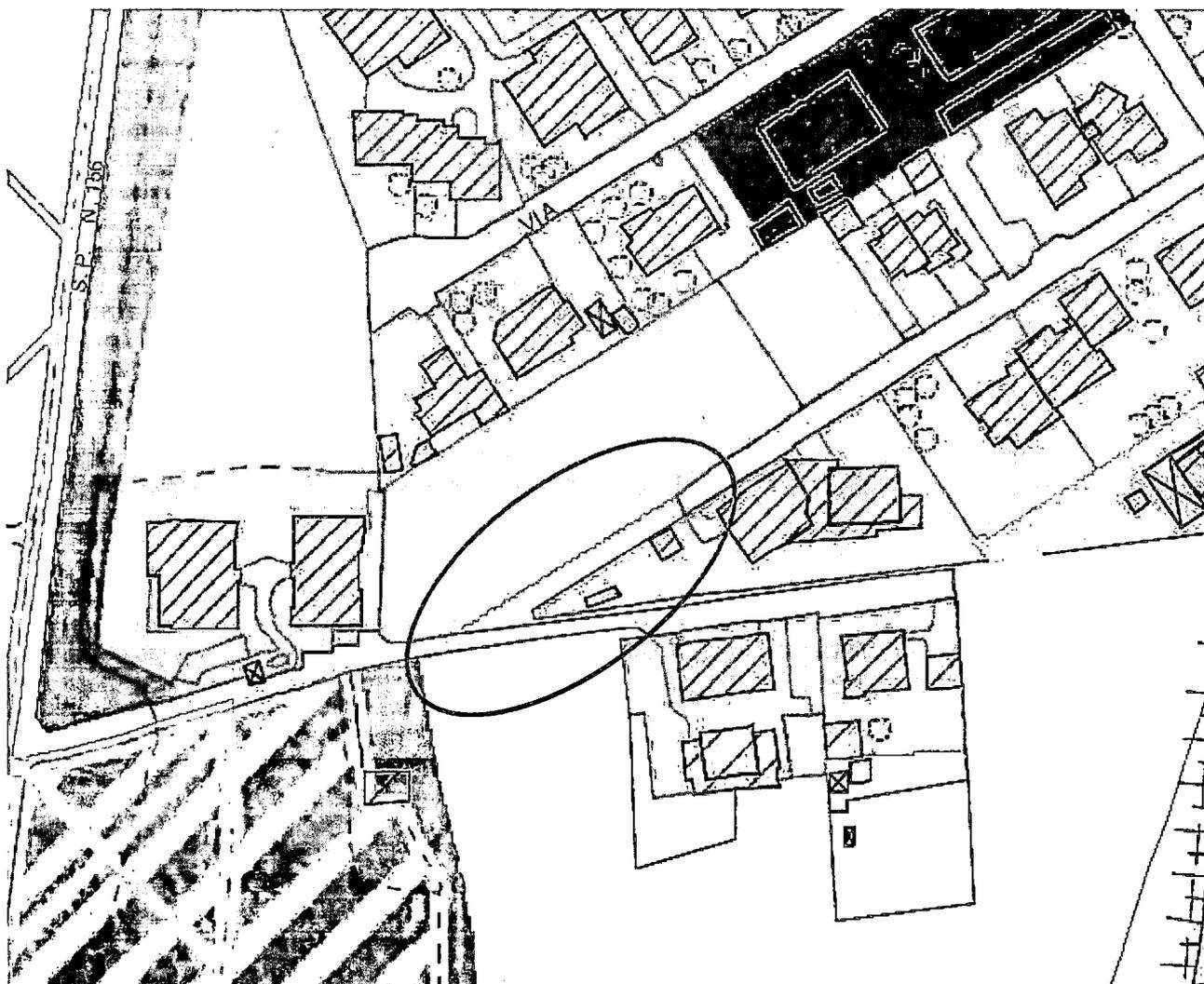
FASCE DI RISPETTO



FASCIA DI RISPETTO RIM (10 e 150 m.)

COMUNE DI CORNATE D'ADDA

PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO variante 2023



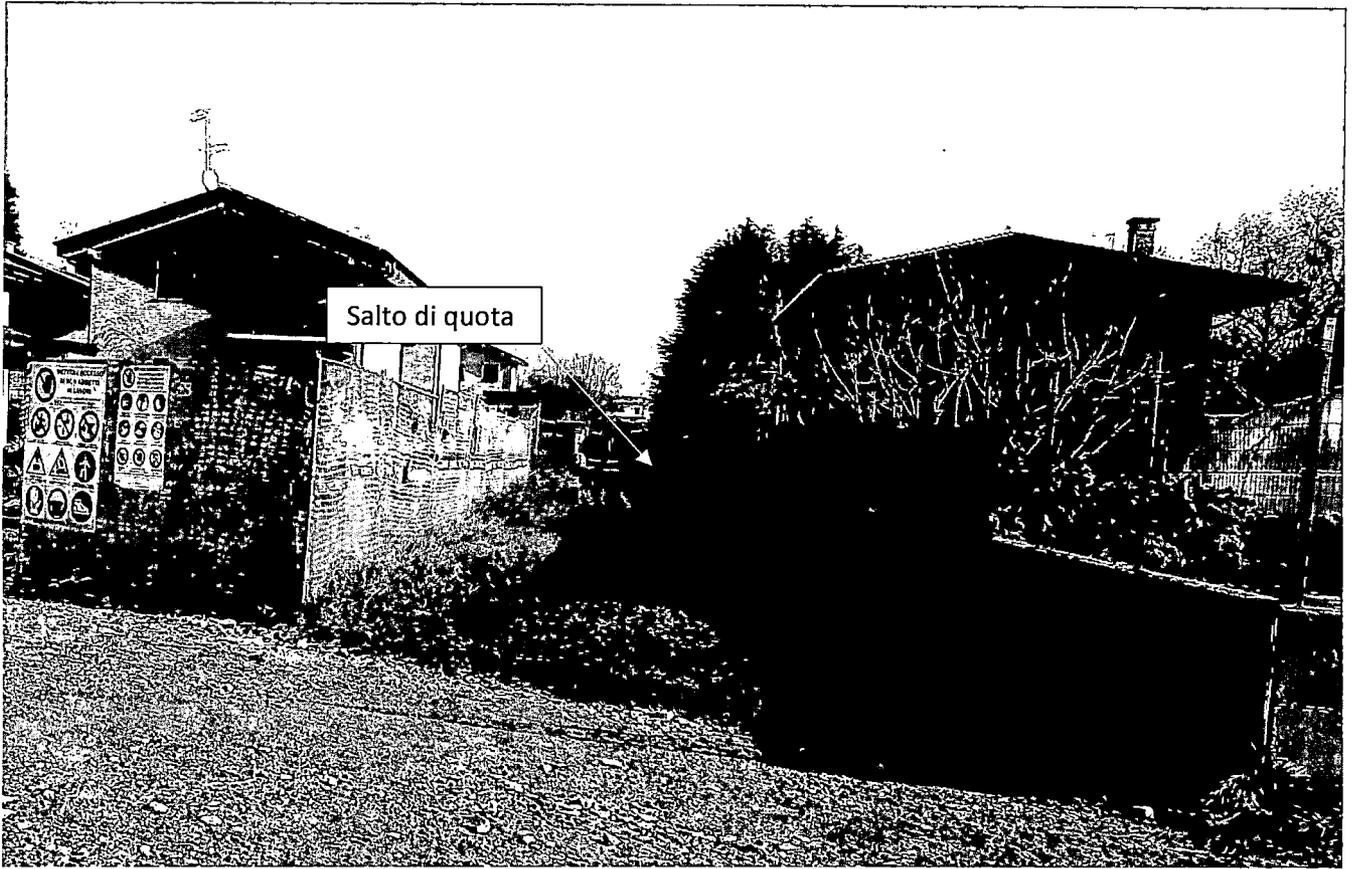
Sistema del tessuto urbano consolidato



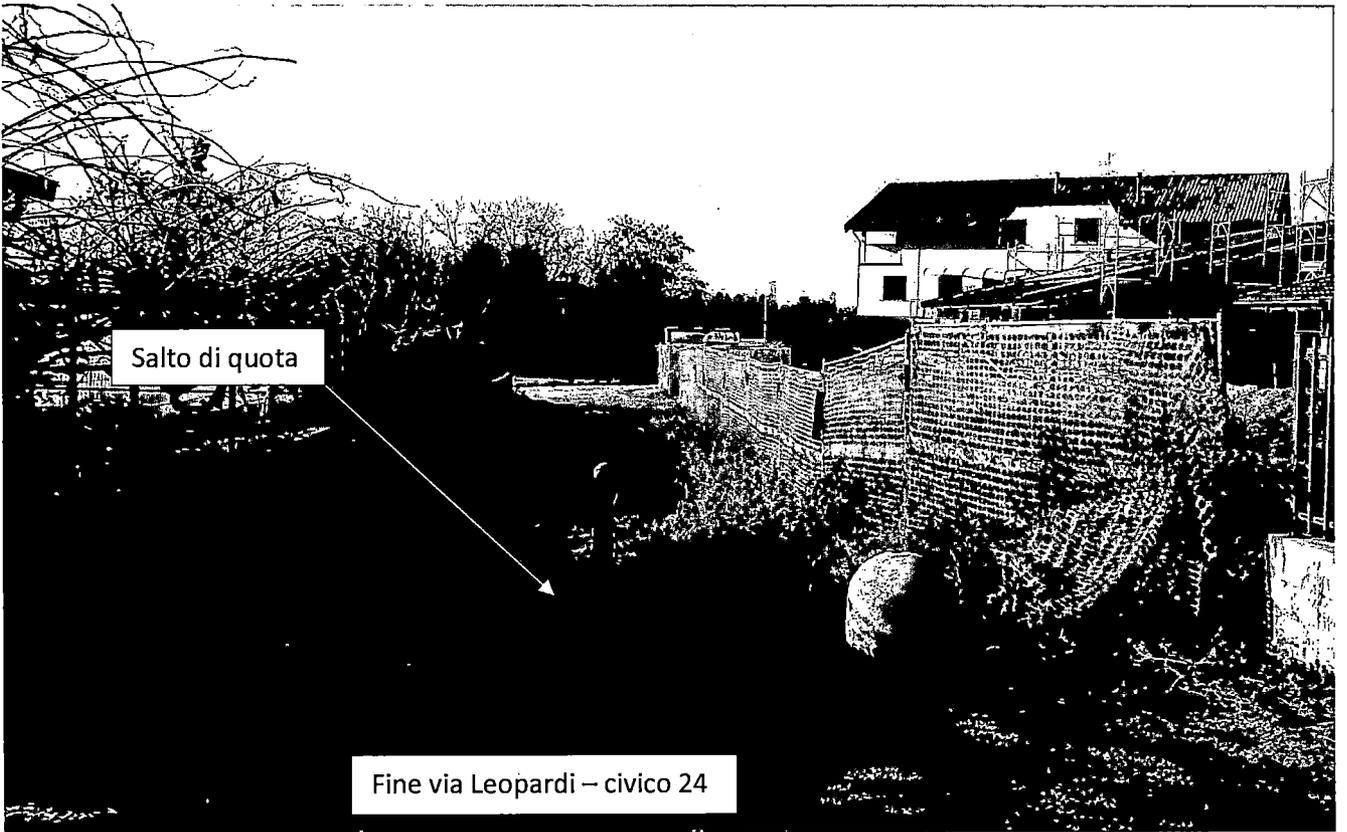
Zone B2 Aree edificate di completamento residenziale a media densità edilizia

Infrastrutture per la mobilità

Viabilità



Salto di quota



Salto di quota

Fine via Leopardi – civico 24

INVIO PEC

Spett. Città di Cornate d'Adda
Settore Edilizia Urbanistica SUAP

Via A. Volta, 29
20872 Cornate d'Adda (MB)

comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Oggetto: Convocazione seconda Conferenza di Valutazione inerente la Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale del PGT avviata con D.G. n. 131 del 13/12/2018 e screening di incidenza oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda.

La scrivente società in proprio e nella qualità di procuratrice di TERNA SpA, formula la presente in riscontro a vostra pari oggetto, vostro protocollo N.0009786/2023 di cui al nostro protocollo di ricevimento G.T./A20230059920-07/06/2023, con la quale informandoci dell'aggiornamento del procedimento in esame, e rendendo disponibile per la consultazione la relativa documentazione, ci invitate alla Conferenza di Valutazione per l'espressione di eventuali pareri/contributi in merito.

Dall'esame della documentazione disponibile, rileviamo e confermiamo, come già da nostra nota comunicazione P20200012337-21/02/2020, la preesistenza sul territorio da voi amministrato, di elettrodotti ad Alta Tensione, peraltro a voi noti e rilevati come si evidenzia dalla stessa documentazione del procedimento in esame consultata; elettrodotti appartenenti alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), ed attualmente in gestione alla scrivente, questi costituiscono opere di preminente interesse statale, eserciti nell'interesse dello Stato per espletare il servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica.

Per gli elettrodotti appartenenti alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale, qualsiasi opera da eseguirsi in prossimità/vicinanza degli stessi, stante la loro preesistenza, deve risultare compatibile coi disposti di legge in vigore, nello specifico in materia di distanze dai conduttori elettrici e dai sostegni, agli atti di servitù di elettrodotto accese, ed ai disposti della normativa vigente in materia di compatibilità elettromagnetica, previo parere del gestore dell'elettrodotto.

Anticipiamo informando che:

- . le linee elettriche in questione sono costantemente in tensione ed ogni attività, non coordinata in prossimità delle stesse, può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose,
- . i sostegni delle linee elettriche sono dotati di impianto di messa a terra realizzato in conformità a quanto previsto dalle leggi vigenti nell'ambito della costruzione ed esercizio di elettrodotti ad Alta Tensione, pertanto la realizzazione in vicinanza, di opere in materiale elettricamente conducibile,

assimilabile ad una massa estranea, dovranno avere proprio idoneo e dedicato impianto di messa a terra, e non dovrà in nessun modo interferire con l'esistente impianto di messa a terra dei sostegni, tutta l'opera dovrà essere eseguita tenendo conto della regola dell'arte nel campo della tecnica della sicurezza elettrica e secondo le prescrizioni delle vigenti norme CEI,

. durante l'esecuzione di eventuali lavori in prossimità degli elettrodotti, alla scrivente società e/o a chi da essa incaricata, dovrà essere sempre garantita la possibilità di accedere alle infrastrutture elettriche, al fine di eseguire le attività ordinarie e straordinarie concernenti l'esercizio, la sorveglianza e la manutenzione degli elettrodotti, ed a tale proposito si richiede sin d'ora di non impegnare, nemmeno con opere provvisorie di cantiere, le aree interne e le aree prossime ai sostegni degli elettrodotti presenti.

Da parte nostra, data la preesistenza delle infrastrutture in nostra gestione, ci consideriamo fin d'ora sollevati ed indenni da qualsiasi inconveniente che potesse verificarsi in dipendenza di uno stato di fatto creato.

Ritenendoci certi di successive convocazioni e/o confronti nelle prossime fasi dell'iter procedurale, rimandando ad eventuali precisi tavoli tecnici/autorizzativi appropriati per precise valutazioni di compatibilità delle future varianti e/o modifiche territoriali, con la presenza stessa dei preesistenti elettrodotti, informiamo che della nostra Unità Impianti Brugherio resta a disposizione per qualsiasi confronto, informazione e chiarimento nicola.cortiana@terna.it tel.039.294.3323.

Cordiali saluti.

Unità Impianti Brugherio
Il Responsabile
(Davide Ferrero)

Firmato digitalmente da:
DAVIDE FERRERO
Data: 13/07/2023 18:28:45

DTNOR-UBG_DF/cn (2730)

Unità Impianti Brugherio Via Galileo Galilei n°34 - 20861 Brugherio - (MB) - Italia

Tel. +39-0392943372 - +39-0392943397 - +39-0392943323

Fax +39-039.294.33.02



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

Milano.

A

e. p. c.

Comune di Cornate d'Adda

Via Alessandro Volta 29

Cornate d'Adda (MB)

Ref. nota prot. n. 9786 del 07/06/2023

Ns. prot. n. 14842 del 07/06/2023

OGGETTO: CORNATE D'ADDA (MB) – VAS della variante generale del PGT. Valutazione Ambientale Strategica – Seconda conferenza di valutazione
Parere

Con riferimento alla convocazione della Seconda conferenza di VAS, questa Soprintendenza comunica che non potrà essere presente e invia il presente parere perché sia assunto agli atti della conferenza di valutazione.

Nel rimandare per gli aspetti paesaggistici e monumentali a quanto già comunicato con nostra nota prot.n. 4906 del 03.03.2020, per quanto attiene alla **tutela archeologica**, oltre quanto già indicato nella citata nota, si suggerisce di includere nella documentazione di piano estratto della Carta del Potenziale archeologico della Provincia di Monza e della Brianza, elaborata con finanziamento di Brianzacque e consultabile sul portale <https://sit.acquedilombardia.it> (nel menu Opzioni, selezionare “Cambia layers visibili sulla mappa” e quindi flaggare “Potenziale archeologico”).

Con riferimento a questa cartografia, la richiesta di comunicazione alla Soprintendenza per scavi in aree di cui alla nota sopra citata è da intendersi estesa alle aree con potenziale archeologico pari o superiore a 6.

Si ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, in caso di rinvenimenti di possibile interesse archeologico, questi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza competente per territorio entro 24 ore dalla scoperta lasciando invariato lo stato dei luoghi fino a verifica da parte di questo Ufficio pena quanto previsto dallo stesso D.Lgs.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023 (Codice degli Appalti), per tutte le opere pubbliche deve essere redatta Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico nella fase di elaborazione dello studio di fattibilità. Tale relazione, redatta da soggetti in possesso dei titoli di cui all'allegato I.8, art. 1, c. 2, dovrà essere trasmesse alla Soprintendenza territorialmente competente per la valutazione dell'opportunità di avviare indagini archeologiche preventive.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Con i migliori saluti

I Responsabili dell'istruttoria
Dott.ssa Grazia Facchinetti
Arch. Carlo Catacchio

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giuseppe Stolfi
(Documento firmato digitalmente)

AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA
SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP
PEC: COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.IT

Proposta n. ____ / ____

**PROPOSTA/SUGGERIMENTO
PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.**

Il sottoscritt _____ :Sig. _____ nato a: _____
il: _____ residente a: _____ via: _____ C.F.:
_____ Tel. _____
Il sottoscritt _____ :Sig. _____ nato a: _____
il: _____ residente a: _____ via: _____ C.F.:
_____ Tel. _____

(Nel caso di più denuncianti allegare un elenco con i rispettivi dati anagrafici)

In qualità di:

- proprietario
- titolare del diritto di _____
- amministratore/delegato della Soc. _____ con sede in _____
- _____

dell'immobile ubicato in via/piazza CASINA BRUSHEE al n. 12, identificato
catastralmente al fg. 3 mapp. 164-168-169 sub. _____,
ricadente nel P.R.G. vigente in zona B2 (MAPPAL 164) B2 (MAPPAL 168) E1 (MAPPAL 169)

PROPONE/SUGGERISCE

Per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio:

SI CHIEDE LA POSSIBILITA' DI TRASFORMARE LE AREE EVIDENZIANE
IN COLORE ARANCIONE, DA STRADA (RETINO BIANCO) A
DESTINAZIONE TUE B2- ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI
COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA', COME TUTTO IL MAPPAL 164-168
TALE AREE RISULTANO GIA' ALL'INTERNO DEL LORO N° MIA PROPRIETA'
E L'AREA EVIDENZIATA IN ROSA DA STRADA (RETINO BIANCO)
A E1 - AREE AGRICOLE STRATEGICHE L.R. 12/05 ART. 15.4 COME IL
MAPPAL 169.

A SEGUITO RILEVATI TOPOGRAFICI È STATO ACQUETATO IL CONFINI
PROPOSTA PGT 1/3

NORD (MAPPA 164, 168, 169) E LA RESULTANTE DEL CONFINI,
SI PUO' VEDERE NELLE FOTO ALLEGATE (CHIODO TOPOGRAFICO
A TERRA E PICCHETTI IN LEGNO EVIDENZIATI IN ROSSO).

Informativa Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE n. 2016/679

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarla che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cornate D'Adda come da Informativa Privacy allegata.

Data 19/07/23

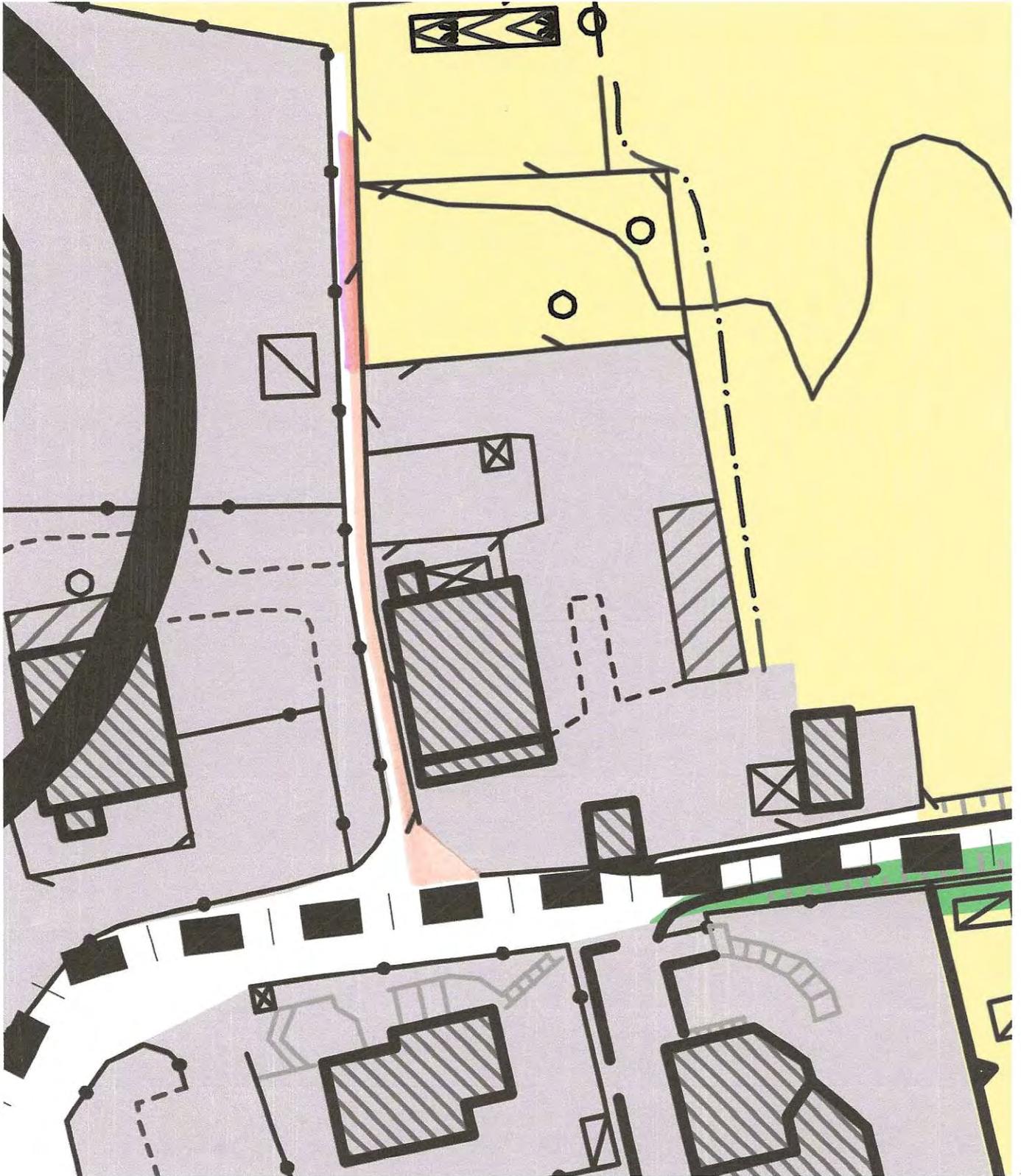
FIRMA 
(professionisti e aziende firmano digitalmente)

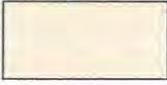
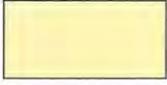
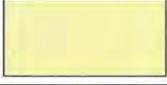
ALLEGATI

- Estratto mappa catastale
- Estratto P.G.T.
- DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA

ESTRATTO PGT

CORNATE D'ADDA (MB)



AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO		
	A	CENTRO STORICO E NUCLEI SPARSI DI ANTICA FORMAZIONE
	B1	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A BASSA DENSITA'
	B2	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'
	B3	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO AD ALTA DENSITA'
SISTEMA DEL VERDE AGRICOLO E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE		
	E1	AREE AGRICOLE STRATEGICHE L.R. 12/05 art. 15.4
	E2	AREE AGRICOLE
	E3	AREE VERDI DI INTERESSE AGROFORESTALE ECOLOGICO E PAESAGGISTICO
	AREE BOSCADE, PIOPPETI E FORMAZIONI LONGI- TUDINALI PIF (PIANO REG. INDIRIZZO FORESTALE)
	VP	VERDE PRIVATO
	AMBITI AGRICOLI E NATURALISTICI nella fascia di 500 m. dalle sponde del Naviglio di Paderno (PTRA Navigli Lomb.)	



Comune: (MI) CORNATE D'ADDA
 Foglio: 3
 Scala originale: 1:2000
 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
 Protocollo pratica: 1186246/2022
 28-Apr-2022 12:30:32

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

SIG. [REDACTED]

[REDACTED] - CORNATE D'ADDA (MB)





AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA
SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP
PEC: COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.IT

Proposta n. _____ / _____

PROPOSTA/SUGGERIMENTO
PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.

Il sottoscritto Sig. _____ nato a _____ il _____, residente a _____
_____ in via _____ C.F. _____ Tel. _____ in qualità di
proprietario dell'immobile ubicato in via Oriana Fallaci snc identificato catastalmente al foglio 11
mappali 552 - 554, ricadente nel P.R.G. vigente in zona E2 Aree agricole,

PROPONE/SUGGERISCE

Per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio:

l'inserimento del lotto dei terreni di sua proprietà nell'ambito del Tessuto Urbano Consolidato con destinazione residenziale.

La proprietà è situata fra due aree già da molto tempo edificate, individuate nel vigente PGT in "Zona B2 Aree edificate di completamento residenziale a media densità edilizia", come evidenziato nell'estratto del PGT vigente che si allega.

Nella tavola delle "Unità territoriali" della variante del PGT il lotto di proprietà è ancora individuato nel "Sistema rurale – paesistico – ambientale Zone E1 Ambiti agricoli" (vedasi estratto allegato). Considerato che al lotto dei terreni di cui ai mappali 552 e 554 si accede direttamente dalla via Fallaci, si ritiene che, in caso di urbanizzazione dello stesso, non occorrono particolari e difficoltose opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il nuovo insediamento andrebbe a completare la cortina di edifici residenziali che affacciano sulla via Fallaci, senza alterare in grado significativo la sensibilità paesistico-ambientale della zona.

In particolare, il sottoscritto propone di inserire il lotto nella Zona B2 come nel caso delle adiacenti e, in subordine, in "Zona B1 Aree edificate di completamento residenziale a bassa densità edilizia". Fiducioso in una positiva accettazione di quanto proposto, si dichiara la massima disponibilità alla valutazione di ogni proposta alternativa.

Informativa Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE n. 2016/679

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cornate D'Adda come da Informativa Privacy allegata.

Data: 18 luglio 2023

FIRMA _____

ALLEGATI

- ☒ Estratto mappa catastale
- ☒ Estratto PGT vigente
- ☒ Estratto PGT in variante

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cornate d'Adda, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti: Telefono: 039.68741 Indirizzo PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@comune.cornatedadda.mb.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la

cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria. Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

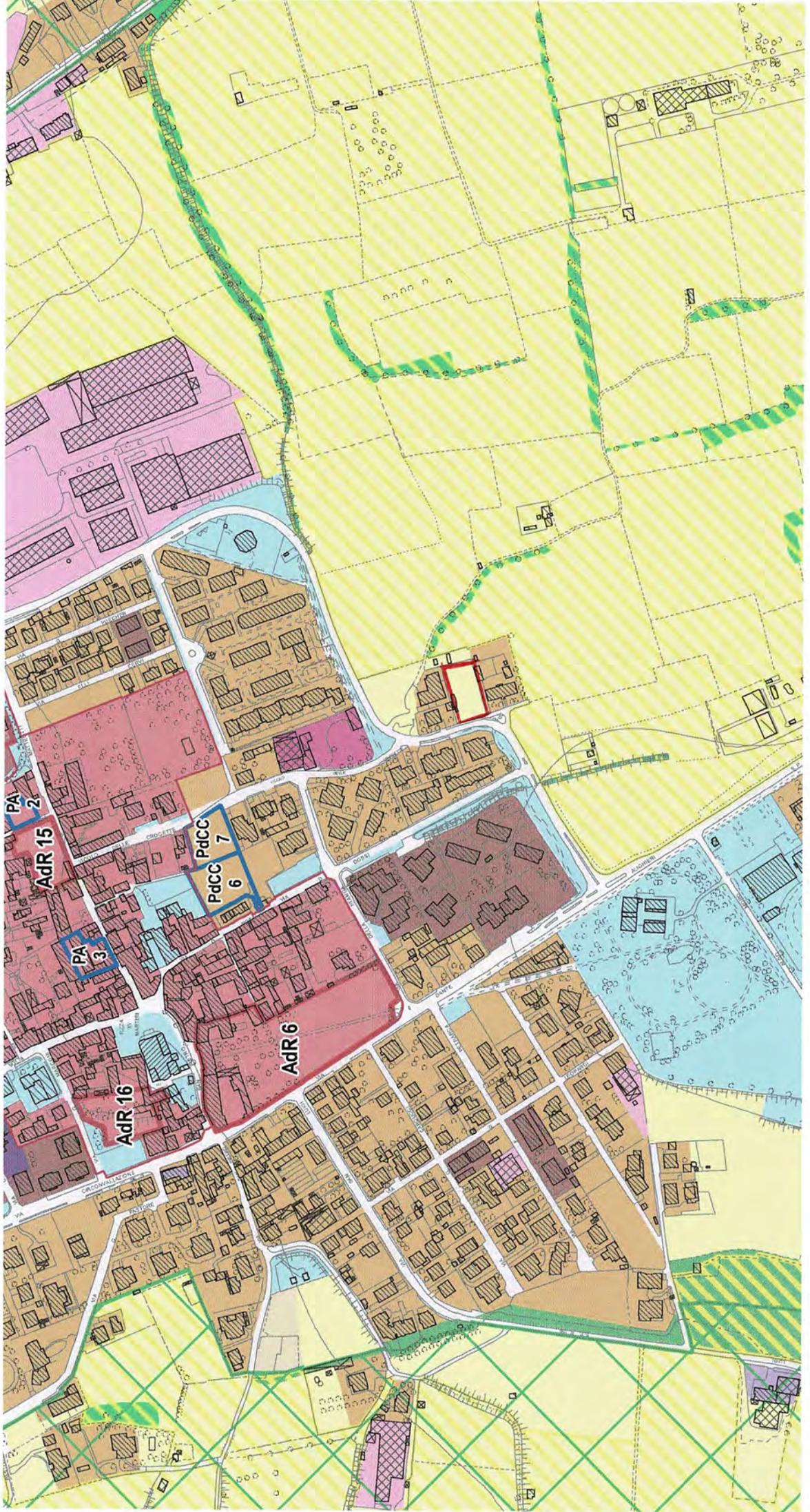
Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

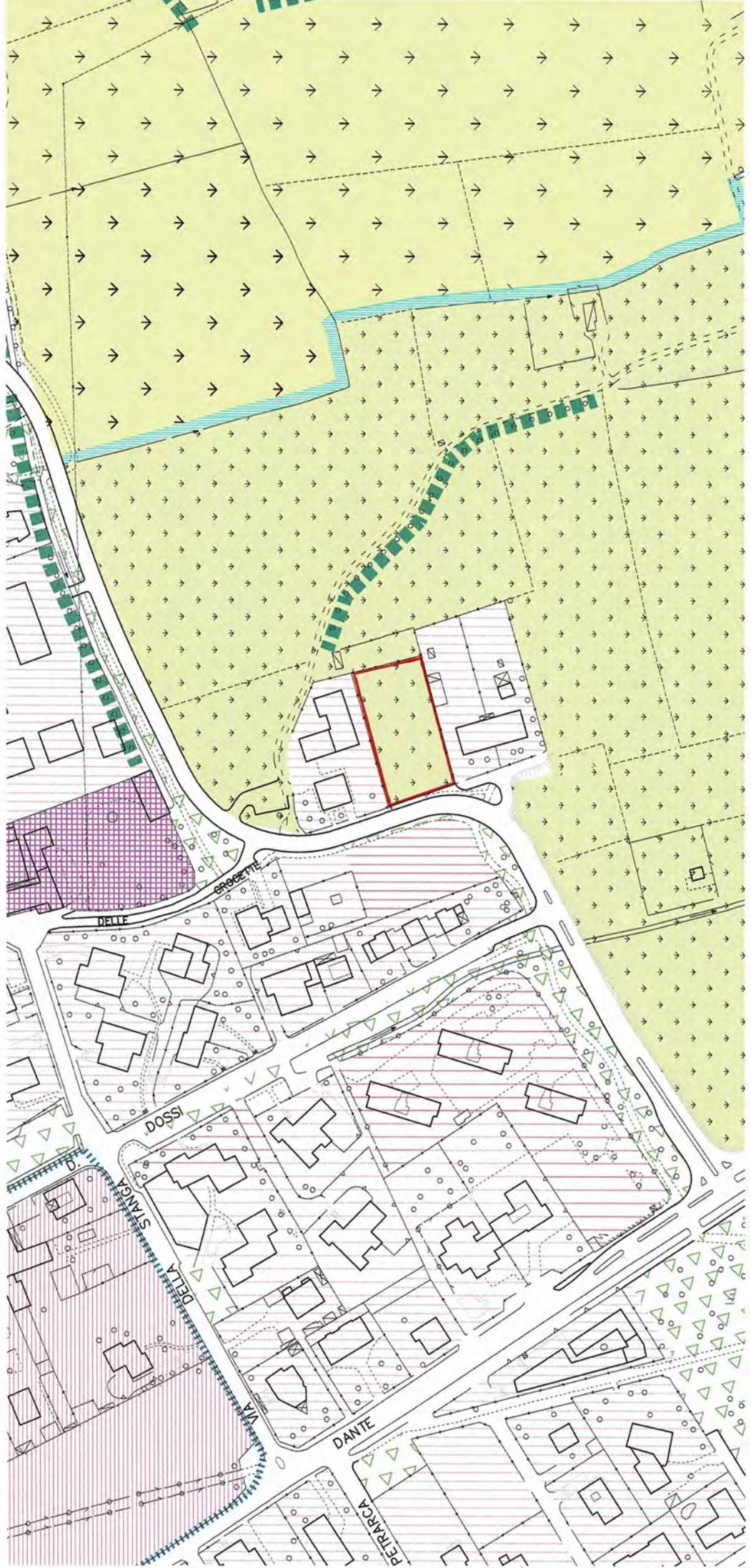
Comune: (MI) CORNATE D'ADDA
Foglio: 11
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534,000 x 378,000 metri
Protocollo pratica T145116/2023
17-Lug-2023 12:11



N=5054500



Estratto "Unità territoriali" variante PGT



Estretto PGT vigente



Settore Territorio
e Ambiente

Il Direttore

Spett.le Comune di Cornate d'Adda

Alla c.a. Autorità Competente Vas
Geom. Massimiliano Carbonara

Autorità Procedente Vas
Arch. Marco Mandelli

comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Data	Pagina
20/07/2023	1
Fasc.7.4/2020/12	

Oggetto: procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale al Piano di Governo del Territorio.

Contributo da acquisire entro il 21/07/2023 ai fini della II Conferenza di Vas.

Con riguardo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, considerata la documentazione messa a disposizione, nonché il precedente contributo trasmesso dalla scrivente Provincia in sede di Prima Conferenza di Vas - Scoping (prot. prov. n. 8062 del 26/02/2020), si fornisce il presente contributo, reso sulla base del Ptcp vigente e nell'ambito delle stesse finalità della Vas che persegue obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

In quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente tutti gli effetti sull'ambiente e sulla salute pubblica delle previsioni riferite allo strumento urbanistico oggetto del presente procedimento. Le valutazioni condotte in tal senso sono poi logicamente correlate al sistema delle tutele del Ptcp di Monza e Brianza.

Premessa

Il Comune di Cornate d'Adda è dotato di PGT approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/03/2012, efficace dal 11/07/2012 mediante pubblicazione sul B.U.R.L. serie avvisi e concorsi n. 28. Il PGT, a seguito di ricorso promosso da Provincia per i contrasti con il Ptcp adottato, è stato annullato per le parti in contrasto con lo strumento urbanistico provinciale mediante DPR n. 273 del 16/02/2016.

La validità del Documento di Piano è stata prorogata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 21/06/2017 ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L.R. 31/2014 e s.m.i.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 13/12/2018 è stato dato avvio al procedimento di variante generale al PGT, unitamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 13 comma 2 della Lr 12/2005.

Con nota prot. prov. prov.n. 5816 del 11/02/2020, è pervenuta agli atti di Provincia la Convocazione della I Conferenza di VAS della Variante al Piano di Governo del Territorio, svoltasi in data 26/02/2020, rispetto alla quale Provincia ha reso il proprio contributo con nota prot. prov. n. 8062 del 26/02/2020.

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
territorio@provincia.mb.it
PEC
provincia-mb@pec.provincia.mb.it



Data Pagina
20/07/2023 2

Con nota prot. prov. n 13344 del 07/06/2020 è pervenuta agli atti di Provincia la Convocazione della II Conferenza di VAS della Variante al Piano di Governo del Territorio.

QUADRO DI COERENZA E VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Con riferimento alla verifica di coerenza rispetto ad altri piani e programmi il Rapporto Ambientale restituisce considerazioni in merito agli strumenti di pianificazione sovraordinata e al quadro previsionale e programmatico in essi contenuto, non rilevando criticità o elementi di incoerenza con particolare riferimento al sistema delle tutele e della rete ecologica.

Analogamente il Rapporto Ambientale contiene il quadro conoscitivo riferito alle diverse componenti ambientali del sistema territoriale di riferimento che vengono a loro volta assunte ai fini della valutazione ambientale dei potenziali impatti connessi agli obiettivi e alle azioni di Variante, e agli stessi ambiti di trasformazione e di rigenerazione.

Nel dettaglio, per ciascuna componente, il Rapporto Ambientale mette in evidenza i possibili impatti, positivi e negativi, degli obiettivi/azioni della Variante e gli indicatori necessari al monitoraggio.

Analogamente viene restituita la valutazione degli impatti riferiti agli ambiti di trasformazione (AdT) e agli ambiti di rigenerazione (AdR) rispetto alle diverse componenti ambientali (RA, pagg. 70-73), anche in relazione al sistema di tutela paesaggistica del Ptcp, del Parco Regionale Adda Nord e della Rete Ecologica Regionale, senza tuttavia delineare eventuali misure di mitigazione e compensazione da mettere in atto al fine di ridurre le pressioni e i potenziali effetti cumulativi sul quadro ambientale di riferimento.

Riguardo al sistema delle tutele paesistico-territoriali, nell'ambito dell'apparato cartografico messo a disposizione in sede di Vas (PR 02.01 e PR 02.02), la Variante prende atto del sistema delle tutele paesistico, ambientali e territoriali e, nello specifico, del quadro prescrittivo e prevalente delineato dal Ptcp in ordine alla Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV), al Corridoio trasversale della RV, agli Ambiti di interesse provinciale (AIP) e agli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS), nonché degli ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica provinciale (elementi geomorfologici, ambiti vallivi, viabilità di interesse paesaggistico, ecc.).

Con riferimento agli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, la Variante recepisce i perimetri individuati dal Ptcp, *“rettificandoli alla scala di maggior dettaglio ed escludendo alcune aree quale “mero errore materiale”*”, mentre per la Rete verde (RV) *“a parte circoscritte rettifiche determinate dalla trasposizione dell'informazione tematica nella rappresentazione della cartografia di base comunale a maggiore definizione rispetto a quella provinciale non sono proposte modifiche”* (Relazione al Documento di Piano, pag. 333 e 335).

In merito alla proposta di migliore e puntuale individuazione alla scala comunale degli AAS e della RV (ai sensi dell'art. 7 comma 3 ed art. 31 comma 4 delle Norme di Ptcp), si ritiene che le rettifiche proposte, sebbene riferiti al maggior dettaglio della base cartografica, non siano adeguatamente illustrate e rappresentate, al fine di



Data Pagina
20/07/2023 3

comprenderne la consistenza in relazione a quanto previsto dalle disposizioni normative del Ptcp. Si invita il Comune a produrre idonei elaborati cartografici rappresentativi dei miglioramenti/integrazioni apportati.

Con riferimento al medesimo sistema delle tutele la Variante introduce opportuni rimandi alle specifiche discipline all'interno dell'apparato normativo del Piano delle Regole (Titolo VI- Norme di tutela dell'ambiente e del territorio), con riferimento agli ambiti di interesse provinciale (art. 28 PdR, art. 34 Norme Ptcp), alla rete verde di ricomposizione paesaggistica (art. 29 PdR, art. 31 Norme Ptcp), percorsi di interesse paesaggistico e percorsi rurali di interesse pubblico (art. 31 PdR, art. 28 Norme Ptcp). Diversamente all'interno delle disposizioni normative non è dato rilevare rimandi alle specifiche discipline riferite agli elementi geomorfologici (art. 11 Norme Ptcp).

Relativamente agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico la Variante introduce la specifica disciplina di cui all'articolo 18.3 del Titolo V – Norme di zona e ambito.

Riguardo al sistema delle tutele si prende positivamente atto:

- dell'eliminazione degli ambiti di trasformazione AT del Pgt vigente, ricompresi in sistemi di tutela paesaggistico-territoriali del Ptcp (ex AT19 all'interno del Parco Regionale Adda Nord ed ex PPD3 in Rete Verde);
- della significativa individuazione di ambiti di rigenerazione (n. 18 ambiti normati da apposite schede nel Documento di Piano) su porzioni di territorio già urbanizzate e su immobili rurali dismessi in ambiti agricoli.

Per quanto specificatamente concerne gli ambiti di rigenerazione si valuta positivamente l'obiettivo di perseguire *“strategie di riuso, rifunzionalizzazione e riqualificazione territoriale per migliorare l'impianto urbano, l'efficienza, la coerenza e la compatibilità degli insediamenti, strutturando assetti che conferiscano identità e coerenza paesaggistica”* (Relazione Documento di Piano, pag. 291).

Nel merito delle ulteriori declinazioni delle tutele si rileva che la Variante prende atto, all'interno degli elaborati messi a disposizione, di quanto individuato e riconosciuto dal Ptc del Parco Regionale Adda Nord.

Nel quadro delle politiche finalizzate alla gestione del paesaggio e degli spazi aperti, la Variante fa proprie le misure di mitigazione e di compensazione, finalizzate ad *“attenuare gli impatti che le trasformazioni comporteranno sull'ambiente e sul paesaggio, di valorizzare ed ottimizzare elementi paesaggistici e ristorare l'impatto delle trasformazioni in termini di consumo di suolo permeabile”* (Relazione Documento di Piano, pag. 290). Le misure di compensazione e mitigazione sono specificatamente individuate nelle Schede di indirizzo progettuale e differenziate in ragione delle caratteristiche degli interventi di trasformazione e delle finalità degli insediamenti previsti.

Nel merito della trasformazione AdT2, collocata lungo il limite sud-orientale del territorio comunale, la Variante nell'ambito delle misure di compensazione e mitigazione individua lungo i margini nord e est del comparto le specifiche *“aree di compensazione paesaggistica ambientale (ATA)”*, di cui all'art. 18.4 delle NTA del Piano delle Regole, nelle quali deve essere realizzata una *“appropriata infrastruttura verde”*, finalizzata alla definizione di *“un margine verde tra i paesaggi del sistema rurale-paesistico-ambientale”* (Schede, pag. 78-79). Diversamente *“per*



Data
20/07/2023

Pagina
4

l'ambito di trasformazione AdT1 ricompreso nel perimetro del Parco regionale Adda Nord, le misure di mitigazione e compensazione sono dettate dal PTC del Parco” (Relazione Documento di Piano, pag. 290).

In ordine al quadro di coerenza e alla verifica dei possibili effetti sull'ambiente va osservato che nell'ambito della Variante viene dato seguito allo “screening di incidenza” rispetto ai siti della Rete Natura 2000 e agli elementi della stessa Rete Ecologica Regionale, attraverso la compilazione da parte del proponente dell'Allegato F di cui alla DGR 4488/2021 e s.m.i.. Nel merito occorre, tuttavia, evidenziare l'assenza all'interno del Rapporto Ambientale di opportuni rimandi alla medesima procedura di screening.

Analogamente il Rapporto Ambientale non sviluppa particolari approfondimenti anche rispetto alla Rete Ecologica, in relazione ai potenziali effetti delle azioni di Variante sul sistema ambientale e sulle singole componenti. Ciò nonostante, occorre osservare come la Variante agisca nella direzione del rafforzamento del sistema delle tutele anche attraverso il disegno della Rete Ecologica Comunale (REC), “*composta da differenti areali che strutturano la rete e che articolano la “cintura verde” polifunzionale attorno ai tessuto urbano policentrico:*

- *matrice primaria di rilevanza eco-paesistica;*
- *corridoio e connessioni ecologiche di livello locale;*
- *aree suscettibili di collegamento ecologico;*
- *aree agricole periurbane di supporto della rete ecologica.*

Oltre ai differenti areali, la REC è composta da tre elementi lineari che individuano i “varchi” della rete.

Sono infine individuati elementi di interruzione della rete determinati dalle infrastrutture stradali” (Relazione Documento di Piano, pag. 287-288).

Relativamente alla Rete Ecologica Comunale, è necessario evidenziare come gli ambiti di trasformazione e di rigenerazione, così come il sistema del verde urbano compreso nel TUC, non trovino opportuna individuazione all'interno della REC, tra le aree che possono concorrere alla continuità ecologica e al rafforzamento della biodiversità in ambiente urbano. Si suggerisce, pertanto, di rivedere il disegno della REC, affinché gli interventi riferiti ai singoli ambiti e lo stesso sistema del verde esistente possano contribuire fattivamente alla continuità e alla consistenza della rete all'interno del tessuto urbanizzato e urbanizzabile.

Riguardo alla Rete Ecologica Comunale è inoltre opportuno che, all'interno dell'art. 30 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, trovino approfondimento le azioni necessarie a dare attuazione al progetto di rete ecologica, da declinare anche in termini di servizi ecosistemici.

RACCORDO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE CON IL PTC

Ai sensi dell'art.4bis delle Norme del Ptcp, “*I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale*” e, ai sensi dell'art.5 comma 2, “*Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili*”, il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi, considerando:



Data Pagina
20/07/2023 5

- obiettivi del Ptcp: con particolare riguardo alla declinazione degli stessi alla scala comunale;
- indirizzi del Ptcp: esplicitando le specifiche casistiche di interesse;
- previsioni prescrittive e prevalenti: evidenziando negli elaborati progettuali di Piano (non solo in quelli conoscitivi) gli eventuali vincoli all'edificazione derivanti dal Ptcp e la relativa disciplina;
- contenuti minimi degli atti di Pgt: assicurando la completa trattazione degli stessi.

Con riferimento alla variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 14 del 06/04/2022) si ricorda che, al fine di supportare i Comuni nella predisposizione delle analisi funzionali alla determinazione e all'applicazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo ai sensi dell'Allegato B-Adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo del Ptcp, con propria nota prot. prov. n. 16288 del 08/04/2022 la Provincia ha comunicato ai Comuni la messa a disposizione della Banca dati dei contenuti analitici quantitativi e qualitativi della variante, comprensiva del Valore paesaggistico ambientale del suolo utile netto e del Valore agricolo del suolo utile netto. Trattandosi di analisi che restituiscono stime di scala provinciale, spetta in ogni caso al Comune procedere alla determinazione puntuale di tali contenuti.

La variante in esame, oltre a costituire primo adeguamento della pianificazione urbanistica comunale al vigente Ptcp, costituisce adeguamento del Pgt ai sensi della LR 31/2014. Tenuto conto di quanto sopra e al fine di valutare compiutamente gli effetti ambientali correlati alle scelte di Piano attinenti all'obiettivo di adeguamento alle soglie assegnate di riduzione del consumo di suolo, il presente contributo tratta quindi la complessiva valutazione di coerenza delle previsioni rispetto al sistema degli obiettivi di scala provinciale (a partire dal recepimento delle tutele paesaggistico-territoriali) oltre che ai criteri per la politica di riduzione del consumo di suolo.

Verifica del fabbisogno insediativo

Considerato che la stima del fabbisogno insediativo è alla base della politica di riduzione del consumo di suolo e dei connessi processi di adeguamento di tutti gli strumenti di pianificazione, funzionale ad assicurare, nelle due macro funzioni individuate – "residenziale" e "altro" - l'equilibrio tra domanda e offerta, assumendo sia aspetti di quantità (in termini assoluti) che aspetti di qualità (in termini di adeguatezza alle necessità delle diverse componenti economico-sociali), si ricorda che la stima del fabbisogno deve essere condotta secondo la metodologia di cui all'Integrazione Ptr approvata mettendo a confronto domanda insediativa e offerta (da stock esistente, attuazioni in corso, possibilità di rigenerazione/interventi sul già costruito).

Residenza

Il Comune dichiara che per la "verifica per il calcolo del fabbisogno di tipo residenziale è stata elaborata prendendo in considerazione i dati della popolazione residente nel periodo dal 2010 al 2020 e proiettandoli al 2027 (determinato quale limite temporale di validità quinquennale della presente proposta di nuovo



documento di piano)”. Il Comune analizza il dato della popolazione residente e del numero delle famiglie, equiparando quest’ultimo al numero degli alloggi, al fine di stimare il prevedibile fabbisogno per la funzione residenziale applicando il criterio di “*equiparazione del numero della famiglie al numero degli alloggi*”.

Nella Relazione il Comune stima un fabbisogno di 296 nuovi alloggi, corrispondenti a 27.585mq per funzione residenziale, determinati sulla base dell’andamento della popolazione residente e degli alloggi esistenti ed occupati dalle famiglie per il periodo considerato; rispetto a tale dato si rileva che la stima restituita non è supportata da tabelle e dati relativi al numero degli alloggi esistenti. Si rende pertanto necessario integrare la stima del fabbisogno residenziale anche con i dati relativi agli alloggi esistenti ed occupati, utilizzati per il calcolo del fabbisogno stesso.

Altre funzioni

Le analisi condotte partono dalle valutazioni sull’andamento del numero di imprese e del numero degli addetti registrati nel quinquennio 2016-2020; a tal proposito il Comune dichiara come “*nel quinquennio analizzato (2016-2020) il tessuto produttivo nel Comune di Cornate d’Adda abbia un tasso di crescita in linea con il dato provinciale*”.

In applicazione dei criteri Ptr, la stima del fabbisogno per altre funzioni si fonda sull’incremento fisiologico, pari al 10%, dell’elasticità del mercato immobiliare e del numero delle imprese attive presenti sul territorio alla data del 31/12/2020 (n.285); rispetto quota fisiologica del mercato il Comune dichiara la necessità di circa 70.000mq per soddisfare il fabbisogno di nuove imprese, considerando, a tal proposito, adeguate le previsioni contenute nel Documento di Piano della variante di Pgt.

Recepimento delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo e coerenza della variante di Pgt con i contenuti dell’integrazione del Piano territoriale regionale ai sensi della Legge regionale 31/2014

In tema di riduzione del consumo di suolo, il Ptcp vigente ricomprende il Comune di Cornate d’Adda nel Quadro Ambientale Provinciale (QAP) nr. 10, al quale è associato un Indice di urbanizzazione territoriale (IUT) con livello “poco critico” e correlata soglia di riduzione di consumo di suolo pari al 35% per la destinazione residenziale e 30% per le altre destinazioni.

Nell’elaborato QP 03.01 (pag. 310) il Comune determina correttamente la propria soglia di riduzione di consumo di suolo da quella assegnata al QAP di riferimento dal Ptcp sulla base delle variabili di adattamento (punti massimi di maggiorazione o riduzione) correlate all’eventuale appartenenza ai Comuni Polo di I e II livello (+0), all’incidenza degli AT 2014 sulla ST comunale (+0), alla classe di potenziale di rigenerazione (+0), alla classe di criticità del sistema della mobilità (+0), alle caratteristiche paesaggistico ambientali (-2), ed all’incidenza di superfici incluse in Parchi Regionale e PLIS in rapporto alla ST (-2). La sintesi del calcolo riferito alle



Data
20/07/2023

Pagina
7

variabili di adattamento alle soglie di consumo di suolo per il Comune di Comate d'Adda porta ad una diminuzione di -4 p.to percentuale di riduzione.

Con riferimento alla Carta del consumo di suolo l'elaborazione è stata condotta per le due soglie temporali di riferimento:

- “T0” alla data del 2 dicembre 2014 (entrata in vigore della lr 31/2014 – cfr. tavola PR 03.01 - *Carta del consumo di suolo: elementi dello stato di fatto e di diritto T0*);
- “T1” alla data di variante Pgt in esame (– cfr. tavola PR 03.02 - *Carta del consumo di suolo: elementi dello stato di fatto e di diritto T1*).

Nell'elaborato grafico tavola PR 03.03 – *Verifica della superficie a consumo di suolo da ridurre PTCP di Monza e della Brianza*, il Comune restituisce le riduzioni di consumo di suolo operate dalla variante, distinte sia per funzioni (“residenziale” e “altre funzioni”) che per atti di Pgt (previsioni da DdP, PdR o PdS); nel medesimo elaborato si dà evidenza del sistema delle tutele paesaggistico-territoriali del Ptcp anche ai fini dell'applicazione delle premialità di cui all'Allegato B, per la determinazione e il recepimento delle soglie comunali di riduzione nei Pgt.

Rispetto a tali contenuti di rappresentazione e restituzione della Carta del Consumo di suolo alla soglia temporale del 2014, ed alla soglia temporale della variante, occorre evidenziare che la stessa deve essere restituita con riferimento ai criteri Ptr per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo, pertanto occorre evidenziare:

- a) il non riconoscimento, in coerenza alle categorie di cui ai criteri Ptr (come da ultimo aggiornamento 2021), delle relative sottoclassi che compongono la “superficie urbanizzata”, “superficie urbanizzabile”, “superficie agricola o naturale” di cui alla Carta del consumo di suolo;
- b) la mancanza, in conseguenza di quanto evidenziato al punto precedente e in particolare per gli ambiti di trasformazione vigenti al 2014, dell'individuazione delle porzioni destinate a parco urbano o territoriale o comunque verde pubblico di superficie superiore a 5.000 mq (nel caso di Cornate d'Adda) che non costituiscono “superficie urbanizzabile” e non devono, quindi, essere conteggiate nemmeno al fine di determinare la quantità totale di superficie da ridurre;
- c) la mancanza, negli elaborati grafici, delle relative tabelle quantitative (attualmente solo in Relazione), complete di una sintesi di diretta e univoca corrispondenza con quanto rappresentato.

Con specifico riferimento agli aspetti di lettura delle previsioni 2014 passibili di riduzione, il Comune procede all'applicazione delle soglie di riduzione per gli AT rimasti vigenti a seguito dell'annullamento, mediante DPR n. 273 del 16/02/2016 (ovvero dell'annullamento delle originarie previsioni in contrasto con il sistema delle tutele paesaggistico-territoriali del Ptcp, in particolare Ambi Agricoli Strategici e Rete Verde).

Le tabelle riepilogative contenute nella relazione al Documento di Piano prevedono la verifica delle riduzioni sulla base delle soglie di riduzione Ptr (30% per



Data Pagina
20/07/2023 8

destinazione “residenziale” e 20% per destinazione “altre funzioni”), e successivamente sulla base delle soglie determinate in applicazione del Ptcp vigente.

A tal proposito occorre, innanzitutto, rilevare che il riferimento alle soglie di riduzione indicate da Ptr risulta superfluo, atteso che il corretto riferimento deve essere correlato alle soglie assegnate dal Ptcp vigente, già adeguato alla Lr 31/2014, nella misura determinata dal Comune mediante l'applicazione delle variabili di adattamento di cui all'Allegato B alle norme di Ptcp.

Si rileva inoltre un'applicazione errata della variabile di adattamento determinata dal Comune (pari a -4 p.to percentuale), poiché le stessa è applicata per intero sia alla soglia “residenziale” che alla soglia “altro” (cfr. tabella in Relazione di Piano pagg. 316); a tal proposito si richiama quanto espressamente indicato nei “Criteri per la determinazione e il recepimento delle soglie comunali di riduzione nei PGT” di cui all'Allegato B alle norme di Ptcp, nel quale è indicato come “Il Comune sceglie a quali delle soglie (residenziale/altro) applicare le variabili di adattamento; è possibile, in alternativa, applicarle ad entrambe in quota parte”.

Si invita pertanto il Comune al procedere alla rettifica della tabella di applicazione delle soglie di riduzione previste dal Ptcp, in coerenza con i criteri di cui all'allegato B sopra richiamati.

Nel dettaglio la variante di Pgt prevede le seguenti riduzioni della previsione a consumo di suolo da Documento di Piano vigente:

- riduzione a consumo di suolo a destinazione “residenziale” per l'ambito ex AT1 per una superficie pari a 2.381mq. Si rileva che l'ambito di trasformazione in parte riconfermato nella variante (AdT1) ricade all'interno del perimetro del Parco Regionale Adda Nord, come da estensione del suo perimetro adottata con Delibera della Comunità del Parco n. 2 del 25 febbraio 2022; tale ambito è individuato nell'elaborato grafico “TP.03.03 Articolazione del territorio”, tra le “zone di compatibilizzazione” di cui all'art.57 delle Norme di attuazione del Parco alle quali si rimanda;
- riduzione a consumo di suolo a destinazione “residenziale” per l'ambito ex AT6, mediante l'eliminazione complessiva dello stesso, per una superficie pari a 3.088mq;
- riduzione a consumo di suolo a destinazione “residenziale” per l'ambito ex AT19, mediante l'eliminazione complessiva dello stesso, per una superficie pari a 5.117mq;
- riduzione a consumo di suolo a destinazione “residenziale” per l'ambito ex AT13, mediante l'eliminazione complessiva dello stesso, per una superficie pari a 552mq;
- riduzione a consumo di suolo a destinazione “produttiva” per l'ambito ex PPD3, per una superficie complessiva pari a 17.020mq. Tale ambito di trasformazione è riconfermato nella variante e suddiviso in sub-ambiti (AdT2a, AdT2b, AdT2c, AdT2d); la riduzione a consumo di suolo prevista costituisce misura di mitigazione e compensazione territoriale per previsioni “fatte salve” in Rete Verde (art. 31 comma 3 lettera b) delle Norme di Ptcp).

La documentazione messa a disposizione contiene altresì riduzioni da previsioni da Piano delle Regole e Piano dei Servizi (cfr. tavole PR 03.01 e PR 03.02, Relazione



DdP, par. 8.1 e tabelle pagg. 302-303) frutto di ri-perimetrazioni su aree lette come “superficie urbanizzabile” al 2014. Tali riduzioni sono complessivamente pari a 76.471mq la maggior parte dei quali correlati alla riduzione delle previsioni nell’area denominata “Accordo di Programma Area Bagna” posto ad est del territorio comunale, interamente ricompresa nel perimetro del Parco Regionale Adda Nord.

Relativamente a tale area si rileva che la stessa è disciplinata dal Piano delle Regole del Pgt vigente, interamente ricompresa tra le aree “*D4-Zona strategica a vocazione ricreativa e commerciale*” (cfr. Elaborato PR.2-04 ed art. 17.4), ed è correlata all’Accordo di Programma stipulato tra il Comune di Cornate d’Adda, il comune di Trezzo sull’Adda, ed il Parco Regionale Adda Nord. La riduzione a consumo di suolo prevista nella variante dovrà pertanto correlarsi ai contenuti dell’AdP al quale si rimanda.

Si prende atto altresì della nuova previsione a consumo di suolo, contenute nel Piano delle Regole, pari a 996mq per destinazione “*residenziale*” a completamento dell’ambito urbanizzato all’interno del perimetro del Parco Regionale Adda Nord; per tale previsione il Comune di dichiara infatti che “*L’ambito è inserito nel Parco Adda Nord e classificato nel PTC adottato tra le “zone di iniziativa comunale orientata - art. 52”*”.

In relazione a tutto quanto sopra, ogni verifica in merito alle riduzioni a consumo di suolo proposte, è rimandata in sede di valutazione di compatibilità della variante generale di Pgt con il Ptcp vigente.

Relativamente al corretto recepimento dei contenuti del protocollo di Intesa sottoscritto con la Provincia di Monza e della Brianza ai sensi dell’art. 34 delle Norme del Ptcp (cfr DDP n.58/2016 e DCC n.27/2016), si invita il Comune a recepire nel Piano dei Servizi la previsione a “verde pubblico” delle aree destinate a mantenimento dello spazio libero, ai sensi dell’art. 5 del protocollo di intesa stesso.

Infrastrutture mobilità e trasporti

Preliminarmente si rileva che nel Rapporto Ambientale e nei relativi Allegati non è stato rappresentato in maniera esaustiva il quadro ricognitorio-conoscitivo del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza poiché non sono stati trovati riferimenti alla Variante di PTCP in materia di infrastrutture per la mobilità approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 25 maggio 2023 (già adottata con DCP n. 26 del 26/5/2022). Nella medesima valutazione di coerenza con i Piani sovraordinati (con particolare riferimento all’ Allegato 1 al RA), è stato preso in considerazione il Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclabile (PSMC), approvato con DCP n. 14 del 29/5/2014, che si configura come Piano di Settore del PTCP.

Diversamente si evidenzia che non è stato preso in considerazione il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con DCP n. 23 del 4/7/2023 (già adottato con DCP n. 2 del 26/1/2023). Gli elaborati ambientali e la documentazione di Piano, che costituiscono un utile supporto per le scelte pianificatorie da declinare alla scala comunale, sono reperibili sul sito web provinciale al seguente link:

<https://www.provincia.mb.it/Temi/mobilita-e-infrastrutture/pums/adozione/>



Con specifico riferimento alla sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità, nell'ambito della Variante al Pgt e nel Rapporto Ambientale non è stata valutata la sostenibilità delle scelte insediative per quanto riguarda la componente traffico, anche alla luce della prevista realizzazione di nuova viabilità locale (tav. PdS1). Si sottolinea che tale valutazione è richiesta quale contenuto minimo del Pgt ai sensi dell'art. 45 (oltre che artt. 42 e 43) delle Norme del Ptcp.

In ordine agli impatti potenziali il Rapporto Ambientale ricostruisce il quadro dei livelli di inquinamento atmosferico a Cornate d'Adda (anno 2019), ma non quello dei flussi di mobilità che interessano il territorio.

Il RA analizza l'impatto delle previsioni di PGT su aria, mobilità e rumore senza però restituire una quantificazione in termini di variazione attesa nei livelli emissivi in atmosfera, nei flussi veicolari, nei livelli di inquinamento acustico.

Inoltre, non è data evidenza, in termini di ricadute e/o benefici sull'ambiente, delle variazioni apportate dalla proposta di Variante rispetto al PGT vigente.

Le verifiche di coerenza esterna e interna della proposta di Variante al Pgt restituiscono come esito un quadro mediamente di indifferenza o di miglioramento prodotto dall'attuazione del Piano. Tuttavia, in assenza di stime quantitative dell'impatto della proposta di Variante di PGT sulla matrice aria e sulle componenti mobilità e rumore, non è possibile esprimersi compiutamente in relazione alla sostenibilità complessiva della proposta di Variante al PGT.

Nel merito della rete stradale di competenza provinciale, il territorio di Cornate d'Adda è percorso dai tracciati della SP 156 e della SP 178. Si ricorda che qualsiasi tipo di intervento da realizzare sulla viabilità di competenza della Provincia di Monza e Brianza (per es. nuove rotatorie, modifiche di incroci esistenti, piste ciclabili, modifiche viabilistiche legate agli ambiti di trasformazione e/o rigenerazione, etc.) sarà validato dal competente Servizio Gestione tecnica manutenzione strade – Concessioni, sulla base di apposite e specifiche istanze, adeguatamente supportate da appropriati studi viabilistici e/o approfondimenti, non essendo quello in esame il livello progettuale e la scala idonea per specifiche valutazioni.

Aspetti geologici e di difesa del suolo

La documentazione a supporto del procedimento include gli elaborati cartografici relativi alla nuova Componente Geologica Idrogeologica e Sismica a supporto del PGT, non è invece disponibile la Relazione Geologica. Il nuovo studio geologico aggiorna quello attualmente vigente redatto nel 2012.

Il Rapporto Ambientale, in particolare nell'Allegato 2, affronta tematiche afferenti ai principali obiettivi del Ptcp rispetto alla difesa del suolo, nello specifico:

- Obiettivo 7.1 prevenzione, mitigazione e informazione relativamente al rischio di esondazione e instabilità dei suoli, art. 8: con l'identificazione degli areali di pericolosità del PGRA sul Fiume Adda e lungo il Rio Vallone.
- Obiettivo 7.2.2 sistema delle acque superficiali, art. 10: con l'identificazione dei tratti idrici ascritti al Reticolo Idrografico Principale, al Reticolo di Bonifica e al Reticolo Minore.
- Obiettivo 7.2.1 sistema delle acque sotterranee, art. 9: con l'analisi degli aspetti qualitativi estratta dalla Relazione sullo stato delle Acque sotterranee in Regione Lombardia - Rapporto sessennale 2014-2019.



Data
20/07/2023

Pagina
11

Data la precipua finalità del Rapporto Ambientale, la trattazione delle tematiche risulta idonea alla definizione del quadro conoscitivo di riferimento per la Valutazione Ambientale, ma dovrà essere approfondita e circostanziata al dettaglio del territorio comunale, nell'ambito della Relazione sulla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica del PGT in corso di redazione.

Rispetto agli elaborati cartografici del nuovo studio geologico, resi disponibili nella fase attuale del procedimento di VAS, a titolo collaborativo si segnala:

- non è stata resa disponibile la Carta PAI-PGRA richiesta al paragrafo 5 dell'allegato A alla D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738. Si rammenta che su tale carta devono essere indicate anche eventuali aree soggette ad allagamenti individuate dallo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico. Risulta necessario produrre tale Carta come specifico elaborato e confrontarsi con gli adempimenti richiesti dalla D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738 relativamente alle aree a Rischio Molto Elevato (R4) individuate lungo il corso del Fiume Adda.
- i vincoli generati dalle fasce di rispetto dei pozzi pubblici attivi non risultano indicati sulla Carta dei Vincoli Geologici. Gli areali sono indicati sulla Carta Idrogeologica, ma senza l'indicazione del codice assegnato a tali elementi dal Sistema Informativo Falda (SIF) della Provincia di Monza e della Brianza. La mappa dei pozzi gestiti dal Sistema Informativo Falda risulta disponibile tra le risorse che il Sistema Informativo Territoriale Integrato (SITI MB) mette a disposizione sul portale web istituzionale (<https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/siti/risorse/>). Risulta necessario procedere al confronto tra le informazioni riportate nella Componente Geologica del PGT e i dati relativi ai pozzi pubblici attivi censiti nel SIF, sia in relazione ai pozzi presenti sul territorio comunale sia rispetto ai vincoli che eventuali pozzi, esterni al confine amministrativo del Comune di Besana in Brianza, possono generare sul territorio di quest'ultimo. Si consiglia inoltre di indicare le aree di rispetto dei pozzi pubblici attivi anche sulla Carta dei Vincoli Geologici.
- la D.g.r. 30 novembre 2011 – n. IX/2616 prevede che lo studio geologico a supporto del PGT si articoli in tre fasi successive e tra loro collegate, la fase di analisi, la fase di sintesi/valutazione ed infine la fase di proposta. E' pertanto necessario che le aree ascritte alle varie classi nella carta della fattibilità geologica trovino riscontro nella carta di sintesi. Dalla consultazione della Carta di Fattibilità presentata a supporto del procedimento risultano alcune sottoclassi di fattibilità che non hanno alcun riscontro nella carta di sintesi, senza pretesa di esaustività si segnalano i seguenti casi:
 - la classe 3c “aree denudate e/o con accumuli di materiali”
 - la classe 3d “aree potenzialmente inondabili riferite a difficoltà di flusso”.

Parimenti vi sono aree indicate sulla carta di sintesi come soggette a specifiche condizioni che non trovano poi riscontro nella Carta di Fattibilità, ad esempio le “Aree inondabili a seguito di piene straordinarie e/o eccezionali”. Risulta necessario allineare il quadro di sintesi con quello di proposta.



Sempre rispetto alla Carta di Sintesi si rileva che sono identificate con la medesima retinatura aree differenziate nella legenda, nello specifico:

- Aree con ridotta permeabilità dei terreni superficiali e smaltimento difficoltoso delle acque.
- Aree con problematiche di ruscellamento e drenaggio delle acque meteoriche.
- Aree con coltre limo-argillosa dello spessore di 3-5 m, seguita in profondità da sabbie e ghiaie alterate in abbondante matrice limosa.

Anche in caso di coincidenza di tali areali sulla mappa si suggerisce, a favore di chiarezza espositiva, di differenziare le retinature delle tre tipologie di aree.

Infine, con riferimento alla Carta della Fattibilità, si segnala che la differenziazione delle classi relative alla più meridionale delle isole fluviali presenti nel Fiume Adda, non risulta visibile in quanto coperta dalla campitura dello stesso corso d'acqua.

- il tratto del Rio Vallone all'estremo occidentale del territorio comunale non risulta indicato sulla Carta Idrogeologica. Considerato che tale corso d'acqua è parte del Reticolo Idrografico Principale e che genera uno specifico vincolo e un'apposita classe di fattibilità, risulta necessario indicarlo sulla Carta Idrogeologica.

Sempre a titolo collaborativo si segnala, infine, che:

- Regione Lombardia ha recentemente integrato i criteri e gli indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica dei PGT, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 30-11-2011 n. IX/2616, con specifici allegati dedicati al tema degli sprofondamenti (sinkhole) e con la definizione di linea guida per l'individuazione delle aree a potenziale presenza/evoluzione di cavità sotterranee, per la valutazione della pericolosità e per le indagini sito specifiche da condurre. Tale integrazione, approvata con Deliberazione di Giunta regionale 15-12-2022- n. XI/7564, relativamente agli sprofondamenti potenzialmente causati da occhi pollini, sancisce la necessità di una specifica trattazione del fenomeno nella Relazione Geologica del PGT. Di particolare importanza è il recepimento degli indirizzi regionali sul tema rispetto:
 - all'analisi della risposta sismica locale;
 - ai contenuti della Carta di Sintesi;
 - ai contenuti della Carta di Fattibilità Geologica;
 - alle Norme Geologiche di Piano.
- considerato che il PGT è chiamato a recepire le risultanze dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico e che tale Studio non risulta disponibile sul portale web comunale, si chiede di valutare la possibilità di allegarlo alla documentazione che verrà resa disponibile in fase di valutazione di compatibilità del PGT con il Ptcp.
- considerato il recepimento del PGRA (oltre che del già citato Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico) nel PGT, si rammenta di valutare eventuali necessità di aggiornamento del Piano Comunale di Emergenza.



Data
20/07/2023

Pagina
13

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce di quanto sopra descritto, si chiede di tenere in debita considerazione quanto rilevato nel presente contributo, sia al fine di fornire un quadro esaustivo delle ricadute ambientali della Variante, sia in considerazione dei successivi sviluppi del procedimento.

Ferme restando le evidenze rilevate, si ricorda che il presente contributo non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp dovuta per legge, ma viene reso nell'ambito della procedura di Vas in merito ad aspetti ritenuti rilevanti rispetto alle potenziali ricadute ambientali delle scelte di carattere urbanistico, fornendo, al contempo, una descrizione dettagliata degli elementi fondamentali di cui tenere conto ai fini, appunto, della successiva valutazione di compatibilità al Ptcp.

Distinti saluti.

Per il Direttore del Settore Territorio e Ambiente

Ing. Fabio Fabbri

Il Direttore del Settore Patrimonio

Arch. Emanuele Polito

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile dei procedimenti Vas: arch. Laura Ferrari – la.ferrari@provincia.mb.it

Contributi specialistici:

- Ptcp e aspetti urbanistici: arch. Fabio Villa
- Infrastrutture e mobilità: ing. Fabio Andreoni, arch. Andrea Aioldi
- Difesa del suolo: dott. geol. Lorenzo Villa
- Viabilità e strade: geom. Gaetano Bartolone – Settore Patrimonio



Parco Adda Nord

Rif. Prot. n. 2179/2023

Trezzo sull'Adda, 20/7/2023

Spett.le

Comune di Cornate d'adda

Settore Edilizia - Urbanistica - SUAP

PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica della variante generale del PGT del Comune di Cornate d'adda.

Trasmissione contributi.

PREMESSO CHE

con nota prot. 2179 del 7/06/2023 il Comune di Cornate d'Adda trasmetteva apposita comunicazione in cui informava:

- della messa a disposizione su sito web regionale SIVAS della Proposta di Documento di Piano/Programma, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Tecnica della seconda variante al PGT;
- dei termini per la presentazione in forma scritta delle osservazioni e delle proposte;

ESAMINATI

gli elaborati messi a disposizione sul sito web regionale SIVAS relativi a quanto in oggetto;

CONSIDERATO

- che la porzione di territorio interna al Parco Adda Nord è suddivisa tra le seguenti zone ai sensi del PTC vigente:

- Aree esterne, art. 5 NTA
- Zona di interesse naturalistico – paesaggistico, art. 21 NTA;
- Zona di iniziativa comunale orientata, art. 25 NTA;
- Ambiti con rilevanti significati di archeologia industriale, art. 24 NTA;
- Ville e parchi privati di valore ambientale, art. 25 NTA;
- Aree degradate da recuperare, art. 29 NTA;
- Aree di ampliamento a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 10/2015

e nelle seguenti zone del PTC in variante adottato con Deliberazione della Comunità del Parco n. 15 del 16/09/2022:

- Zone di interesse naturalistico – paesaggistico, art. 54 Norme di Piano;
- Zone di iniziativa comunale orientata, art. 52 Norme di Piano;
- Ambiti con rilevanti significati di archeologia industriale, art. 59 Norme di Piano;
- Ville e parchi privati di valore paesistico-ambientale, art. 49 Norme di Piano;
- Zone attrezzate per la fruizione, art. 56 Norme di Piano;

- che il territorio comunale di Cornate d'Adda è indirettamente interessato dalla presenza della Zona Speciale di Conservazione IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda, in quanto parte del territorio è collocato entro un buffer di 2 Km dal perimetro del Sito;

- che parte del territorio ricade in Parco Naturale;

- che parte del territorio è interessato da un 'area prioritaria di intervento A.P.I. 17;
- che parte del territorio è interessata da elementi della Rete Ecologica del PAN e della rete Verde del PAN;

RICHIAMATO

il parere reso dal Parco con Determinazione n. 84 dell'11/5/2023, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i., sulla procedura di Screening di Incidenza della variante generale al PGT del Comune di Cornate d'Adda, rispetto alla ZSC IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo;

RILEVATO

- che gli ambiti di Trasformazione AT1 e AT2a-b-c-d e alcuni ambiti di Rigenerazione ricadono all'interno del perimetro del Parco o in zone collocate in ambito di influenza della ZSC o interessa un elemento della Rete Ecologica del PAN e della rete Verde del PAN, in dettaglio:
 - ADT1 - Ambito di trasformazione residenziale
PTC vigente: area di ampliamento;
PTC adottato: zona di compatibilizzazione;
 - AdT2a-b-c-d - Ambito di trasformazione produttivo
Lotto esterno al perimetro del Parco ma collocato a 1300 m della Zona Speciale di Conservazione IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda;
 - AdR1 - Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
PTC vigente: aree degradate da recuperare;
PTC adottato: zone attrezzate per la fruizione;
 - AdR2 - Ambiti di Rigenerazione – Categoria Immobili dismessi in aree agricole
PTC vigente: zona agricola;
PTC adottato: zone agricole;
 - AdR3 Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
PTC vigente: zona di iniziativa comunale orientata;
PTC adottato: zone di iniziativa comunale orientata;
 - AdR 4 (Cascina dei Frati) - Ambiti di Rigenerazione – Categoria Immobili dismessi in aree agricole
PTC vigente: zona agricola;
PTC adottato: zone agricole;
Lotto collocato a 1830 m della Zona Speciale di Conservazione IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda
 - AdR8 Molinetto - Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
PTC vigente: zona di interesse naturalistico-paesaggistico;
PTC adottato: zone di interesse naturalistico e paesistico;
L'area rientra nella Rete Ecologica del Parco, tra gli archi di connessione ed in prossimità di elementi della Rete Verde
 - AdR 9 - Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
PTC vigente: zona di interesse naturalistico-paesaggistico;
PTC adottato: zone di interesse naturalistico e paesistico;
In Parco Naturale
L'area rientra nella Rete Ecologica del Parco, tra gli archi di connessione ed in prossimità di elementi della Rete Verde
 - AdR10 Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
PTC vigente: zona di iniziativa comunale orientata;
PTC adottato: zone di iniziativa comunale orientata;
 - AdR 11 - Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
PTC vigente: aree degradate da recuperare;

PTC adottato: zone attrezzate per la fruizione;

AdR 17 - Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale

PTC vigente: zona di iniziativa comunale orientata;

PTC adottato: zone di iniziativa comunale orientata;

L'area è in prossimità di elementi della Rete Verde del PAN e risulta pertanto importante definire azioni atte a sviluppare delle sinergie con essa;

- il mancato richiamo nella documentazione grafica e testuale agli elementi della Rete Ecologica del Parco e alla Rete Verde del Parco la quale può essere utile strumento, sia nell'ambito della pianificazione generale che nella pianificazione attuativa, per la costruzione e implementazione della Rete Ecologica Comunale e della Rete Verde Comunale;
- che l'azzoneamento del lotto posto in via Strada Costiera n. 14 foglio 9 mapp. 159-160 è incoerente con le previsioni del PTC adottato;
- che gli azzoneamenti dei lotti posti in località Porto d'Adda, foglio 4 mapp. 89 (ad esclusione delle aree boscate) risultano incoerenti con quanto controdedotto dall'Ente in sede di seconda adozione del PTC con Delibera della Comunità del Parco n. 15 del 16.09.2022. In particolare, si evidenzia l'incongruenza nell'ambito dell'ex cava di ghiaia oggi coltivata ad agricoltura biologica con la previsione di ADR2;
- opportuno, con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord, nell'ambito della coerenza esterna, eliminare l'aggettivo "Provinciale" (Pag. 39 del RA) ovvero richiamare la normativa o atto di Comunità del Parco al quale fa riferimento lo strumento oggetto di analisi di coerenza esterna, nonché integrare l'analisi di coerenza anche rispetto al Piano di Indirizzo Forestale del Parco, approvato con dgr 5874 del 24/01/2022;
- che le specie vegetali arboree ed arbustive incluse nell'ALLEGATO 2 "Indicazioni progettuali per la realizzazione delle opere a verde" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle regole, siano coerenziate con l'elenco di cui all'allegato 2 del Regolamento di attuazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco Adda Nord, stralciando quelle ivi non presenti;
- che la tavola PR 02.01 "Tutela del paesaggio, dell'ambiente e del territorio ed elementi di caratterizzazione paesaggistica" del Piano delle regole riporta una perimetrazione dei territori coperti da boschi (D.lgs 42/2004, art.142, lett. g) differente dai boschi rilevati dal Piano di Indirizzo Forestale del Parco, rendendo opportuno pertanto un approfondimento dell'analisi del territorio forestale, ai sensi dell'art. Art. 9 - Rapporti con la pianificazione comunale (PGT) del Regolamento di attuazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco Adda Nord;

si formulano i seguenti contributi:

1. In merito agli ambiti di Trasformazione e Rigenerazione:

- ADT1 - Ambito di trasformazione residenziale
Nella scheda d'ambito vengano richiamati i disposti dell'art. 56 delle Norme adottate;
- AdT2a-b-c-d - Ambito di trasformazione produttivo
Nella scheda d'ambito venga posto in evidenza che l'area è collocata a circa 1300 m dal perimetro della ZSC Le Foppe;
- AdR1 - Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
Nella scheda d'ambito venga posto in evidenza che l'area è collocata all'interno del Perimetro del Parco Adda Nord e vengano richiamati i disposti dell'art. 29 delle NTA vigenti e dell'art. 56 delle Norme in adozione;

- AdR2 - Ambiti di Rigenerazione –Categoria Immobili dismessi in aree agricole
Nella scheda d’ambito venga posto in evidenza che l’area è collocata all’interno del Perimetro del Parco Adda Nord e vengano richiamati i disposti dell’art. 22 delle NTA vigenti e dell’art. 53 delle Nome in adozione;
 - AdR3 Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
Nella scheda d’ambito venga posto in evidenza che l’area è collocata all’interno del Perimetro del Parco Adda Nord, seppure di competenza amministrativa del Comune, e vengano richiamati i disposti dell’art. 25 delle NTA vigenti e dell’art. 52 delle Nome in adozione;
 - AdR 4 (Cascina dei Frati) - Ambiti di Rigenerazione –Categoria Immobili dismessi in aree agricole
Nella scheda d’ambito venga posto in evidenza che l’area è collocata all’interno del Perimetro del Parco Adda Nord e vengano richiamati i disposti dell’art. 22 delle NTA vigenti e dell’art. 53 delle Nome in adozione.
Venga inoltre richiamato che l’area è collocata a circa 1830 m dal perimetro della ZSC Le Foppe;
 - AdR8 Molinetto - Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
Nella scheda d’ambito venga posto in evidenza che l’area è collocata all’interno del Perimetro del Parco Adda Nord, vengano richiamati disposti dell’art. 21 delle NTA vigenti e degli art. 54, 66, 67, 68 e 71 delle Nome in adozione;
 - AdR 9 - Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
Nella scheda d’ambito venga posto in evidenza che l’area è collocata all’interno del Perimetro del Parco Adda Nord, in particolar in Parco Naturale, e vengano richiamati disposti dell’art. 21 delle NTA vigenti e degli art. 54, da 61 a 68 e 71 delle Nome in adozione;
 - AdR10 Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
Nella scheda d’ambito venga posto in evidenza che l’area è collocata all’interno del Perimetro del Parco Adda Nord, seppure di competenza amministrativa del Comune, e vengano richiamati i disposti dell’art. 25 delle NTA vigenti e dell’art. 52 delle Nome in adozione;
 - AdR 11 - Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
Nella scheda d’ambito venga posto in evidenza che l’area è collocata all’interno del Perimetro del Parco Adda Nord e vengano richiamati i disposti dell’art. 29 delle NTA vigenti e dell’art. 56 delle Nome in adozione;
 - AdR 17 - Ambiti di Rigenerazione – Categoria Rigenerazione Urbana e Territoriale
Nella scheda d’ambito venga posto in evidenza che l’area è collocata all’interno del Perimetro del Parco Adda Nord, seppure di competenza amministrativa del Comune, e vengano richiamati i disposti dell’art. 25 delle NTA vigenti e degli art. 52, 66, 67, 68 e 71 delle Nome in adozione;
2. la redazione degli elaborati della Rete Ecologica Comunale e della Rete Verde Comunale tenga conto anche della Rete Ecologica del Parco e della Rete Verde del Parco;
 3. venga rettificato l’azzoneamento previsto per l’area di cui al foglio 9 mapp. 159-160 secondo quanto previsto dal PTC adottato;

4. venga rettificato l'azzonamento previsto per l'area di cui al foglio 4 mapp. 89 per le sole aree non boscate, secondo quanto previsto dal PTC adottato con delibera della Comunità del Parco n. 15 del 16.09.2022;
5. a pag. 39 venga stralciato l'aggettivo "Provinciale" e venga richiamata la normativa o atto di Comunità del Parco al quale fa riferimento lo strumento oggetto di analisi di coerenza esterna;
6. l'analisi di coerenza esterna sia integrata con valutazione rispetto al Piano di Indirizzo Forestale del Parco Adda Nord, approvato con dgr 5874 del 24/01/2022, rispetto al quale valutare anche se opportuno un approfondimento dell'analisi del territorio forestale, ai sensi dell'art. Art. 9 – "Rapporti con la pianificazione comunale (PGT)" del Regolamento di attuazione del Piano di Indirizzo Forestale stesso;
7. le specie vegetali arboree ed arbustive incluse nell'ALLEGATO 2 "Indicazioni progettuali per la realizzazione delle opere a verde" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle regole, siano coerenziate con l'elenco di cui all'allegato 2 del Regolamento di attuazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco Adda Nord, stralciando quelle ivi non presenti.

Distinti saluti,

Il Direttore

Dott. Mario R. Girelli

Referenti per la pratica:

Arch. Barbara Maculan, tel. 02-49446002, ufficiourbanistica@parcoaddanord.it

Dott.ssa Giuliana Chiara Defilippis, tel. 02-49445993, giuliana.defilippis@parcoaddanord.it

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 3 del D.lgs 82/2005 e con le modalità di cui al D.lgs. 39/93 art. 3 c. 2. Il documento informatico è predisposto e conservato presso il Parco in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del citato D.lgs. 82/2005, o dal conservatore incaricato.

AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA
SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP
PEC: COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.IT

Proposta n. _____ / _____

**PROPOSTA/SUGGERIMENTO
PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.**

1 sottoscritt A :Sig. _____ nato a: _____
il: _____ residente a : _____ via: _____ C.F.: _____
_____ Tel. _____
1 sottoscritt _____ :Sig. _____ nato a: _____
il: _____ residente a : _____ via: _____ C.F.: _____
_____ Tel. _____

(Nel caso di più denuncianti allegare un elenco con i rispettivi dati anagrafici)

In qualità di:

COMPROPRIETARI
proprietario

- titolare del diritto di _____
 amministratore/delegato della Soc. _____ con sede in _____

degli
dell'immobile ubicato in via/piazza A. GRANDI al n. 13, identificato
catastalmente al fg. 6 mapp. 347 sub. 1-2-3,
ricadente nel P.R.G. vigente in zona D/1a - AREA PRODUTTIVA NON SATURA e/6 DI RICONVERSIONE

PROPONE/SUGGERISCE

Per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio:

LA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DELLE AREE/IMMOBILI DI PROPRIETA'
DA "ZONA D/1a" ESISTENTE A ZONA RESIDENZIALE B3 COSI'
DA UNIFORMARSI ALLA ZONA URBANISTICA CIRCOSTANTE.

Informativa Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE n. 2016/679

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cornate D'Adda come da Informativa Privacy allegata.

Data 21 LUGLIO 2023

FIRMA 
(professionisti e aziende firmano digitalmente)

ALLEGATI

- Estratto mappa catastale
- Estratto P.R.G.
- ELenco DENUNCIANTI
- DOCUMENTI D'IDENTITA' (C.I.E.C.F.)

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cornate d'Adda, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 039.68741 Indirizzo PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: rp@comune.cornatedadda.mb.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

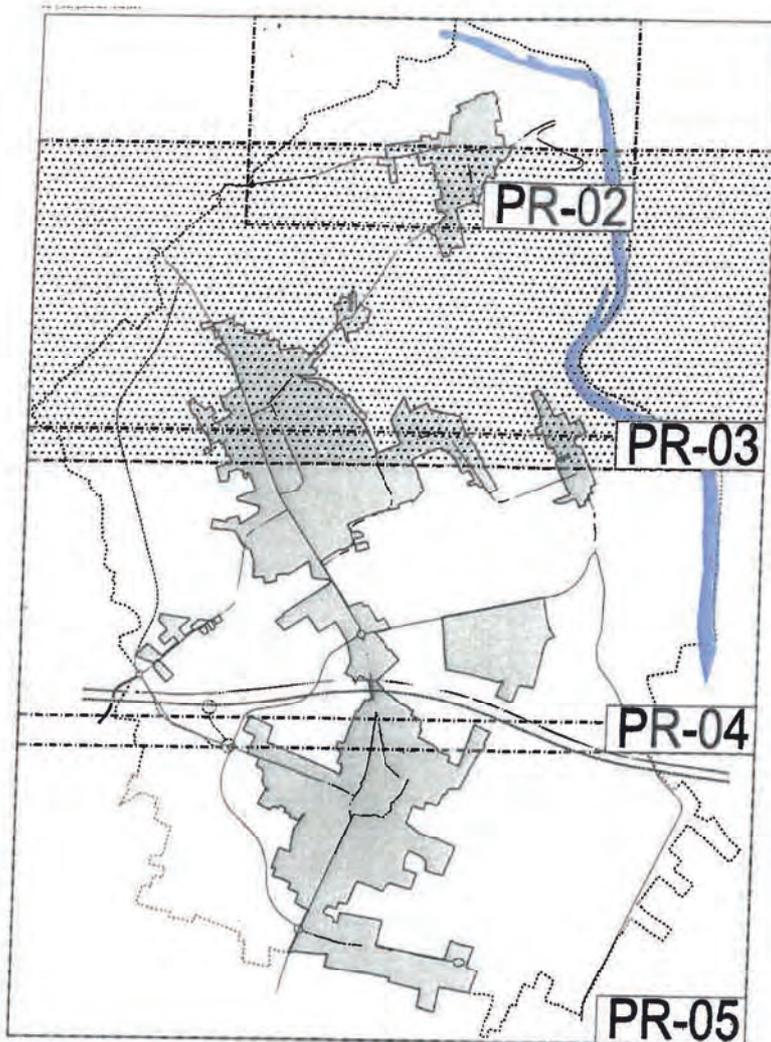
AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA (MB)
SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP

PROPOSTA PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.

I sottoscritti Signor [redacted] nato a [redacted] [redacted] - c.f. [redacted]
[redacted] e Signor [redacted] nato a [redacted] [redacted] - c.f. [redacted]
[redacted], entrambi residenti in [redacted] Via [redacted] sottoscrivono, in
qualità di comproprietari, il presente documento in allegato alla proposta per la redazione
del P.G.T. presentata della Signora [redacted]

Cornate d'Adda (MB), 21 luglio 2023

[redacted]
[redacted]



arch. GIOVANNI MATTEO MAI
progettista incaricato

SINDACO: Fabio Quadri
ASSESSORE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA: Gianpiero Nava



con
 arch. A. Barzagli - *Quadro analitico e Piano dei Servizi*
 arch. F. Gobato - *Quadro pianificatorio e vincolistico*
 arch. A. Maffioli - *Analisi storica e apparati conoscitivi*
 dott. L. Penatti - *Quadro macroubanistico e statistico*
 dott. G. Paris - *S.I.T.*
 arch. M. P. Rota - *Disciplina dei nuclei storici.*

V.A.S. - *Valutazione Ambientale Strategica*
 Ing. Marco Balestra

UFFICIO DI PIANO
 Responsabile procedimento: M. Mandelli
 G. Besana, C. Visconti, M. Mussa, M. Carbonara,
 M. Beretta, E. Della Torre

14.03.2011	Prima emissione
27.09.2011	Adozione
04.11.2011	Pubblicazione
29.03.2012	Approvazione DCC n. 3 del 29.03.2012
...	Pubblicazione sul B.U.R.L.

COMUNE DI CORNATE D'ADDA - Provincia di Monza Brianza

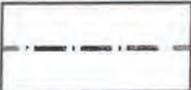
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

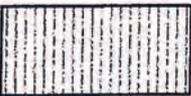
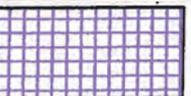
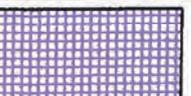
PR - PIANO DELLE REGOLE

DISCIPLINA DELLE AREE

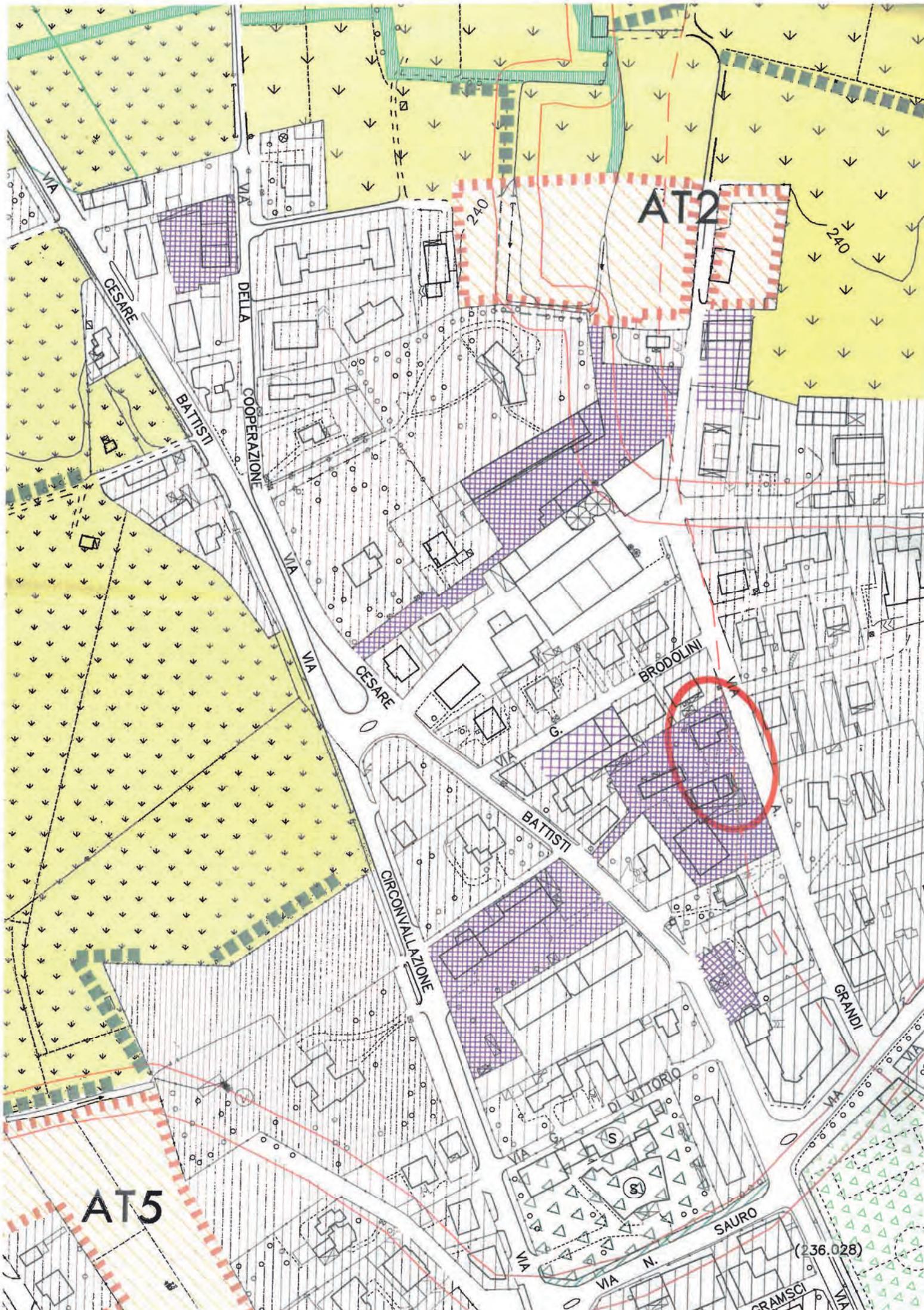
SCALA 1:2.000
 DATA MARZO 2012
 FILE PR.2-01_DiscAree_APPR.dwg

PR.2-03

	CONFINE COMUNALE		PERIMETRO DEL PARCO ADDA NORD
---	------------------	---	-------------------------------

AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO		
	A	CENTRO STORICO E NUCLEI SPARSI DI ANTICA FORMAZIONE
	B1	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A BASSA DENSITA'
	B2	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'
	B3	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO AD ALTA DENSITA'
	AREE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE ASSOGETTATE A PIANO ATTUATIVO CONFERMATO (DA PRG VIGENTE)	
	D1	ZONA PRODUTTIVA SATURA DI RICONVERSIONE
	D1a	ZONA PRODUTTIVA NON SATURA E/O DI RICONVERSIONE
	D2	ZONA PRODUTTIVA CONSOLIDATA
	D3	ZONA COMMERCIALE, DIREZIONALE E RICETTIVA
	D4	ZONA STRATEGICA A VOCAZIONE RICREATIVA E COMMERCIALE
	D5	ZONA PRODUTTIVA STRATEGICA A VOCAZIONE COMMERCIALE

AMBITI DI TRASFORMAZIONE DISCIPLINATI DAL DOCUMENTO DI PIANO		
	ATR	AMBITO DESTINATO ALLA RESIDENZA
	ATD	AMBITO DESTINATO AD ATTIVITA' PRODUTTIVE



AT2

AT5

(236.028)

E=1536000



1 Particella: 347

AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA
SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP
PEC: COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.IT

Proposta n. _____/____

**PROPOSTA/SUGGERIMENTO
PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.**

I sottoscritt :Sig. _____ nato a: _____
il: _____ residente a : _____ via: _____ C.F.:
_____ Tel. _____

I sottoscritt _____ :Sig. _____ nato a: _____
il: _____ residente a : _____ via: _____ C.F.:
_____ Tel. _____

(Nel caso di più denuncianti allegare un elenco con i rispettivi dati anagrafici)

In qualità di:

- proprietario
- titolare del diritto di _____
- amministratore/delegato della Soc. _____ con sede in _____
- _____

dagli
dell'immobile ubicato in via/piazza CESARE BATTISTI al n. 26, identificato
catastralmente al fg. 6 mapp. 20 e MAPPALE 21 sub. 2-3-4-5-6,
ricadente nel P.R.G. vigente in zona D1a - AREA PRODUTTIVA NON SATURA e DI RICONVERSIONE

PROPONE/SUGGERISCE

Per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio:

LA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DELLE AREE/IMMOBILI DI
PROPRIETA' DA "ZONA D1a", ESISTENTE A ZONA RESIDENZIALE
B3 COSI' DA UNIFORMARSI ALLA ZONA URBANISTICA CIRCOSTANTE

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cornate d'Adda, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 039.68741 Indirizzo PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@comune.cornatedadda.mb.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

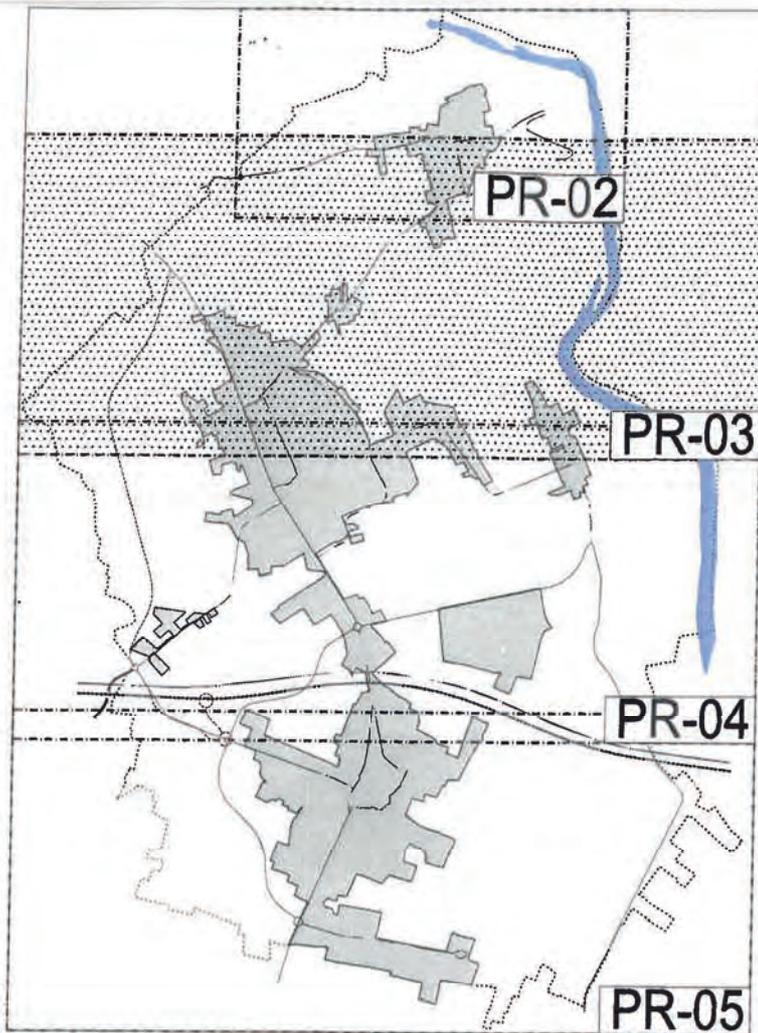
Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.



arch. GIOVANNI MATTEO MAI
progettista incaricato

SINDACO: Fabio Quadri
ASSESSORE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA: Gianpiero Nava

con
 arch. A. Barzagli - *Quadro analitico e Piano dei Servizi*
 arch. F. Gobato - *Quadro pianificatorio e vincolistico*
 arch. A. Maffioli - *Analisi storica e apparati conoscitivi*
 dott. L. Penatti - *Quadro macroubanistico e statistico*
 dott. G. Paris - *S.I.T.*
 arch. M. P. Rota - *Disciplina dei nuclei storici.*

V.A.S. - *Valutazione Ambientale Strategica*
 Ing. Marco Balestra

UFFICIO DI PIANO
 Responsabile procedimento: M. Mandelli
 G. Basana, C. Visconti, M. Mussa, M. Carbonara,
 M. Beretta, E. Della Torre



14.03.2011	Prima emissione
27.09.2011	Adozione
04.11.2011	Pubblicazione
29.03.2012	Approvazione DCC n. 3 del 29.03.2012
...	Pubblicazione sul B.U.R.L.

COMUNE DI CORNATE D'ADDA - Provincia di Monza Brianza

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

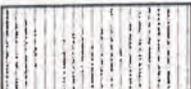
PR - PIANO DELLE REGOLE

DISCIPLINA DELLE AREE

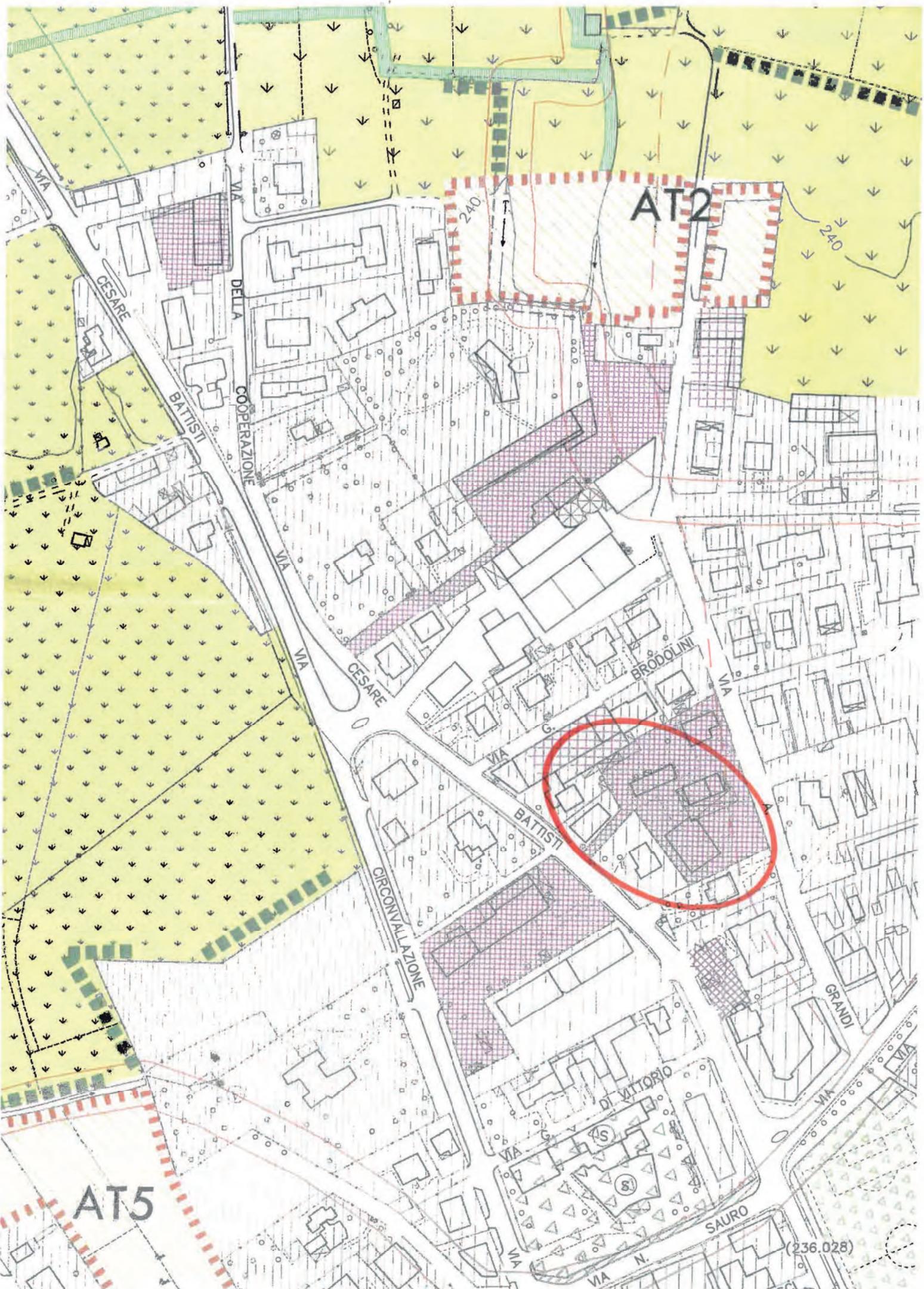
SCALA 1:2.000
 DATA MARZO 2012
 FILE PR-2-01_DiscAree_APPR.dwg

PR.2-03

	CONFINE COMUNALE		PERIMETRO DEL PARCO ADDA NORD
---	------------------	---	-------------------------------

AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO		
	A	CENTRO STORICO E NUCLEI SPARSI DI ANTICA FORMAZIONE
	B1	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A BASSA DENSITA'
	B2	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'
	B3	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO AD ALTA DENSITA'
		AREE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE ASSOGETTATE A PIANO ATTUATIVO CONFERMATO (DA PRG VIGENTE)
	D1	ZONA PRODUTTIVA SATURA DI RICONVERSIONE
	D1a	ZONA PRODUTTIVA NON SATURA E/O DI RICONVERSIONE
	D2	ZONA PRODUTTIVA CONSOLIDATA
	D3	ZONA COMMERCIALE, DIREZIONALE E RICETTIVA
	D4	ZONA STRATEGICA A VOCAZIONE RICREATIVA E COMMERCIALE
	D5	ZONA PRODUTTIVA STRATEGICA A VOCAZIONE COMMERCIALE

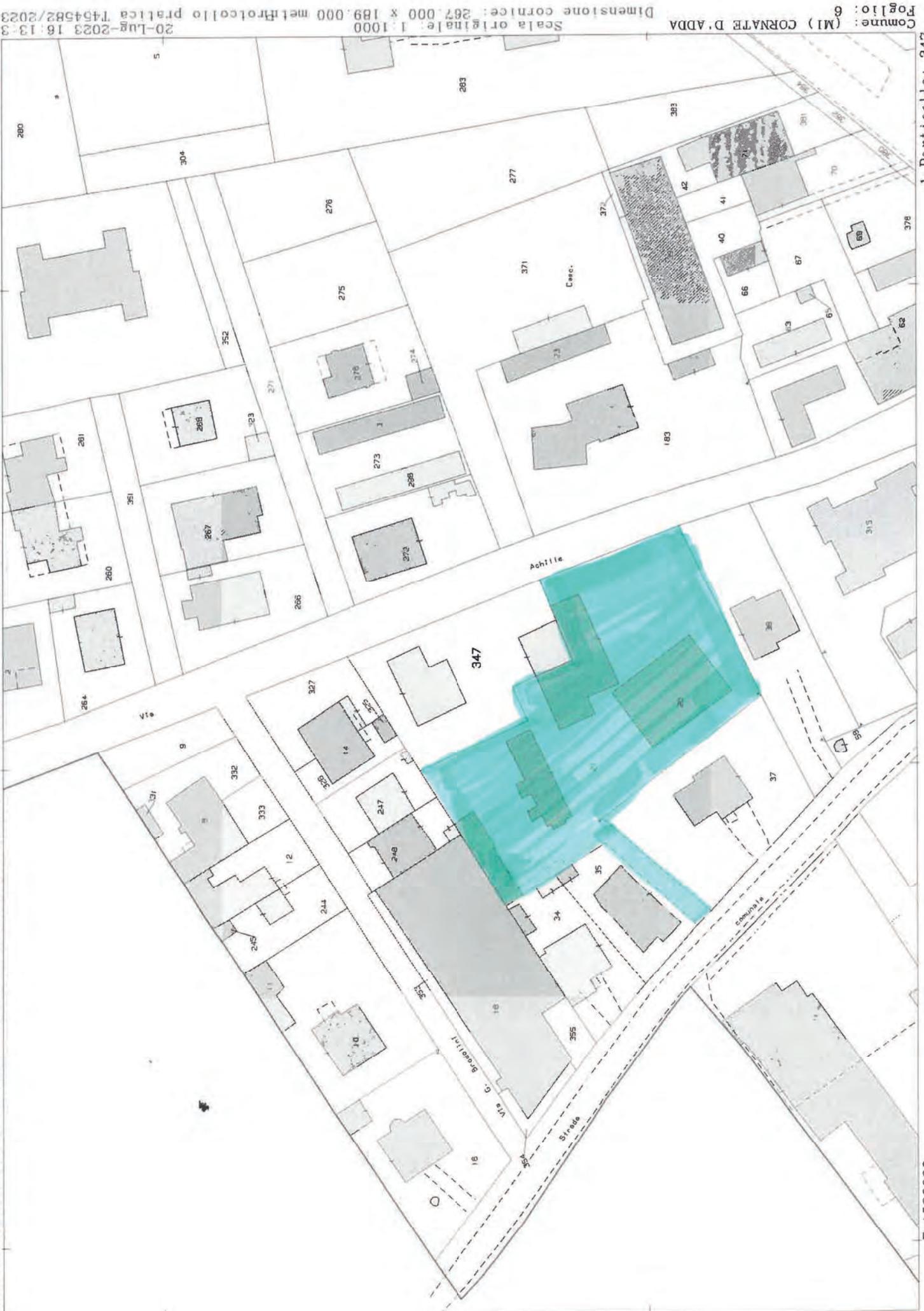
AMBITI DI TRASFORMAZIONE DISCIPLINATI DAL DOCUMENTO DI PIANO		
	ATR	AMBITO DESTINATO ALLA RESIDENZA
	ATP	AMBITO DESTINATO AD ATTIVITA' PRODUTTIVE (ARTIGIANALI, COMMERCIALI, INDUSTRIALI)



AT2

AT5

(236.028)



N=5055500

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
Foglio: 6
Comune: (MI) CORNATE D'ADDA
20-Lug-2023 16:13:3
T454582/2023

E=1536000

1 Particella: 347

Fasc. 2020.6.43.11

**D. Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/05 - art. 4, L.R. 5/2010 - D.C.R. n. 351/2007 e DGR n 9/761 del 10/11/2010.
Seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Rapporto Ambientale, variante
generale PGT del Comune di Cornate d'Adda.**

(Prot. arpa_mi.2023.0088322 del 07/06/2023 nota comunale prot. 9786 del 06/06/2023)

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale e della variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Cornate d'Adda alla procedura di V.A.S. secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Comune di Cornate d'Adda è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), la cui Variante è stata avviata con delibera di d.G.C. n. 131 del 13/12/2018, ai sensi dell'articolo 13 della L.R.12/2005 e s.m.i., mediante pubblicazione di idoneo avviso, sul BURL.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le informazioni di cui all'allegato VI - art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) "Contenuti del Rapporto Ambientale" e le informazioni di cui agli artt. 4 e 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i. "Contenuti del Documento di Piano".

Nell'ambito della fase di valutazione, ARPA fornisce le proprie osservazioni in qualità di Soggetto con competenze in materia ambientale.

Contenuti e obiettivi del Piano

Il comune ha una popolazione di 10.784 abitanti al 01/01/2022, la variante prevede 704 nuovi abitanti teorici, rispetto ai 331 del PGT 2012, dovuto all'individuazione dei 18 ambiti di Rigenerazione, che non comportano consumo di nuovo suolo.

Nel documento sono indicate come obiettivi dell'Amministrazione le tematiche oggetto della Variante Generale:

Rendere coerente il PGT alla pianificazione di area vasta – ottemperamento alle decisioni del Giudice Amministrativo e recepimento delle tutele e degli elementi orientativi e prevalenti del vigente PTCP; articolazione degli indirizzi di tutela del PTR. In merito a questo primo obiettivo è stata puntualmente verificata la coerenza delle scelte di assetto territoriale con il complesso delle tutele introdotte dallo strumento provinciale ed è stata ridefinita la disciplina urbanistica delle aree interessate da tali tutele in modo da eliminare eventuali incoerenze.

Riduzione del consumo di suolo – promuovere un'urbanizzazione sostenibile prevedendo il contenimento degli ambiti di trasformazione e degli interventi di impermeabilizzazione, favorendo la rigenerazione urbana di spazi e contesti. Per quanto concerne la riduzione del consumo di suolo è stata quindi rimodulata la previsione degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT e sono stati ridotti gli ambiti di trasformazione in modo da incrementare, complessivamente, la coerenza dei sistemi insediativi con i sistemi e le morfologie esistenti, salvaguardando la presenza di elementi strutturanti e strutturando compiutamente i caratteri dei margini in rapporto ai sistemi rurale-paesistico-ambientale.

Qualificazione degli spazi aperti - sussidiarietà con il Parco per la definizione della disciplina delle aree interessate dall'ampliamento del Parco e per l'attuazione del nuovo PTC del parco.

Promuovere condizioni essenziali per la sicurezza del territorio e del suolo – aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica e adeguamento dello strumento urbanistico comunale, focalizzato sulle aree a pericolosità idraulica (Piano di Gestione Rischio Alluvioni) e sullo studio comunale per l'invarianza idraulica e idrologica delle acque meteoriche.

Semplificazione delle modalità di attuazione del piano – favorire l'utilizzo dell'istituto del permesso di costruire convenzionato in luogo della pianificazione attuativa.

Individuazione / miglioramento forme di incentivazione - favorire gli interventi edilizi e l'insediamento di attività economiche con incentivi economici e normativi.

Coinvolgimento cittadini - garantire la partecipazione dei cittadini alla formazione del PGT in tutte le sue fasi.

Rispetto agli obiettivi, oltre al prioritario contenimento del consumo di suolo, la rigenerazione urbana ha assunto un ruolo centrale delle politiche di governo del territorio: il documento di piano individua, come già accennato, 18 ambiti di rigenerazione diversamente definiti in rapporto alle configurazioni insediative preesistenti, alle condizioni morfologiche e coerentemente con le peculiarità del paesaggio di riferimento. Gli interventi di rigenerazione considerano i temi della sostenibilità e dell'innovazione centrali per la riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico.

In ragione dei noti fenomeni di dismissione e sottoutilizzo delle aree e degli edifici, gli interventi di rigenerazione sono accompagnati da misure di semplificazione, anche procedurale, e di incentivazione per favorire iniziative di riuso, riqualificazione e recupero di carattere urbanistico-edilizio, ambientale e paesaggistico: si tratta di una prima proposta di misure, da monitorare nella fase di attuazione del PGT, che configurano una innovata strategia per promuovere interventi di rigenerazione urbana.

Alla luce di dette scelte, l'assetto complessivo della proposta di documento di piano, rispetta le soglie tendenziali di riduzione del consumo di suolo definite dall'integrazione del PTR e dal PTCP della provincia di Monza e della Brianza, in coerenza con l'obiettivo prioritario stabilito.

Ambiti di trasformazione – Obiettivi specifici, strategici e Azioni della variante PGT

La variante al PGT vigente individua i seguenti ambiti di trasformazione e i relativi parametri urbanistici.

AMBITO	SUB AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ TERRITORIALE (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA (mq)	VOLUME (mc)	ABITANTI TEORICI	DOTAZIONI TERRITORIALI: AREE PER SERVIZI (mq)	COMPENSAZIONE AMBIENTALE (mq)	DESTINAZIONE QUALIFICANTE
AdT 1	AdT 1	5.828	0,2	1.166	3.497	23	618	*	Residenziale
AdT 2	AdT 2 a	8.566	0,5	4.283	-	-	642	19.077	Settore di attività secondaria
	AdT 2 b	20.702	0,5	10.351	-	-	1.553		
	AdT 2 c	20.483	0,5	10.241	-	-	1.536		
	AdT 2 d	19.377	0,5	9.688	-	-	1.453		
TOTALE		74.956		35.729		23	5.802	19.077	

* Da determinare ai sensi del Piano delle Regole e del PTC del Parco regionale Adda Nord

Nella tabella seguente gli ambiti di rigenerazione.

AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE EDIFICABILITÀ TERRITORIALE (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA (mq)	VOLUME (mc)	SUPERFICIE LORDA MAX INCREMENTATA DEL 20% (mq)	VOLUME MAX INCREMENTATO DEL 20% (mc)	ABITANTI TEORICI	DOTAZIONI TERRITORIALI: AREE PER SERVIZI (mq)	CATEGORIA PROGETTUALE PREVALENTE	DESTINAZIONE QUALIFICANTE
AdR 1	8.462	esistente	1.077	3.231	1.292	3.877	-	1.292	Rigenerazione urbana e territoriale	Attività sportive
AdR 2	25.250	esistente	6.571	19.713	7.885	23.656	158	4.179	Immobili rurali dismessi o abbandonati ricadenti nelle zone agricole	Residenziale
AdR 3	3.329	0,5	1.665	4.994	-	-	33	882	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
AdR 4	4.635	esistente	1.912	5.736	2.294	6.883	46	1.216	Immobili rurali dismessi o abbandonati ricadenti nelle zone agricole	Residenziale
AdR 5	4.747	esistente	1.328	3.984	1.594	4.781	32	845	Immobili rurali dismessi o abbandonati ricadenti nelle zone agricole	Residenziale
AdR 6	15.902	esistente	3.950	11.850	-	-	79	2.094	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
AdR 7	2.992	esistente	2.363	7.089	-	-	47	1.252	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
AdR 8	390	esistente	500	1.500	600	-	12	318	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
AdR 9	1.340	esistente	334	1.002	401	-	8	212	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
AdR 10	2.395	esistente	3.504	10.512	-	-	70	1.857	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
AdR 11	27.729	esistente	6.939	20.817	8.327	24.980	-	8.327	Rigenerazione urbana e territoriale	Attività sportive
AdR 12	2.823	0,333	940	2.820	-	-	19	498	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
AdR 13	671	0,666	447	1.341	-	-	9	237	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
AdR 14	771	0,666	513	1.540	-	-	10	272	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
AdR 15	2.476	esistente	2.793	8.379	-	-	56	1.480	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
AdR 16	3.145	esistente	798	2.394	-	-	16	423	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
AdR 17	9.027	0,333	3.006	9.018	-	-	60	1.593	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
AdR 18	1.100	esistente	1.283	3.849	-	-	26	680	Rigenerazione urbana e territoriale	Residenziale
TOTALE	117.184		39.923	119.769			681	27.658		

Coerenza esterna

È stata effettuata la verifica di coerenza con il Quadro programmatico di riferimento senza riscontrare criticità.

Coerenza interna

È stata verificata la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative azioni.

Le modifiche al PdS e al PdR risultano funzionale agli obiettivi del PGT.

Rapporto Ambientale

È stata verificata la completezza del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art.13 e dell'allegato VI alla parte II Titolo I al D.lgs 152/06 e s.m.i., del quale si condividono i contenuti.

Aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale richiama i contenuti del Rapporto Preliminare in merito l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE e i fattori di interesse per il Piano in questione.

Problematiche ambientali pertinenti al Piano

Sono stati adeguatamente valutati gli effetti del Piano, delle matrici/componenti ambientali con approfondimenti sul paesaggio, aria, rumore, suolo- sottosuolo e ambiente idrico.

Valutazione degli effetti

Sono state elaborate alternative di Piano. Le valutazioni condotte sulle matrici/componenti ambientali hanno evidenziato una invarianza d'impatto rispetto alle previsioni del PGT vigente ed una risposta positiva al principio di riduzione del consumo di suolo.

Monitoraggio

Sono stati utilizzati come base di partenza per la redazione della variante al PGT in esame i dati raccolti dall'attuale sistema di monitoraggio, effettuando però un'analisi qualitativa sugli effetti/impatti, è stato adeguatamente sviluppato il piano di monitoraggio da avviare e la modalità di popolazione dello stesso.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore



Il Responsabile del procedimento

Firmato da:
SIMONA INVERNIZZI
Codice fiscale: NVRSMN65P49F704V
Valido da: 22-06-2023 14:41:54 a: 22-06-2026 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 21-07-2023 16:35:08
Motivo: Approvo il documento

AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA
SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP
PEC: COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.IT

Proposta n. _____ / _____

**PROPOSTA/SUGGERIMENTO
PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.**

1 sottoscritt D :Sig. _____ nato a: _____
il: _____ residente a : _____ via: _____ C.F.:
_____ Tel. _____
1 sottoscritt _____ :Sig. _____ nato a: _____
il: _____ residente a : _____ via: _____ C.F.:
_____ Tel. _____

(Nel caso di più denuncianti allegare un elenco con i rispettivi dati anagrafici)

In qualità di:

- proprietario
- titolare del diritto di _____
- amministratore/delegato della Soc. _____ con sede in _____
- _____

dell'immobile ubicato in via/piazza XXV APRILE al n. 37, identificato
catastalmente al fg. 4 mapp. 13 sub. -,
ricadente nel P.R.G. vigente in zona _____

PROPONE/SUGGERISCE

Per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio:

SI RICHIEDE LA MODIFICA DELL'AZIONAMENTO DEL MAPPALLO
13 DEL FOGLIO 4 TOGLIENDO LA ZONA DEFINITA COME AREE
DI COMPENSAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE ATA, PREVISTA
SU CIRCA META' MAPPALLO, TRASFORMANDO LA DESTINAZIONE
DELL'INTERO MAPPALLO 13 DA ZONE B3 AREE EDIFICANTE DI
COMPLETAMENTO RESIDENZIALE AD ALTA DENSITA' EDILIZIA A
ZONE B1 AREE EDIFICATE DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE A
BASSA DENSITA' EDILIZIA

IN QUESTO MODO LE CAPACITÀ EDIFICATORIE DELL'INTERO
MAPPALE NON SUBIREBBERO GRANDI VARIAZIONI MA SI
CONSENTIREBBE UNA MAGGIOR FLESSIBILITÀ NELL'IPOTESI DI
UNA FUTURA EDIFICAZIONE CHE CONSENTIREBBE L'EDIFICAZIONE
DI DUE VILLE PER I FIGLI E FAMILIARI DELLO SCRIVENTE

COSÌ FACENDO SI EVITA IL RISCHIO DI VEDER SORGERE DELLE
TIPOLOGIE EDILIZIE DI TIPO CONDOMINIALE, FAVORENDO INVECE
LA TIPOLOGIA UNI O BIFAMILIARE DELLA VILLA DI CAMPAGNA, SU
UN UNICO LIVELLO O AL MASSIMO DUE LIVELLI FUORI TERRA CON
ADEGUATE AREE A GIARDINO

PER QUANTO RIGUARDA IL VINGOLO IN ESSERE SULLA PORZIONE DECA
MIA PROPRIETÀ, IL NUOVO PROPRIETARIO CONTATTATO SI È RESO
DISPONIBILE IN FUTURO AD UNA CANCELLAZIONE

Informativa Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE n. 2016/679

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cornate D'Adda come da Informativa Privacy allegata.

Data 21/07/2023

FIRMA

(professionisti e aziende firmano digitalmente)

ALLEGATI

Estratto mappa catastale

Estratto P.R.G.

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cornate d'Adda, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 039.68741 Indirizzo PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@comune.cornatedadda.mb.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.



N=5056700

E=1537600

1 Particella: 8

Comune: (MI) CORNATE D'ADDA
Foglio: 4
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Protocollo pratica T374838/2023
19-Lug-2023 21:38:48

AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA

SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP

PEC: COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.IT

Proposta n. ____ / ____

PROPOSTA/SUGGERIMENTO

PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.

I sottoscritti :

██████████ proprietaria di 1/2

nata a: ██████████

residente a : ██████████ via: ██████████ C.F.: ██████████ Tel. ██████████

██████████ proprietario di 1/4

nato a: ██████████ il ██████████

residente a : ██████████ via: ██████████ C.F.: ██████████

██████████ proprietario di 1/4

nato a: ██████████

residente a : ██████████ via: ██████████ C.F.: ██████████

In qualità di: comproprietari dei terreni siti in via L. Nono, snc - Cornate d'Adda (MB)

Identificati al catasto terreni:

- fg. 13 mapp. 87 Seminativo
- fg. 13 mapp. 88 area fabbricato demolito

ricadente nel P.G.T vigente in zona **E2 AREE AGRICOLE**

PROPONGONO/SUGGERISCONO

Per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio:

che nel P.G.T. di prossima realizzazione, il terreno di loro proprietà venga trasformato dall'attuale destinazione "AGRICOLA E2 AREE AGRICOLE" in ZONA B2 AREE EDIFICATE DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA' EDILIZIA".

La suddetta richiesta è motivata dal fatto che si vorrebbero edificare tre abitazioni ad uso familiare personale o dei propri figli, inoltre a nostro giudizio si completerebbe un comparto già di per se residenziale come si evince dagli estratti del PGT Vigente e dal PGT in fase di realizzazione, che si allegano.

Informativa Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE n. 2016/679

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cornate D'Adda come da Informativa Privacy allegata.

Data 21 luglio 2023

FIRMA _____

Sottoscrive la presente comunicazione la sig.ra Giani Giovanna per delega degli altri comproprietari.

ALLEGATI

- _ Copia documenti d'identità
- _ Estratto mappa catastale
- _ Visure catastali
- _ Estratto P.R.G. VIGENTE
- _ Estratto P.R.G. in fase progettuale

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cornate d'Adda, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 039.68741 Indirizzo PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica:

rpd@comune.cornatedadda.mb.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

I sottoscritti [redacted] nato a [redacted], C.F. [redacted]
residente a [redacted] in [redacted] e [redacted] nato a [redacted] il [redacted]
C.F. [redacted] residente a [redacted] in [redacted]

DELEGANO

Alla presentazione PROPOSTA/SUGGERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL P.G.T. la
signora

[redacted] nata a [redacted] di [redacted] il [redacted] C.F.
[redacted] residente a [redacted] in [redacted]

In fede

[redacted]

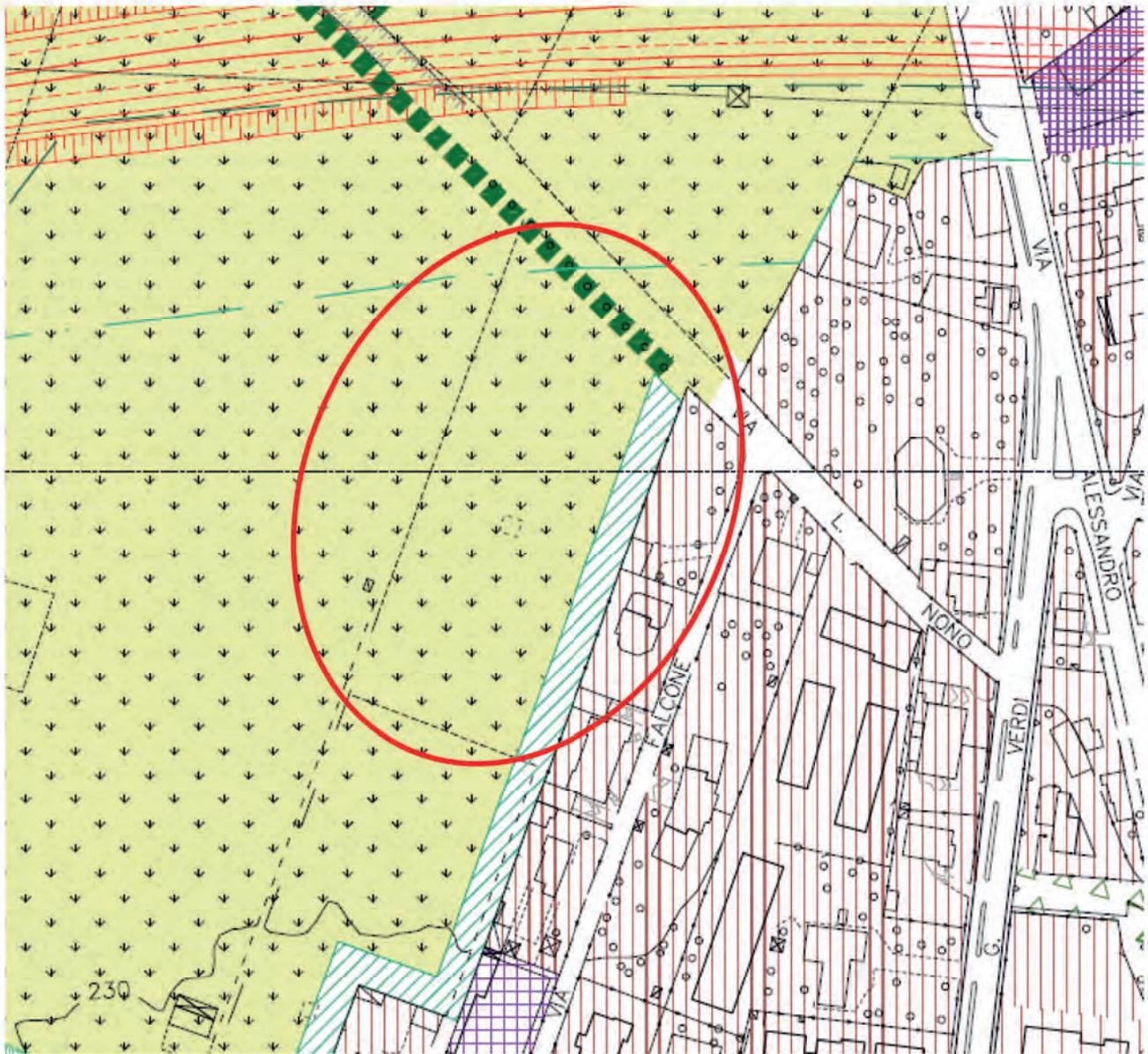
[redacted]

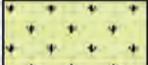


Comune: (MI) CORNATE D'ADDA
Foglio: 13
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 584.000 x 378.000 metri
collo pratica T126708/2023
24-Lug-2023 11:47:14

ESTRATTO DI PGT VIGENTE

Comune di Cornate d'Adda (MB)



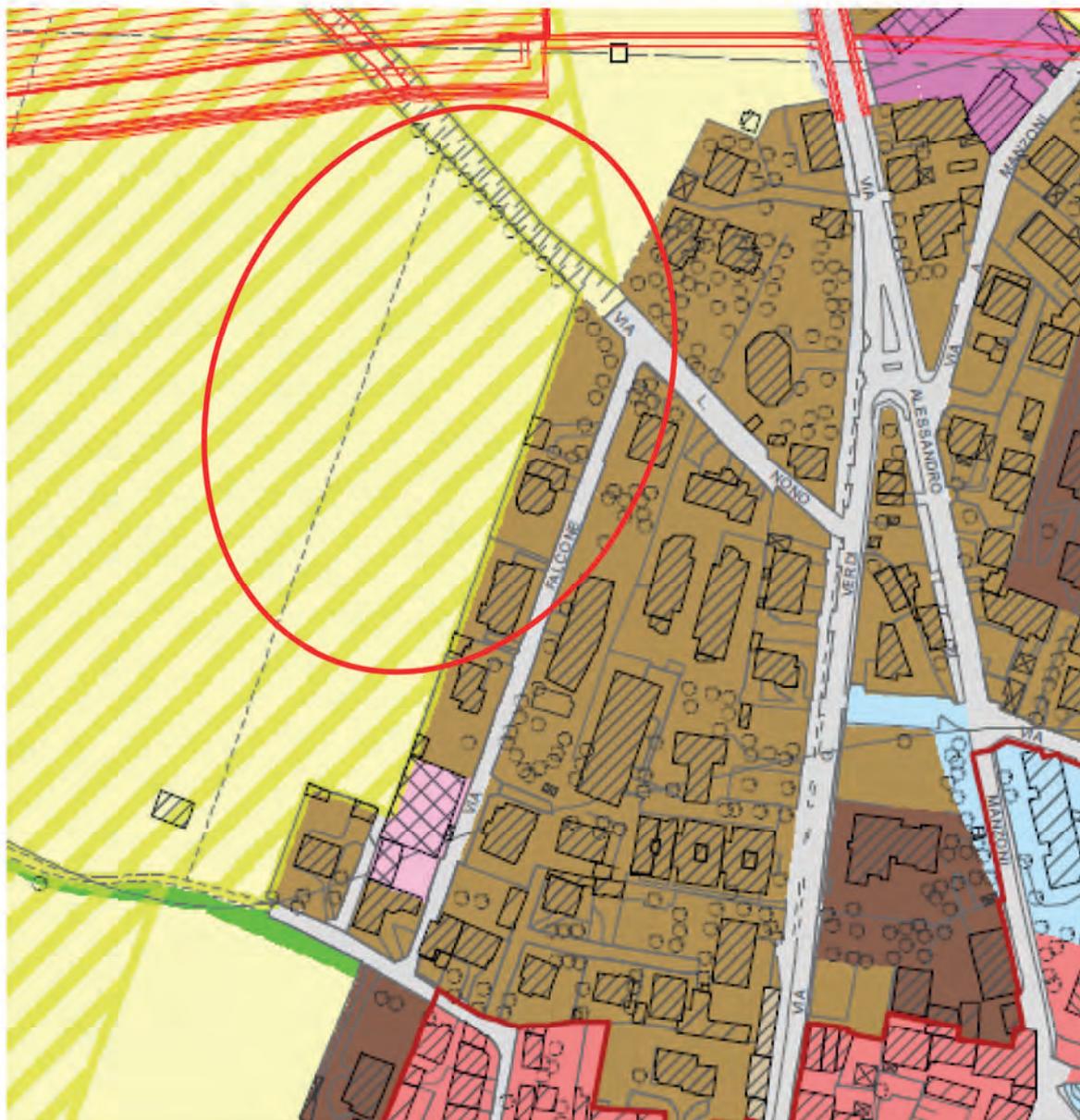
	E2	AREE AGRICOLE
---	----	---------------

	ATA	AREE DESTINATE AD INTERVENTI DI COMPENSAZIONE PAESAGGISTICA-AMBIENTALE (da PRG vigente e di PGT)
---	-----	--

	B2	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'
---	----	---

ESTRATTO DI PGT IN FASE PROGETTUALE

Comune di Cornate d'Adda (MB)



Ambiti agricoli di interesse strategico



Zone B2 Aree edificate di completamento residenziale a media densità edilizia

AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA

SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP

PEC: COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.IT

Proposta n. ____ / ____

PROPOSTA/SUGGERIMENTO

PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.

Il sottoscritto:

_____ nato a: _____ il _____ C.F.: _____

residente a : _____ via: _____

In qualità di: proprietario dei terreni siti in via L. Porta in Cornate d'Adda (MB)

Identificati catastalmente:

fg. 7 mapp. 249 Seminativo

fg. 7 mapp. 255 Area Fabbricato Demolito

PROPONE/SUGGERISCE

Per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio:

L'area di cui sono proprietario, nel PGT vigente, ha una destinazione urbanistica in zona A - Centro Storico e Nuclei di Antica Formazione, mentre nella proposta di PGT variante ha una destinazione PA: ambiti assoggettati a pianificazione attuativa.

In considerazione del fatto che l'area si trova inclusa in zona "A" tutt'intorno e che in passato era presente un fabbricato come attestato da perizia giurata per la conservazione della volumetria esistente che si allega, si chiede la possibilità di poter gestire l'area suddetta non come PA ambito assoggettato a pianificazione attuativa ma come un'area/fabbricato come i limitrofi, con interventi attuabili con una procedura semplice di permesso di Costruire.

Informativa Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE n. 2016/679

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cornate D'Adda come da Informativa Privacy allegata.

Data 21 luglio 2023

Maggioni Cesare


ALLEGATI

_ Estratto mappa catastale

_ Estratto P.G.T. vigente

_ Estratto P.G.T. previsione 2023

_ Visure catastali

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cornate d'Adda, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 039.68741 Indirizzo PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica:

rpd@comune.cornatedadda.mb.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.



COMUNE DI CORNATE D'ADDA

Provincia di Milano

OGGETTO: Perizia estimativa vista la proprietà alla data del 24 novembre 2014 Fabbricato Rurale e relativa area di pertinenza siti in Comune di Cornate d'Adda via L. Porta,

PROPRIETARIO E COMMITTENTE: Sig. [REDACTED]

Il sottoscritto **Architetto SALA MARCO ANGELO**, nato a [REDACTED] il [REDACTED] - P.IVA=[REDACTED] libero professionista, con studio in Colnago (MI) via S. Pellico 9, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Monza e Brianza al n° 2679, a seguito dell'incarico ricevuto dal signor [REDACTED] per la predisposizione di stima della consistenza volumetrica di edificio residenziale e relativo appezzamento di terreno di pertinenza, di proprietà dello stesso. Dopo aver effettuato i necessari sopralluoghi all'immobili oggetto di stima, il rilievo diretto sul posto, esperite le indagini dovute presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cornate d'Adda (MB), accertata la destinazione urbanistica desunta dal estratto di PGT del Comune di Cornate d'Adda, redigo la seguente Perizia.

Trattasi di fabbricato rurale identificato nel Comune censuario di Cornate d'Adda (MB), ai mappali 255 del Foglio 7 classato seminativo cl. 2° al catasto terreni di Milano, mappale 249 del Foglio 7 area mq. 430,00, classato seminativo cl. 1.° al catasto terreni di Milano, con destinazione urbanistica Ambito di riqualificazione urbana assoggettato a piano di recupero PRA 5 con il rispetto dei parametri definiti dal PGT.

La proprietà è ubicata nella zona centrale del centro storico di Cornate d'Adda, paese discretamente servito dalle strutture ricettive e commerciali.

Il fabbricato è composto da due corpi di fabbrica posti entrambi a confine in adiacenza ad altre proprietà, la parte meno nobile confinante con un giardino privato, consiste in un piano fuori terra, utilizzato a stalla o deposito. L'altro edificio, composto da due piani fuori terra confina sul lato est, in adiacenza,

con un altro fabbricato, in passato era utilizzato come residenza dalla attuale proprietà.

Le condizioni attuali di entrambe gli edifici sono molto precarie, infatti da un primo sopralluogo si è evidenziata l'inconsistenza sia delle strutture verticali che quelle orizzontali, indi per cui è stato impossibile entrare all'interno in quanto non potevano essere garantite le condizioni di sicurezza minime. pertanto non è pensabile intervenire sul fabbricato in nessun modo. Le murature portanti in sassi tondi e ciotoloni si presentano in scarsissime condizioni, ed irrecuperabili ai fini statici. Allo stesso modo si presentano i solai in legno, ed il tetto anch'esso in legno con coppi in cotto a copertura.

Pertanto l'unica soluzione è procedere con una attenta demolizione totale senza andare a coinvolgere staticamente gli edifici confinanti.

Per la determinazione della volumetria esistente è stato possibile eseguire solamente un rilievo esterno. Dall'elaborazione dei dati acquisiti, i fabbricati oggetto della perizia risultano avere una volumetria:

VOLUME GEOMETRICO

edificio principale

$$8.40 \times 13.60 \times h \ 7.30 = \text{mc } 833,95$$

$$8.40 \times 13.60 \times h/m \ 1.12 = \text{mc } 127,95$$

edificio secondario

$$10.30 \times 4.80 \times h/m \ (5.10+6.30)/2 = \text{mc } 281.81$$

mc 1.243,71

VOLUME VIRTUALE

edificio principale

$$8.40 \times 13.60 \times h \ 3.00 \times 2 = \text{mc } 685.44$$

edificio secondario

$$10.30 \times 4.80 \times h/m \ (5.10+6.30)/2 = \text{mc } 281.81$$

mc 967.25



CONCLUSIONI:

Sulla base degli elementi significativi raccolti durante le indagini esperite, valutata attentamente la consistenza degli edifici esistenti da demolire posso concludere che vengono identificate due consistenze volumetriche quella esistente geometrica che corrisponde a **mc 1.243,71** e quella virtuale che corrisponde a **mc 967.25**. tale perizia è necessaria al fine di definire la consistenza volumetrica per poi procedere con la demolizione.

La presente perizia consta di n° 2 Pagine e 8 Righe + 5 allegati.

Cornate d'Adda li 23 febbraio 2015



Arch. Sala Marco Angelo

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA
DI MONZA E DELLA BRIANZA

MARCO ANGELO
SALA
ARCHITETTO
62678

TRIBUNALE DI MONZA – VERBALE DI GIURAMENTO

L'anno **2015** il giorno **23** del mese di **febbraio**, nella cancelleria del Tribunale di Monza, Avanti il sottoscritto Cancelliere è personalmente comparso il Sig. Sala Marco Angelo nato a [redacted] il [redacted] C.F.= [redacted] e residente in [redacted] via [redacted] [redacted] il quale presenta la relazione che precede e chiede di asseverare con giuramento. Ammonito ai sensi di legge, il comparente presta il giuramento di rito, ripetendo le parole : " GIURO" di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai Giudici la verità.

IL PERITO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA
DI MONZA E DELLA BRIANZA

MARCO ANGELO
SALA
ARCHITETTO
2679

IL CANCELLIERE

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIC
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIC
Giacoma CIMINO

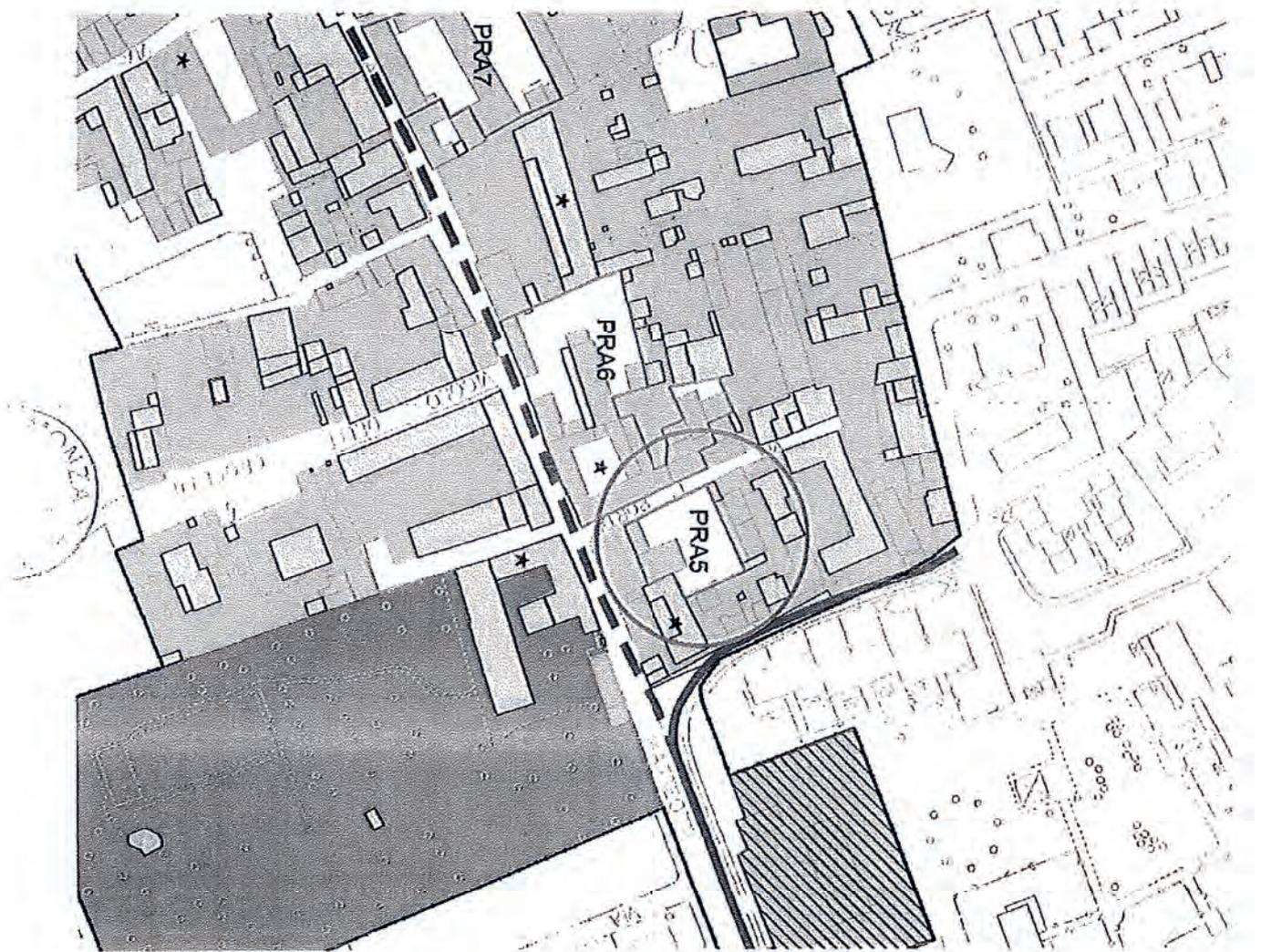


PGT VIGENTE COMUNE DI CORNATE D'ADDA

VIA LUIGI PORTA

PROPRIETA' MAGGIONI CESARE

COMUNE DI CORNATE D'ADDA



Ambito di riqualificazione urbana
assoggettato a piano di recupero



Edifici rurali di interesse storico

N=5055000

Ufficio Provinciale di Milano - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. ANTONIO PELUSO

Vis. tel. (0.90 euro)



INZA

B=1536500

I Particella: 255

Comune: CORNATE D'ADDA
Foglio: 7

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

24-Giu-2014 9:14
Prot. n. T26981/2014



Comune: (MI) CORNATE D'ADDA
Foglio: 7
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267,000 x 189,000 metri
Protocollo pratica T258446/2023
24-Lug-2023 16:12:27

N=5055000

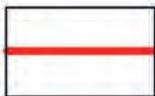
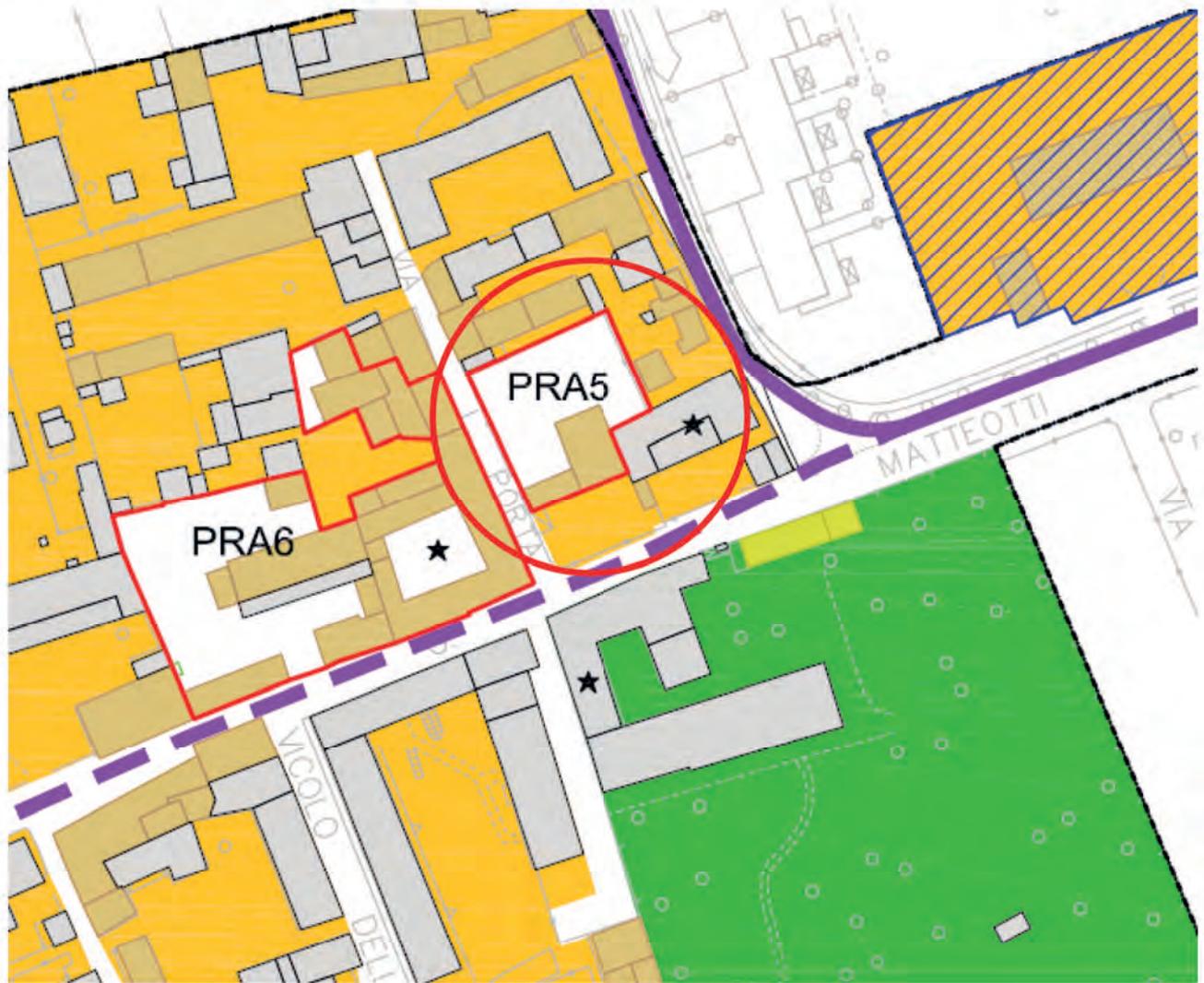
E=1536500

I Particella: 249

COMUNE DI CORNATE D'ADDA

ESTRATTO P.G.T. VIGENTE – TAVOLA PR. 2 - 07

VIA LUIGI PORTA, sn – CORNATE D'ADDA (MB)



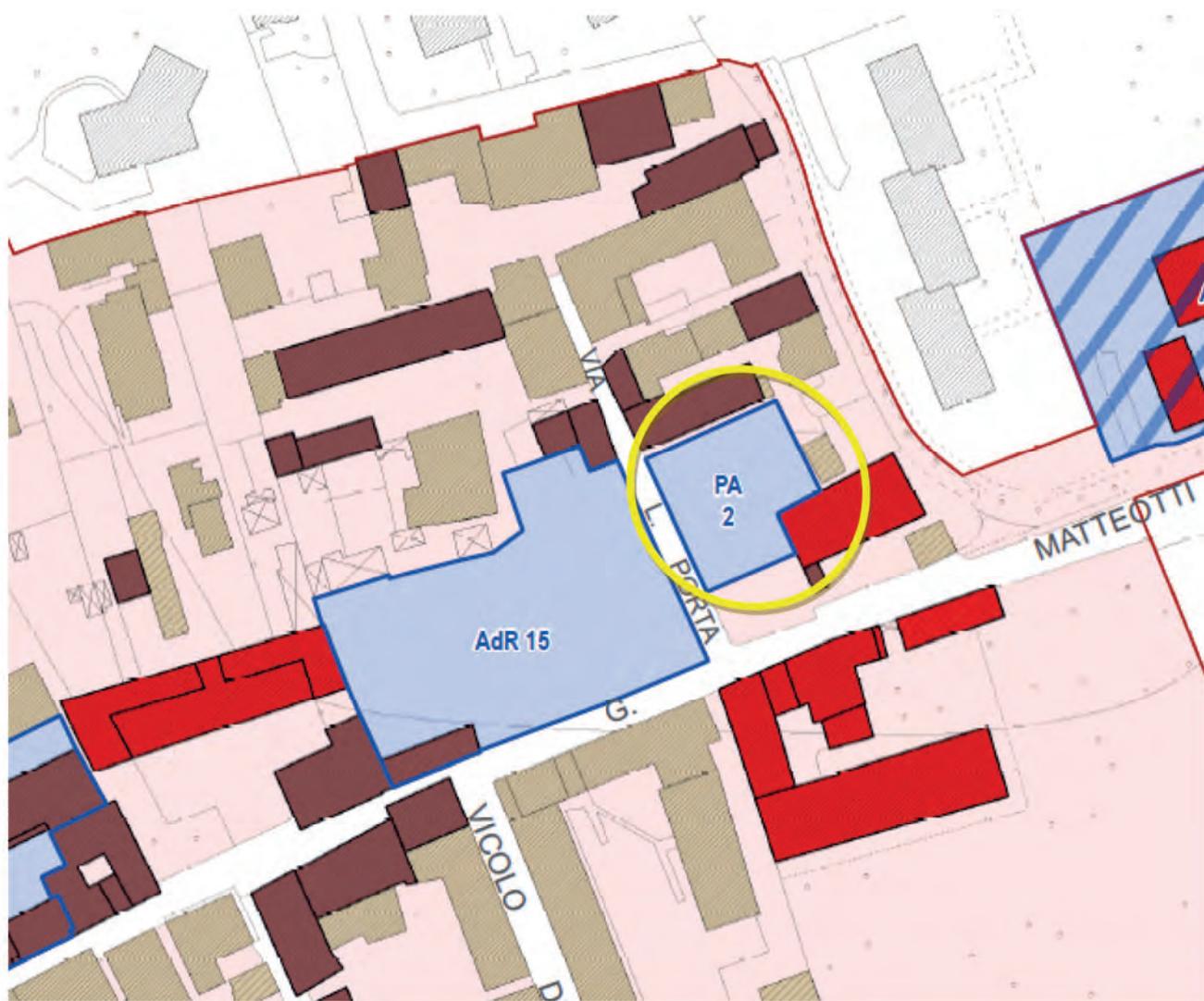
Ambito di riqualificazione urbana
assoggettato a piano di recupero



Edifici rurali di interesse storico

COMUNE DI CORNATE D'ADDA

PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO variante 2023 NUCLEI STORICI



ambiti di riqualificazione urbana puntuale

AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA

SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP

PEC: COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.IT

Proposta n. ____ / ____

PROPOSTA/SUGGERIMENTO

PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.

Il sottoscritto :

nato a: _____ il _____

residente a _____ via: _____ C.F.: _____

In qualità di: proprietario del terreno sito in via G. Matteotti, 59 - Cornate d'Adda (MB)

Identificato al catasto terreni:

- fg. 3 mapp. 368 Seminativo

ricadente nel P.G.T vigente in zona **B2 ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'**,
riconfermata nella proposta di P.G.T. del 2023

PROPONE/SUGGERISCE

Per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio:

che nel P.G.T. di prossima realizzazione, il vincolo R.I.M. per distanza pari a 10 ml. dalla Roggiolana, venga ridotto, in considerazione del fatto che la stessa Roggiolana risulta essere tombinata da tempo..

Tale richiesta è motivata dall'esigenza familiare di poter ampliare l'edificio esistente al fine di poter ricavare un'unità immobiliare aggiuntiva per i figli, evitando di realizzare piani interrati.

L'area risulta essere già inserita nel PGT vigente in zona B2 edificabile così come nella previsione di nuovo PGT.

Informativa Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE n. 2016/679

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cornate D'Adda come da Informativa Privacy allegata.

Data 21 luglio 2023

FIRMA _____

ALLEGATI

_ Estratto mappa catastale

_ Visura catastale

_ Estratto P.R.G. VIGENTE

_ Estratto P.R.G. in fase progettuale

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cornate d'Adda, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 039.68741 Indirizzo PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@comune.cornatedadda.mb.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

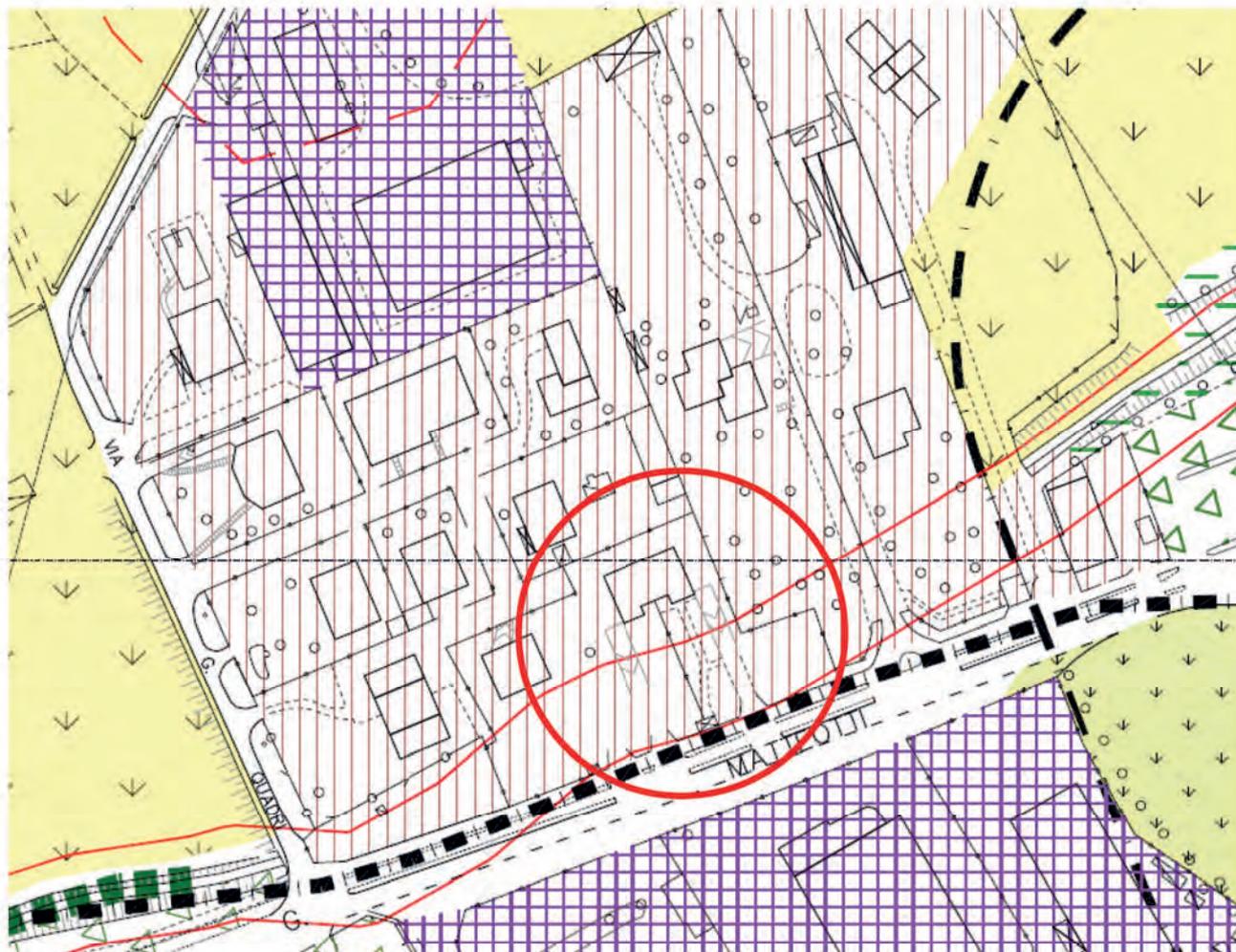
Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.



COMUNE DI CORNATE D'ADDA

ESTRATTO P.G.T. VIGENTE – TAVOLA PR. 2 - 03

VIA G. MATTEOTTI, 59 – CORNATE D'ADDA (MB)



	B2	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'
---	----	---

	PERIMETRO DEL PARCO ADDA NORD
---	-------------------------------

	FASCIA DI RISPETTO RIM (10 e 150 m.)
---	--------------------------------------

ESTRATTO DI PGT IN FASE PROGETTUALE

Comune di Cornate d'Adda (MB)



Perimetro del Parco Regionale Adda Nord



Zone B2 Aree edificate di completamento residenziale a media densità edilizia

AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA

SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP

PEC: COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.IT

Proposta n. ____ / ____

PROPOSTA/SUGGERIMENTO

PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.

I sottoscritti :

████████████████████

nato a: ██████████ il ██████████

residente a : ██████████ via: ██████████, C.F.: ██████████

In qualità di: proprietario dei terreni siti in via G. Matteotti, 63/A - Cornate d'Adda (MB)

Identificati al catasto terreni:

- fg. 3 mapp. 543 - 544 - 257 - 51 - 442
- fg. 9 mapp. 460

ricadenti nel P.G.T vigente in zona **B2 ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'**, e parte in zona agricola **E1** riconfermata nella proposta di P.G.T. del 2023

████████████████████

nata a: ██████████ il ██████████

residente a : ██████████ via: ██████████ C.F.: ██████████

In qualità di: proprietaria dei terreni siti in via G. Matteotti, 63 - Cornate d'Adda (MB)

Identificati al catasto terreni:

- fg. 3 mapp. 566 - 565 - 564 - 338
- fg. 9 mapp. 473 - 474

ricadenti nel P.G.T vigente in zona **B2 ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'**, riconfermata nella proposta di P.G.T. del 2023

████████████████████

nata a: ██████████ il ██████████

residente a : ██████████ via: ██████████ C.F.: ██████████

In qualità di: proprietaria dei terreni siti in via ██████████ - ██████████

Identificati al catasto terreni:

- fg. 3 mapp. 566 - 564 - 302
- fg. 9 mapp. 474

ricadente nel P.G.T vigente in zona **B2 ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'**, riconfermata nella proposta di P.G.T. del 2023

PROPONGONO/SUGGERISCONO

Per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio:

La riduzione della fascia di rispetto cimiteriale in quanto le proprietà degli scriventi sono al di là del fosso la Roggiolana, di fatto non è possibile prevedere l'ampliamento verso nord del cimitero come si evince dalle planimetrie qui allegate che nel P.G.T. di prossima realizzazione. Tale richiesta è motivata dal fatto che le aree risultano essere già inserite nel PGT vigente con vincolo di rispetto cimiteriale ma con una dimensione ridotta.

Informativa Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE n. 2016/679

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarla che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cornate D'Adda come da Informativa Privacy allegata.

Data 21 luglio 2023

FIRMA 

ALLEGATI

- _ Estratto mappa catastale
- _ Visura catastale
- _ Estratto P.R.G. VIGENTE
- _ Estratto P.R.G. in fase progettuale

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cornate d'Adda, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 039.68741 Indirizzo PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica:

rpd@comune.cornatedadda.mb.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.



N=5055100

E=1536800

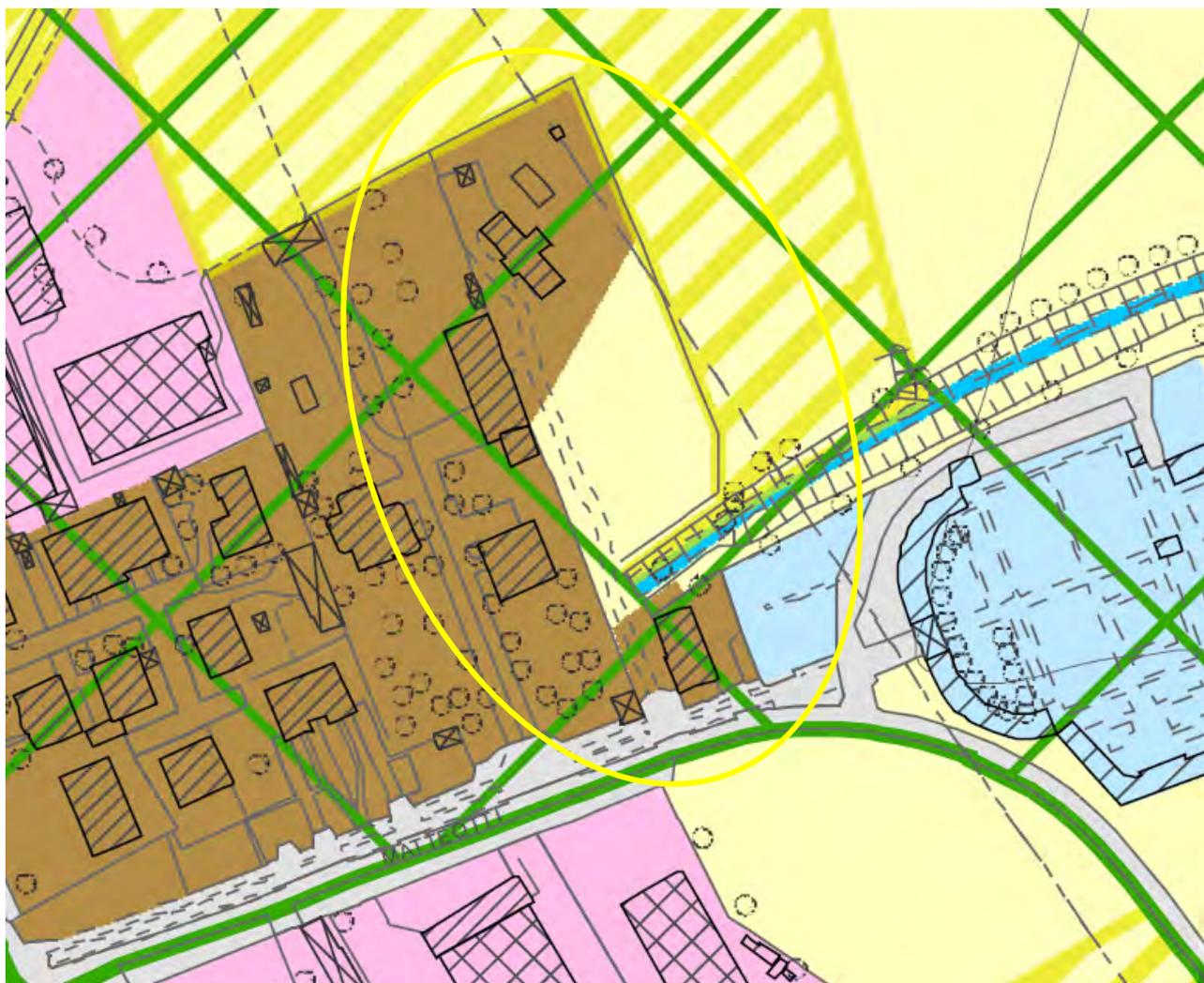
21-Lug-2022 11:16:15
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metriProtocollo pratica T99638/2022

Comune: (MI) CORNATE D'ADDA
Foglio: 3

1 Particella: 338

ESTRATTO DI PGT IN FASE PROGETTUALE tav. 01.03

Comune di Cornate d'Adda (MB)



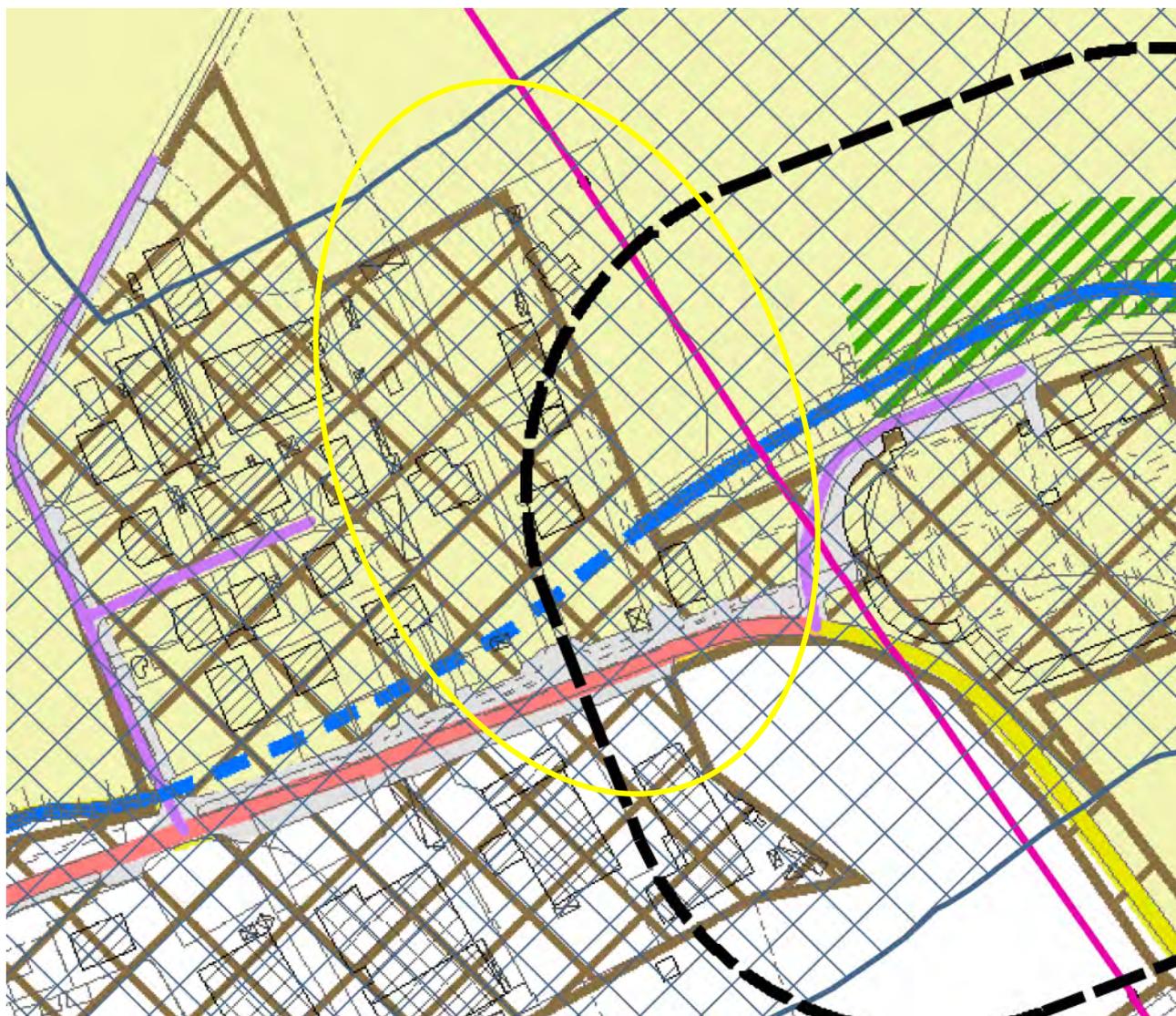
Perimetro del Parco Regionale Adda Nord



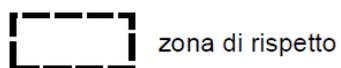
Zone B2 Aree edificate di completamento residenziale a media densità edilizia

ESTRATTO DI PGT IN FASE PROGETTUALE tav. 02.01

Comune di Cornate d'Adda (MB)

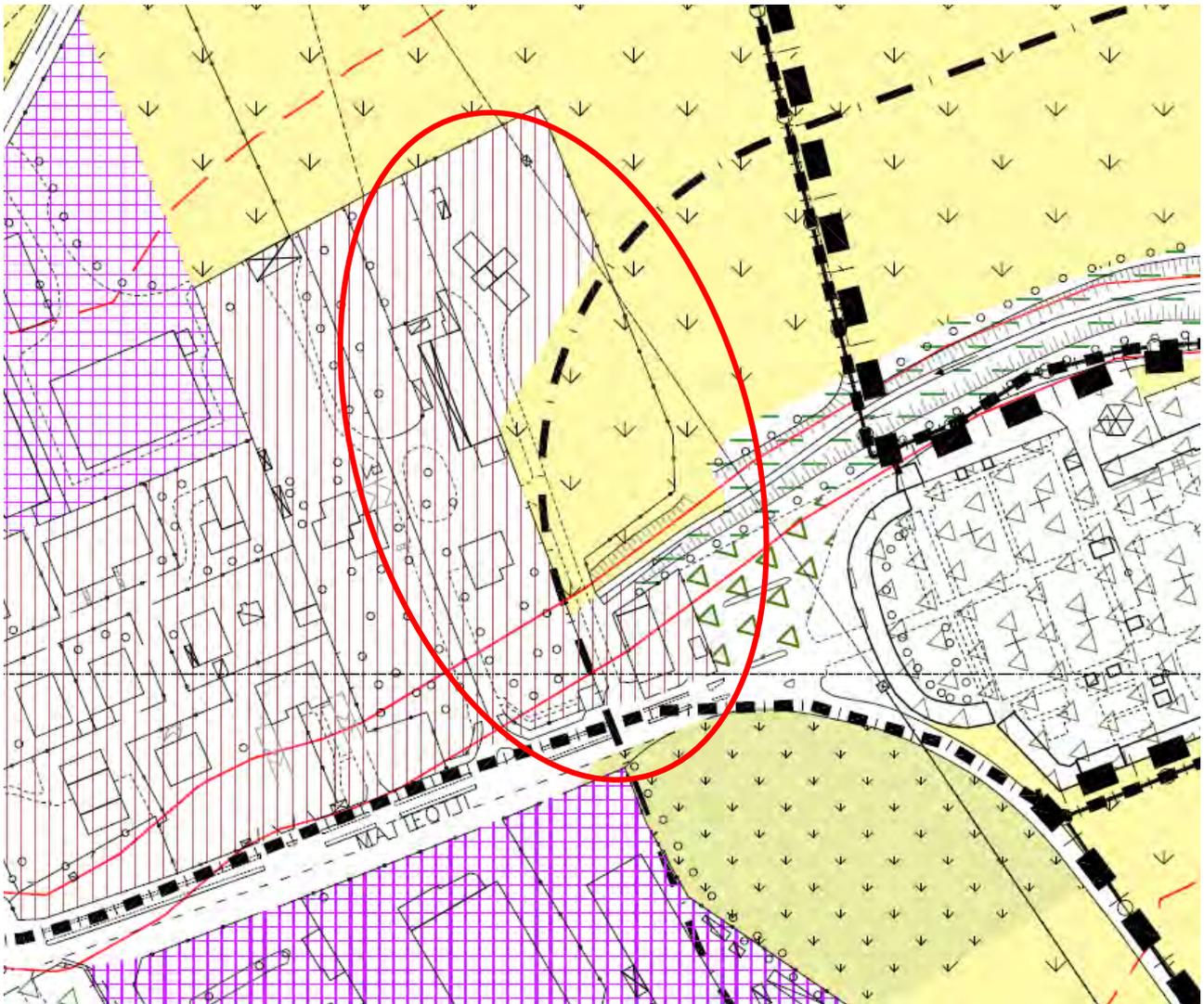


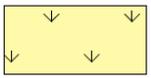
Aree cimiteriali



ESTRATTO DI PGT VIGENTE

Comune di Cornate d'Adda (MB)



	E1	AREE AGRICOLE STRATEGICHE L.R. 12/05 art. 15.4
	B2	ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO A MEDIA DENSITA'
		FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

ALL. 1

AL COMUNE DI CORNATE D'ADDA
SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP
PEC: COMUNE.CORNATEDADDA@CERT.LEGALMAIL.IT

Proposta n. _____ / _____

**PROPOSTA/SUGGERIMENTO
PER LA REDAZIONE DEL P.G.T.**

la sottoscritt _____ :Sig. _____ nato a: _____
il: _____ residente a : _____ via: _____ C.F.: _____
_____ Tel. _____

I sottoscritt _____ :Sig. _____ nato a: _____
il: _____ residente a : _____ via: _____ C.F.: _____
_____ Tel. _____

(Nel caso di più denuncianti allegare un elenco con i rispettivi dati anagrafici)

In qualità di:

- proprietario
- titolare del diritto di dell'AZ. AGRICOLA "AGRICOLA VALLE DI PORTO DI RUSCA PAOLA"
- amministratore/delegato della Soc. _____ con sede in MILANO
- VIA DEL DON 3

dell'immobile ubicato in via/piazza XXV APRILE al n. 18/20/22 identificato
catastalmente al fg. _____ mapp. _____ sub. _____
ricadente nel P.R.G. vigente in zona AdR2 + ZONA AGRICOLA (TERRENI

PROPONE/SUGGERISCE

Per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio:

VEDERE ALLEGATI 2 e 3

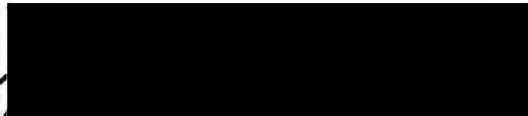
PROPOSTA PGT

1/3

Informativa Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE n. 2016/679

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Cornate D'Adda come da Informativa Privacy allegata.

Data 24/07/2023


FIRMA
(professionisti e aziende firmano digitalmente)

+ Formato PDF

ALLEGATI 2 e 3
(Estratto mappa catastale)
(Estratto P.R.G.)

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cornate d'Adda, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:
Telefono: 039.68741 Indirizzo PEC: comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica:
rpd@comune.cornatedadda.mb.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente;
- potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Variante Generale al PGT del Comune di Cornate d'Adda
Valutazione Ambientale Strategica

oggetto dell'osservazione:

ambito di rigenerazione AdR2 – Cascina Monzini Rusca via xxv aprile 20
(Porto d'Adda Inferiore)

OSSERVAZIONE PRESENTATA DA

██████████ / Agricola Valle di Porto di Rusca Paola

	descrizione	riferimenti
	<p style="text-align: center;">INQUADRAMENTO DEL CONTESTO</p> <p>Nella delibera del C.C. n.01 – del 04.02.2021 -<i>“Adempimenti previsti dalla L.R. 18 /2019 per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e il recupero degli edifici rurali dismessi”</i>, la Cascina Monzini Rusca di Porto D’Adda Inferiore era stata inclusa tra le “aree di rigenerazione agricole” (“edifici rurali dismessi”), con le seguenti destinazioni d’uso:</p> <p>a) residenziale b) turistico-ricettiva, senza limiti dimensionali c) commerciale, (solo gli esercizi di vicinato con superficie di vendita come definita dal D.l.gs 114 / 98 - fino a 250 mq). d) attrezzature di uso pubblico</p> <p>Tale individuazione, con le relative destinazioni d’uso indicate, viene pertanto ripresa per essere approfondita nel Documento di Piano e quindi sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica ovvero alla sua sostenibilità ambientale.</p> <p>Il Documento di Piano nella sezione QP_02_01_ <i>schede di indirizzo progettuale degli ambiti di rigenerazione e di trasformazione</i> – nella scheda di approfondimento “Ambito di Rigenerazione AdR2 – Cascina Monzini Rusca – via xxv Aprile 20” descrive l’area della cascina così come individuata e perimetrata nella citata delibera, senza evidenziarne l’appartenenza al territorio del Parco Adda Nord. Gli estratti cartografici - <i>sistemi territoriali di rilevanza provinciale</i> – <i>“carta del valore agricolo del suolo”</i> – <i>“sensibilità paesaggistica e previsioni di piano”</i>, privi di legenda, della fonte dalla quale provengono, e non includendo il contesto territoriale di riferimento, non sono però utili per comprendere e valutare la situazione.</p>	<p style="text-align: center;">TAV. 1</p>

	<p>Nel PTC del Parco Adda Nord alla Tavola TP_02_piattaforma conoscitiva_3, l'insediamento di Porto Inferiore è ora tutto classificato correttamente secondo la sua vera natura, come "Architettura agricola o rurale" e non più come "Palazzi,Ville,Parchi". (In accoglimento della mia osservazione n. 29 - protocollo 2267 del 06.06.2022 alla quale avevo allegato una relazione storica su fonti dirette considerata esaustiva).</p> <p>Ciò che il PGT definisce Cascina Monzini Rusca quindi rientra tutto in questo ambito ed è da escludere la presenza di una "Villa Monzini", definizione incongruamente associata alla presenza storicamente consolidata di alcuni locali "ad uso del locatore" dove i proprietari, inizialmente i Padri di San Marco e successivamente la Famiglia Monzini, soggiornavano in alcuni periodi per scopi connessi all'agricoltura.</p> <p>Nel corso dell'Ottocento i Monzini, con le loro competenze, avevano indirizzato la coltivazione del fondo, esercitata dagli affittuari, a supporto della loro attività di selezione, produzione e commercializzazione del seme dei bachi da seta (seme bachi) "resistente alle malattie". Attività complementare a quella agricola e che gestivano direttamente in alcuni fabbricati della cascina prossimi alla loro abitazione.</p> <p>L'insediamento di Porto Inferiore è tutelato come Bene Culturale (Parte II – D.LGS 42 /2004) e con tutta la Valle di Porto, come Bene Paesaggistico ("zona di notevole interesse pubblico" - Parte III - D.LGS 42 / 2004 art. 136).</p> <p>L'evoluzione dell'agricoltura e del suo ruolo sociale hanno comportato, nell'arco di più di quattro secoli, il susseguirsi della costruzione e delle modifiche dei fabbricati della cascina per gli adeguamenti necessari alle produzioni, alla conservazione dei prodotti ed alla residenza connessa alle attività agricole.</p> <p>Lo storico accorpamento dei terreni della Valle di Porto in un'unica proprietà ha consentito le scelte che hanno favorito la conservazione delle testimonianze storiche, l'evoluzione dell'agricoltura e delle sue componenti paesaggistiche, il ripristino ambientale della ex cava di ghiaia recuperata all'uso agricolo da più di trent'anni.</p> <p>La "zona agricola" del PTC del Parco Adda Nord (<i>approvato a settembre 2022</i>), che già comprendeva la Cascina di Porto Inferiore ed una parte della Valle di Porto, accogliendo la mia osservazione (n. 27 – protocollo 2259 del 06.06.2022) è stata estesa anche alla zona della ex cava.</p> <p>Dal 2014, come "Agricola Valle di Porto di Rusca Paola" conduco i terreni della Valle di Porto che da dieci anni hanno la certificazione Bio e dei quali, con la</p>	<p>TAV. 2</p> <p>TAV. 4</p> <p>TAV.6</p>
--	---	--

divisione ereditaria del 2018, sono attualmente proprietaria insieme alla parte della Cascina dove i Monzini conducevano le loro attività con i bachi da seta.

L'attività agricola quindi non è dismessa e non lo è il suo rapporto con la Cascina Monzini Rusca dove gli storici locali "ad uso del locatore", inutilizzati per diversi anni e rimasti com'erano, dall'inizio degli anni '80 sono stati abitati nei mesi estivi.

I terreni della Valle di Porto e la Cascina si trovano sul terrazzo intermedio tra il fiume Adda ed il restante territorio agricolo di Cornate d'Adda e dei Comuni limitrofi, identificato come "forra di Porto d'Adda". Nel PTC del Parco Adda Nord questo luogo è incluso nell'ambito di paesaggio n.6 – "Forra Leonardesca", nel cui patrimonio storico ed infrastrutturale figurano "i cascinali di Porto d'Adda".

Qualora loro storico rapporto funzionale tra l'insediamento rurale di Porto d'Adda Inferiore e l'attività agricola condotta nella Valle di Porto andasse perso ne risentirebbero negativamente tutti gli aspetti che qualificano questo contesto come meritevole di tutela e valorizzazione.

Tuttavia, la previsione urbanistica del PGT, indica la funzione residenziale insieme ad altre, tutte estranee a quella agricola, come quella più opportuna per il recupero dei fabbricati rurali "dismessi".

La scheda dell'ambito AdR2 – Cascina Monzini Rusca

negli "obiettivi quantitativi" calcola:

- una superficie territoriale di mq 25.250 (che include anche porzioni di terreni coltivati)
- una **superficie lorda massima stimata di mq 6.571** ed un **volume stimato di mc 19.713**
(**incrementabili del 20%** previo accordo con il Parco Adda Nord)
- dotazioni territoriali per aree e servizi mq 4.179
- **abitanti teorici 158**

e riporta le "vocazioni funzionali"

già indicate nelle Norme Tecniche di Attuazione per gli Edifici Rurali Dismessi incluse nella delibera del C.C - n. 01 del 04.02.2021

(in adempimento di quanto previsto dalla L.R. 18/2019- per la Rigenerazione Urbana e Territoriale):

a) residenziale

b) turistico-ricettiva, senza limiti dimensionali

c) commerciale

(solo gli esercizi di vicinato con superficie di vendita come definita dal D.l.gs 114 / 98 - fino a 250 mq).

d) attrezzature di uso pubblico

TAV. 3

la tipologia degli interventi edilizi consentiti è:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- interventi di restauro e risanamento conservativo
- interventi di ristrutturazione edilizia

(è obbligatorio conservare la stessa sagoma dell'edificio in quanto gli immobili sono *Beni Culturali sottoposti ai vincoli del D.LGS 42 / 2004*).

contributi di costruzione:

- per il recupero di immobili con superficie lorda maggiore di 600 mq il titolo edilizio deve essere corredato della necessariamente da convenzione urbanistica o da impegnativa unilaterale d'obbligo:
- per la realizzazione delle eventuali attrezzature di uso pubblico pari a 26.5 mq/ab per la destinazione residenziale
- pari al 100% della SL per destinazioni turistico recettive e commerciali.
- è fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dalla legge.
- il contributo di costruzione per gli interventi di recupero degli edifici rurali dismessi è ridotto del 50% (ai sensi dell'art. 40 ter-comma 5- della L.R. 12/2005
- in caso la destinazione dell'immobile recuperato sia agricola, l'intervento edilizio è gratuito

La principale normativa di riferimento è quella per il recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati, ai sensi dell'art.40 ter della L.R. 12/2005

(introdotta con l'art.4-comma1-L.R.18 /2019 per la rigenerazione urbana e territoriale),

- che al comma 2 specifica che **“il recupero non deve costituire interferenza con l'attività agricola in essere”**

Nell'Ambito della Cascina Monzini Rusca, tutelata come Bene Culturale e Paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, il recupero degli edifici dovrà comunque essere preventivamente sottoposto alla verifica degli enti competenti.

In merito al preventivo assenso del Parco Adda Nord che sarebbe previsto per la deroga alle disposizioni del proprio PTC, in quanto l'Ambito di rigenerazione AdR2 è in zona agricola, bisognerà attendere l'approvazione definitiva della Regione Lombardia che sta valutando il nuovo PTC approvato dalla Comunità del Parco a settembre 2022.

Attualmente è ancora vigente il vecchio PTC. In quello al vaglio della Regione, se non verrà modificato, la normativa per le *zone agricole - art.53-comma 10* – in proposito si esprime già favorevolmente: *“In tali ambiti sono fatte salve le previsioni dettate dai PGT in materia di recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati.”*

Le - **Norme in Materia di Edificazione nelle Aree Destinate all'Agricoltura** - (L.R. 12/2005 – Titolo III) non si applicano per il recupero edilizio ma **restano prevalenti per la nuova costruzione di edifici che rimane consentita solo per scopi agricoli**, con permesso di costruire rilasciato ad imprenditori agricoli professionali (I.A.P) e, con precise limitazioni, al legale rappresentante di impresa agricola / agromeccanica.

(c.f.r. artt. 59,60). L'art. 61 stabilisce che le disposizioni degli artt. 59 e 60 sono prevalenti su quelle dei PGT e sui relativi regolamenti edilizi e di igiene. L'art. 62 dispone che sia il PGT a regolare le altre tipologie di intervento (manutenzione ordinaria/straordinaria, resturo e risanamento conservativo nonché ristrutturazione edilizia

VALUTAZIONI

Il recupero della Cascina Monzini Rusca di Porto Inferiore nella Valle di Porto, è considerato solo come superficie urbanizzata da "rigenerare" per la presenza di fabbricati rurali dismessi. La valutazione del contesto è rappresentata solo in termini di superfici e volumi (Volume stimato mc 19.713), arrivando ad ipotizzare un numero di ben 158 abitanti teorici. Tra le "vocazioni funzionali" è stata scelta come qualificante quella residenziale e quella agricola non è stata per niente considerata e tutto il complesso della Cascina è stato edificato e modificato nel tempo proprio in funzione delle attività agricole mentre la residenza aveva solo una funzione di supporto.

La Regione Lombardia con la L.R. 18/2019 ha giustamente provveduto ad introdurre una serie di deroghe, semplificazioni ed incentivi per promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente che, non più idoneo sotto vari aspetti viene progressivamente abbandonato per seguire nuove progettualità con regole meno coercitive e tempi più programmabili anche in relazione al necessario ritorno economico degli investimenti.

Le importanti semplificazioni, che potevano essere viste come una rinuncia a tutti i presupposti di tutela che tuttavia avevano complicato troppo le normative, si qualificano però con l'obiettivo di "limitare il consumo di suolo", politica necessaria per preservare gli spazi ancora non urbanizzati agli usi che più concorrono alla tutela e all'accrescimento dei valori ambientali e paesaggistici declinati nelle loro varie componenti. Tra questi usi del suolo da preservare è quello agricolo che ha un ruolo essenziale, anche in termini di conservazione dell'ambiente soprattutto quando vengono utilizzati metodi "sostenibili".

Non sono state tuttavia espresse delle considerazioni che possano dimostrare adeguate le funzioni e gli obiettivi previsti per questo specifico ambito di rigenerazione AdR2 – Cascina Monzini Rusca, anche tenuto conto della disponibilità della documentazione inerente alla programmazione territoriale a livello regionale (PTR-PPR-PTC), della quale comunque si assumono a livello

<p>generale obiettivi di salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio, e del contesto storico culturale.</p> <p>Tale documentazione evidenzia, in questo contesto della Valle di Porto, una qualità del suolo agricolo "alta", la presenza di colture di qualità in quanto biologiche, e un "alto valore naturalistico" qui concentrato e visibilmente individuabile, mentre nel resto del territorio agricolo di Cornate d'Adda è poco presente.</p> <p>Oggi l'attività agricola non è "dismessa" ma anzi da dieci anni ha messo in atto modalità definite "sostenibili" che hanno portato ad una maggiore qualità di ambiente e paesaggio evitando l'utilizzo di diserbanti, concimi e trattamenti chimici del terreno e delle colture. L'agricoltura biologica si legge anche nel paesaggio dove non appare il colore dei terreni diserbati e si nota la presenza di colture diverse che si avvicendano e si integrano con quelle destinate alla pratica del sovescio, che stimola l'attività del terreno e lo nutre con la componente vegetale che non verrà raccolta ma interrata, e che al contempo nelle sue fasi di crescita lo tiene coperto per evitarne la perdita di fertilità. Per il momento l'attività agricola si è concentrata su questi aspetti di cura della fertilità della terra e di aumento della biodiversità, pratiche sostenute negli obiettivi degli enti territorialmente competenti.</p> <p>Per quanto espressamente riguarda l'ambito AdR2 quindi, dare a tutta l'area già urbanizzata della Cascina la destinazione residenziale e le altre estranee alla funzione agricola, senza riservare degli spazi per diversificare e quindi sostenere questa attività in essere e futura, necessaria alla coltivazione dei terreni, si otterrebbe paradossalmente l'effetto opposto a quello dichiarato ovvero si favorirebbe il consumo di suolo.</p> <p>La L.R. 12/2005 (artt. 59-60) infatti consente all'imprenditore agricolo professionale ed in alcuni casi anche al titolare dell'impresa agricola, di costruire nuovi edifici in zona agricola per le esigenze legate alla conduzione del fondo, comprese le attività connesse. Con queste premesse, se diventano "residenziali" tutte le aree della Cascina Monzini Rusca attualmente "urbanizzate", comprese quelle coperte e scoperte degli edifici rurali "dismessi" (perché obsoleti e/o non più idonei alle attività agricole in corso), qualora per l'attività agricola si rendessero necessari nuovi spazi chiusi e/o aperti, questi andrebbero a sottrarre superfici al terreno coltivato. Questo è da considerare come "aumento di consumo di suolo" e nel particolare proprio in un territorio nel quale gli viene riconosciuto un valore "alto" sotto diversi aspetti, non ultimo quello della certificazione bio.</p> <p>Inoltre le nuove strutture, anche se ritenute idonee secondo i parametri richiesti per un adeguato inserimento paesaggistico, andrebbero di fatto a modificare il paesaggio nella sua consolidata immagine, e questo sia nel caso i nuovi fabbricati fossero costruiti ai margini dell'insediamento storico sia nel caso in cui fossero ubicati in un'altra zona della Valle di Porto in quanto</p>	TAV. 5
--	--------

romperebbero l'unità del paesaggio agrario che ha conservato la continuità e la sua tipica suddivisione in quadranti.

Un altro aspetto legato alla dimensione della funzione residenziale e che avrebbe un impatto negativo è quello della viabilità: la stima di 158 abitanti teorici non può non far pensare all'aumento dei mezzi di trasporto privato (uno per ogni alloggio? ...circa 50!) ed eventualmente anche pubblico, che quotidianamente si muoverebbero avanti e indietro da Porto Inferiore. Aspetto da valutare non solo come inquinamento e rumore che, ipotizzando la diffusione dei motori elettrici potrebbe essere non così rilevante, ma anche come inquinamento "visivo" e come effetto non auspicabile sul movimento della fauna selvatica, che pure viene considerato da tutelare per quanto riguarda le prescrizioni delle recinzioni. La mobilità quotidiana con le biciclette inoltre deve tener conto della presenza di salite e discese non indifferenti per le varie categorie di utenti.

Per non parlare anche dei parcheggi che, che a prescindere dalle opere di mitigazione ambientale, andrebbero ad incrementare quello servizio alle attività del tempo libero e del turismo, che peraltro non sono stati al momento considerati in questa parte di territorio.

**PREMESSO
CHE**

inquadramento del contesto e valutazioni sono parte integrante e presupposto delle mie richieste

con quanto esposto ho inteso evidenziare la necessità di non alterare la natura del luogo e dei presupposti per il mantenimento del suo valore naturalistico e paesaggistico sostenuto dalla coltivazione bio dei terreni

la permanenza nel contesto già edificato della cascina di spazi destinati allo sviluppo dell'attività agricola consente di **non consumare suolo** per l'inserimento di nuovi manufatti, **con conseguente riduzione della Superficie Utile Aziendale (SAU) necessaria al mantenimento delle potenzialità aziendali**, comprese le attività connesse per le quali questo territorio è particolarmente vocato. **(Anche c.f.r all'art.40 ter-comma 2 – L.R.12/2005: "l'intervento di recupero non deve costituire interferenza con l'attività agricola in essere")**

attualmente i fabbricati rurali, anche se in presenza di condizioni che ne limitano l'utilizzo, sono funzionali all'azienda agricola "Agricola Valle di Porto

di Rusca Paola” che conduce il terreni circostanti con agricoltura biologica certificata

essendo la suddivisione della cascina articolata in due diverse proprietà, una delle quali ha in corso trattative per la cessione della propria parte ad un altro soggetto, e che quindi per il momento non è stato possibile definire obiettivi comuni e/o valutare le componenti che potrebbero limitare o qualificare positivamente le rispettive scelte, anche come ipotesi di utilizzo e di recupero delle rispettive parti

data la complessità della situazione declinata nei vari aspetti, per agevolare effettivamente la formulazione di una progettualità condivisa che rispetti interessi pubblici e privati è fondamentale lasciare la massima flessibilità a livello delle previsioni urbanistiche

la cascina Monzini Rusca nel PTC del Parco Adda Nord (vigente ed approvato dopo le controdeduzioni) è in “zona agricola” e che quindi, in assenza dei requisiti per l’applicazione della L.R 12/2005 “Norme in Materia di Edificazione nelle Aree Destinate all’Agricoltura” prevalgono le previsioni del PGT per tutte le tipologie di intervento (escluse la nuova costruzione e la ricostruzione fuori sagoma, che non sarebbero comunque consentite anche nell’Ambito di rigenerazione AdR2)

l’art. 40-ter – comma 2 -Recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati – a fianco della individuazione nel PGT di tali edifici, contempla una modalità alternativa di procedere: *“ovvero mediante perizia che asseveri lo stato di dismissione o abbandono da almeno tre anni, presentata al comune dall’avente titolo unitamente all’istanza di intervento edilizio,”*

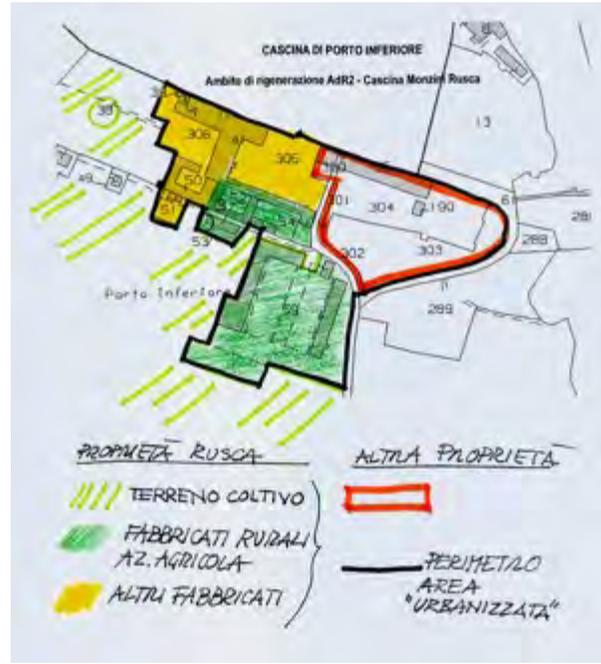
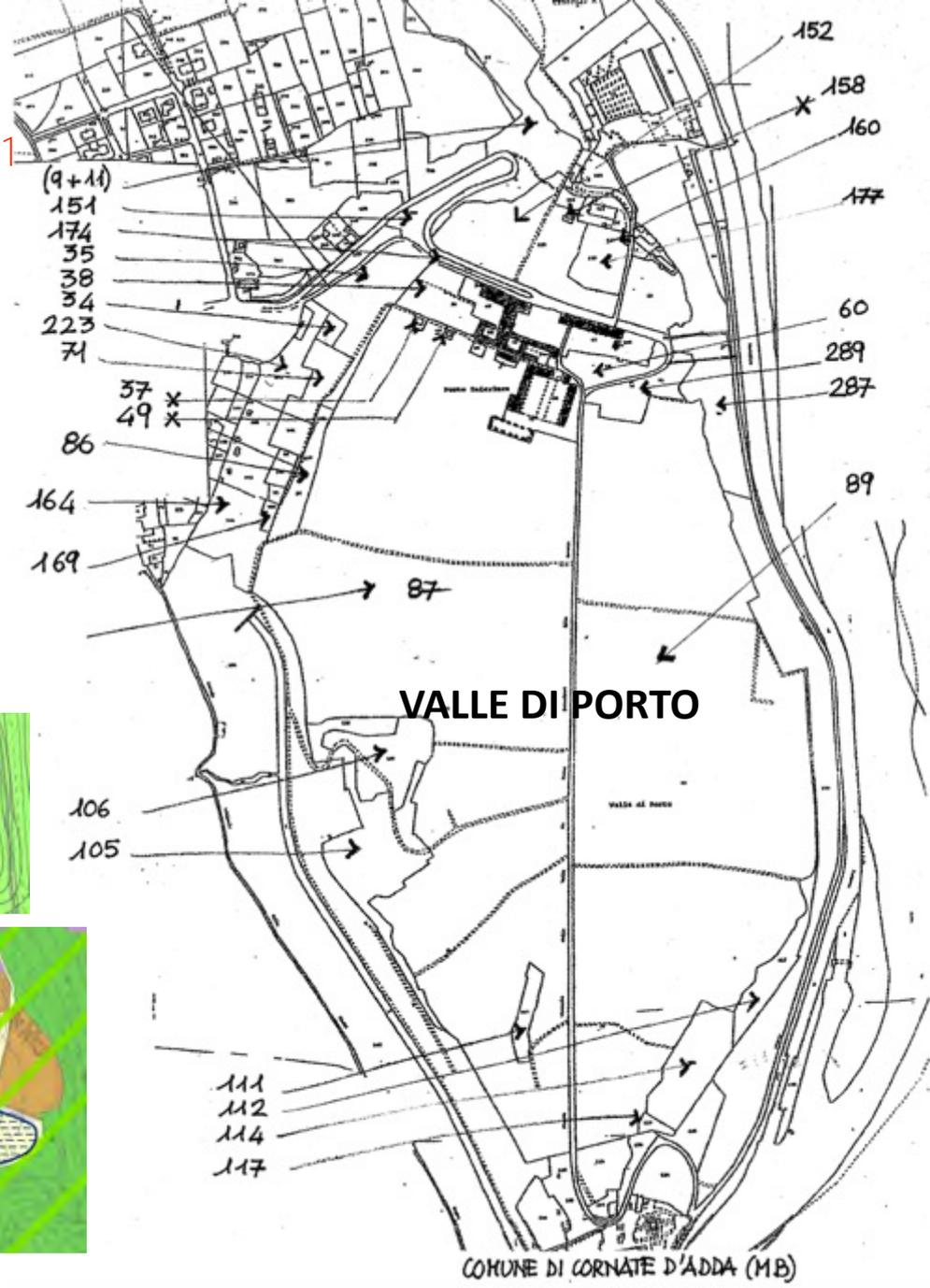
considerate le premesse

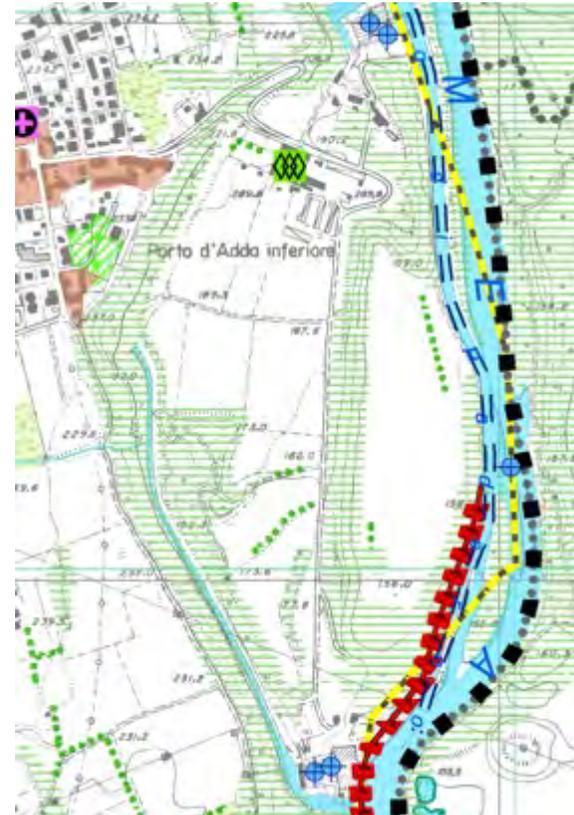
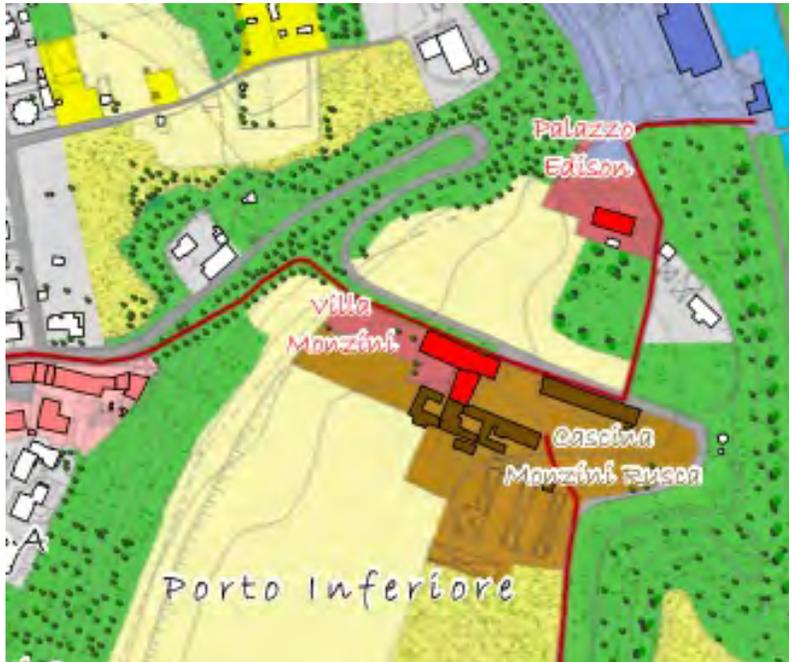
CHIEDO

che non venga perimetrato e definito nel PGT l’Ambito di rigenerazione AdR2- Cascina Monzini Rusca - via xxv Aprile 20 – località Porto Inferiore con destinazione urbanistica qualificante “residenziale” (c.f.r. art. 40 ter - L.R. 12 / 2005 - recupero degli edifici rurali dismessi o abbandonati)



TAV. 1





N.B.:il Parco Adda Nord ha accolto l'osservazione n. 29 (protocollo 2267 del 06.06.2022 con la quale si chiedeva, con documentazione storica esaustiva, la riclassificazione dell'insediamento storico di Porto Inferiore da «Palazzi,Ville,Parchi» in » Architettura agricola o rurale»

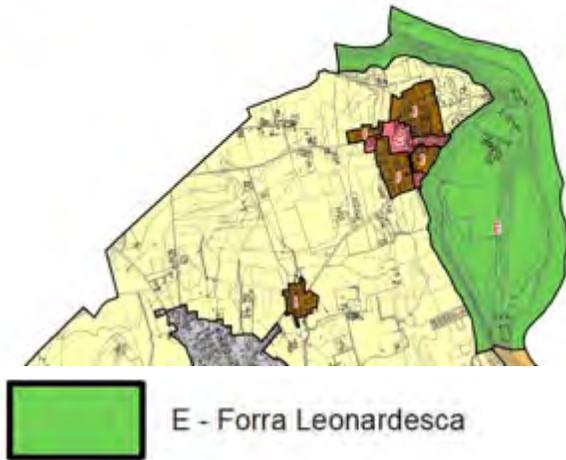
PTC-Parco Adda Nord – approvato dopo le controdeduzioni TP_02_piattaforma conoscitiva_3



Architettura agricola o rurale

TAV. 3

QP_03_01_Relazione Unità di paesaggio-articolazione territoriale



«Il sistema insediativo all'interno dell'ambito è dato da alcune strutture rurali presenti a Porto Inferiore di Cornate d'Adda. «

Nella descrizione, non si parla del ruolo dell'agricoltura

Nel PTC del Parco Adda Nord approvato (settembre 2022) la Forra Leonardesca è l'ambito di paesaggio n.6



Tra i patrimoni storico culturali e infrastrutturali sono elencati i «cascinali di Porto d'Adda» (Cascina Monzini Rusca di Porto Inferiore)

«obiettivi generali di qualità paesaggistica desunti dalla pianificazione regionale»:

- sostenere le aziende agricole quali presidi diffusi del territorio rurale strumentali alla riqualificazione del paesaggio agrario
- potenziare la diversificazione culturale per evitare la banalizzazione dell'agricoltura intensiva
- pratiche agricole per incrementare il livello di biodiversità....
- sostenere la reintroduzione di attività agricole tipiche anche con funzione didattica e fruitivo culturale

**PTC_PAN_NP_01_ambiti di paesaggio:
caratterizzazione, obiettivi e indirizzi di tutela**

«Premessa

Questo documento, parte sostanziale della componente paesaggistica del piano di coordinamento del Parco, costituisce il riferimento per le progettualità e le iniziative dei soggetti, istituzionali e non, aventi titolo a intervenire nei processi di trasformazione del parco.»

TAV. 4

PRECISAZIONI SULLA DESTINAZIONE AGRICOLA DI TUTTA LA VALLE DI PORTO PTC – Parco Adda Nord approvato dopo le controdeduzioni (settembre 2022) - PTR (2022)

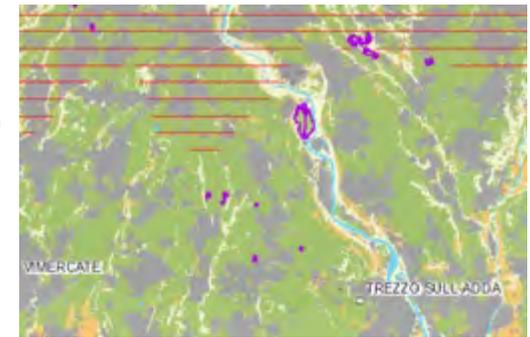


PTC_TP_03_azzonamento_3

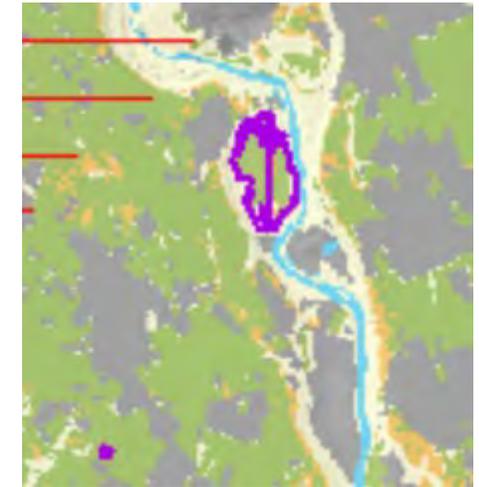
- zone agricole - art. 53
- zone di interesse naturalistico e paesistico - art. 54



N.B.: il Parco Adda Nord ha accolto l'osservazione n.27 classificando «zona agricola» - art.53 anche l'area della ex cava di ghiaia di Porto d'Adda Inferiore recuperata alla funzione agricola e coltivata con agricoltura biologica certificata

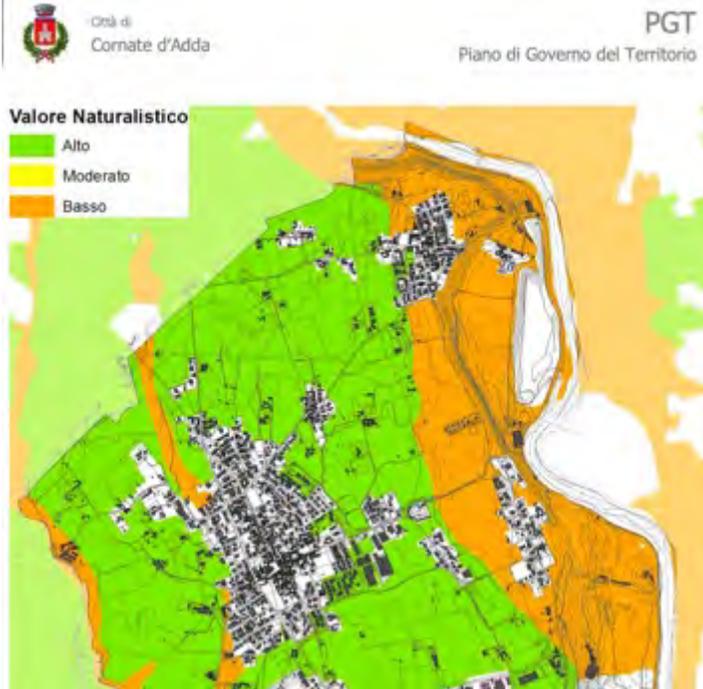


A Cornate d'Adda, tolta la Valle di Porto, l'agricoltura biologica non è ancora diffusa

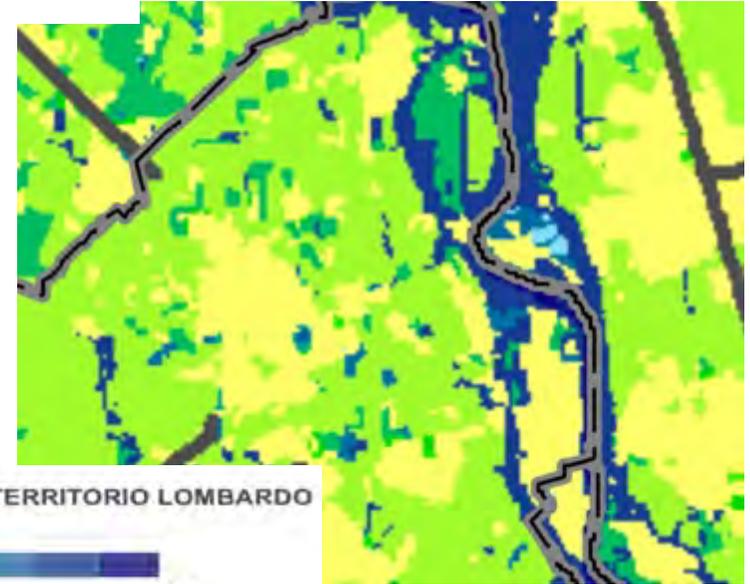


La qualità agricola del suolo utile netto della Valle di Porto è «alto» c.f.r al PTR (aggiornamento 2022) PT 10.3

HABITAT QUALITY
QC 3.1



La rappresentazione di un valore naturalistico basso per la Valle di Porto con la certificazione Bio e alto per il resto del territorio agricolo di Cornate, con agricoltura convenzionale, non appare corretta



LIVELLI DI NATURALITA' DEL TERRITORIO LOMBARDO



Descrizione

La tavola descrive la qualità eco sistemica del territorio lombardo e ha lo scopo di mettere in luce gli ambiti territoriali che possiedono una maggiore qualità dal punto di vista ecologico/naturalistico, relazionando tale livello informativo rispetto agli elementi di "disturbo" e il grado di "protezione" che i territori presentano. In particolare la tavola restituisce una rappresentazione dei livelli di naturalità (elaborati in forma di valori della qualità ecosistemica) associata agli usi del suolo della Regione ed è caratterizzata dalla distribuzione in celle di 30 metri per 30 metri della qualità complessiva degli *habitat* naturali.

La classificazione dei valori di qualità ecosistemica consente di individuare con immediatezza i territori a elevata naturalità (in blu) e quelli con scarsa presenza di qualità sotto il profilo ecologico-ambientale (in giallo).

La figura 1 restituisce una rappresentazione comunale dei valori medi ponderati della qualità eco-sistemica associata agli usi del suolo della Regione derivante dalla distribuzione dei valori assoluti della qualità degli *habitat* rappresentati nell'immagine principale.

Sistema degli spazi aperti-qualificazione degli spazi verdi



Questa classificazione consente una prima definizione del sistema «ambientale e rurale» quale territorio prevalentemente libero da insediamenti e non urbanizzato, naturale, naturalistico, o dedicato ad usi produttivi primari, con la ricognizione della presenza di elementi naturali e di valenza ambientale e le aree per l'attività agricola e per le sue funzioni plurime (economiche, produttive, ambientali...).

Con uno sguardo al progetto di territorio, l'individuazione del sistema « ambientale e rurale» ha una duplice valenza:

- 1) Individuare le aree di valore agronomico; ossia aree rurali in cui si esercita ancora l'attività agricola che nel contempo costituiscono un'importante risorsa ambientale per la collettività. Si tratta di ambienti seminaturali unici i quali, secondo una precisa preoccupazione espressa in tutti gli ambienti internazionali e in particolare nelle sedi comunitarie, sono sottoposti a forti pressioni, con il rischio di un loro ridimensionamento o addirittura di una loro perdita definitiva. Da qui l'importanza di salvaguardare e valorizzare questo importante patrimonio territoriale.

VARIANTE GENERALE DOCUMENTO DI PIANO
RELAZIONE

169

Nella Valle di Porto non sono correttamente individuate e quantificate le AREE PER LA PRODUZIONE AGRICOLA considerando il PTC approvato dal Parco (settembre 2022)

**PRATI PERMANENTI**

Sono ambiti "particolari" dei fondi agricoli, su cui insistono piante classificate come erba o altre piante erbacee da foraggio.

SUPERFICIE: 482.135 m²
3,52% del territorio comunale
4,65% del sistema degli spazi aperti

**AREE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA**

Comprende le aree idonee, per valore agroforestale dei suoli, specificità dei caratteri fisiografici, vocazione e specializzazione, ad una attività di produzione di beni agro-alimentari. Sono caratterizzate dall'integrazione del sistema ambientale e del relativo patrimonio naturale.

SUPERFICIE: 6.885.666 m²
50,32% del territorio comunale
66,44% del sistema degli spazi aperti

Comune di **CORNATE D'ADDA**

Ufficio Urbanistica Edilizia Privata Paesaggio

Via Alessandro Volta 29

20872 Cornate D'Adda (MB)

comune.cornatedadda@cert.legalmail.it

Milano, 24/07/2023

Prot. C000107966

Referenti Consulta: Ref. Arch. Tancredi (02.763878.210)

Raccomandata via PEC

OGGETTO: Comune di Cornate D'Adda

Contributo all' avvio del procedimento di redazione di Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) con conseguente avvio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"; approvata con D.G.C. n. 131 del 13/12/2018

Proprietà degli Enti ecclesiastici afferenti alla Diocesi di Milano

* * *

Il sottoscritto Ing. Marco Zanni, nella sua qualità di Direttore Operativo della società Consulta srl, società individuata dall'Arcidiocesi di Milano come principale soggetto referente sul P.A.R. in Diocesi, domiciliato per la carica in Milano - via delle Ore 5, C.F. ZNNMRC83A05F205H, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 13 comma 4 della l.r. 12/05 presenta la seguente proposta all' avvio del procedimento di redazione di Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) con conseguente avvio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"; approvata con D.G.C. n. 131 del 13.12.2018.

PREMESSO CHE

il Comune di Cornate D'Adda è dotato di Piano del Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 29.03.2012 e che lo stesso è

divenuto efficace in data 11.07.2012 con la pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.L. – Serie avvisi e concorsi n. 28.

- Con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 13/12/2018 si è dato AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005, UNITAMENTE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.).
- Con Determinazione n. 59 del 11/02/2020 si sono individuati i soggetti interessati con oggetto VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT AVVIATO CON D.G. N. 131 DEL 13/12/2018 - INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI E DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE. Ovvero, l'autorità procedente, in accordo con l'autorità competente, ha individuato i soggetti interessati e definito le modalità di svolgimento, informazione, comunicazione del procedimento della VAS;
- Con Determinazione n. 121 del 25/03/2020 si è integrata la precedente in merito all'individuazione dei soggetti interessati con oggetto VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT - INTEGRAZIONE DETERMINA N. 71/2020 RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.
- Con Determinazione n. 237 del 01/06/2023 si sono integrate le precedenti determinazioni n. 59 e n. 121 del 2020 rispetto all'individuazione dei soggetti interessati.

L'Amministrazione comunale, avvisa ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte l'Amministrazione comunale ha invitato chiunque avesse interesse a presentare osservazioni al Comune entro il 24.07.2023;

- la L.R. n.12 del 11.03.2005 "Legge per il Governo del Territorio", così come modificata e nello specifico il CAPO III - "Norme per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi", all'Art. 72, prevede che le aree accoglienti attrezzature religiose o che sono destinate alle attrezzature stesse siano specificamente individuate nel Piano delle Attrezzature Religiose (P.A.R.), atto separato facente parte del piano dei servizi, dove vengono dimensionate e disciplinate sulla base delle esigenze locali le aree che accolgono attrezzature religiose o che sono destinate alle attrezzature stesse;

TENUTO CONTO CHE

- all'interno dei documenti costituenti il Piano dei Servizi adottato non è presente il Piano delle Attrezzature Religiose, così come previsto dalla L.R. n.12 del 11.03.2005 "Legge per il Governo del Territorio" all'art. 72;

- le attrezzature religiose sono individuate all'interno dei "Luoghi di culto" nella tavola "Ricognizione-dei-servizi-e-della-rete-mobilita-esistenti" del Piano dei Servizi adottato;
- le regole stabilite, in via generale dal Piano adottato, per le attrezzature religiose non rispondono adeguatamente alle esigenze generali delle Parrocchie e degli altri Enti ecclesiastici presenti ed operanti sul territorio della Diocesi di Milano, come illustrate nell'istanza dell'Arcidiocesi di Milano allegata alle presente osservazione.

Per tutto quanto sopra esposto, lo scrivente, al fine del perseguimento delle esigenze degli Enti ecclesiastici afferenti alla Diocesi di Milano, nel rispetto di una corretta programmazione urbanistica del territorio e tenuto in debito conto il fatto che le previsioni della Variante al PGT sono redatte avendo quale elemento prioritario l'interesse dell'intera comunità.

RICHIESTE CHE

- a. venga redatto, contestualmente al Piano dei Servizi, il Piano delle Attrezzature Religiose (P.A.R.) e vengano dimensionate e specificatamente disciplinate al suo interno, sulla base delle esigenze locali, le aree e gli immobili che accolgono attrezzature religiose e quelli che sono destinati a nuove attrezzature, in coerenza con la L.R. n.12 del 11.03.2005 "Legge per il Governo del Territorio";
- b. venga disciplinata la modalità di aggiornamento del P.A.R., ossia della ricognizione delle attrezzature religiose esistenti, così come previsto dall'art. 9 comma 14 della L.R. 12/2005; tale aggiornamento avvenga con cadenza periodica per mezzo di una determina dirigenziale e non costituisca variante allo strumento urbanistico comunale;
- c. l'individuazione del servizio religioso di interesse comune avvenga in modo areale o puntuale a seconda della prevalenza dell'attrezzatura religiosa all'interno dell'immobile nel suo complesso; tale individuazione non costituisca un vincolo di destinazione per gli immobili; gli stessi siano quindi classificati anche all'interno delle zone funzionali del Piano delle Regole e sia inserita all'interno delle N.T.A. del P.A.R., o in subordine all'interno delle N.T.A. del Piano dei Servizi, la seguente norma:

"All'interno degli ambiti classificati come Attrezzature Religiose è fatta salva la presenza di funzioni private esistenti, regolarmente autorizzate, e compresenti con le attrezzature di interesse comune per servizi religiosi".

"Nelle aree ed edifici che ospitano attrezzature di interesse comune per servizi religiosi è ammessa la presenza di funzioni urbane, anche private, purché non prevalenti rispetto alle attrezzature religiose. In caso di dismissione dell'attrezzatura religiosa da un intero immobile o da una sua porzione prevalente, lo stesso assume la disciplina del relativo

tessuto edilizio assegnato dal Piano delle Regole, previa apposita segnalazione della avvenuta dismissione agli uffici comunali competenti”.

Confidando nell'apertura di un dialogo da parte dell'Amministrazione comunale in merito alla suddetta richiesta, si porgono distinti saluti

Consulta S.r.l.



Ing. Marco Zanni

Allegati: istanza di Arcidiocesi di Milano



Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Moderator Curiae e
Vicario Episcopale per gli Affari Generali

Ai Comuni della Diocesi di Milano
con varianti generali al P.G.T. in itinere

Milano, 25 settembre 2020

Oggetto: Comunicazione in merito alla redazione dei Piani delle Attrezzature Religiose ai sensi della l.r. 12/2005
Proprietà degli Enti ecclesiastici afferenti alla Diocesi di Milano

* * *

Il sottoscritto Mons. Bruno Marinoni, residente per la carica in Milano, P.zza Fontana n. 2, nella sua qualità di Vicario episcopale per gli Affari Generali della Diocesi di Milano, con sede in Milano - Piazza Fontana n. 2 C.F. ----97050390158,

CONSIDERATO CHE

gli Enti afferenti alla Diocesi di Milano (gli "Enti") - Parrocchie e gli altri Enti ecclesiastici presenti ed operanti sul territorio diocesano - esprimono l'esigenza che sia riconosciuta dalla disciplina urbanistica la caratteristica frammistione di funzioni presenti in genere negli immobili degli Enti, conseguente al continuo evolversi dei bisogni della comunità ecclesiale servita e della popolazione che abita nel comprensorio di riferimento, oltre che alle necessità di conservare e mantenere i fabbricati di proprietà e di sostenerne i relativi costi. Infatti, non di rado, gli immobili ospitano funzioni private che consentono la sostenibilità del complesso edilizio in proprietà degli Enti e che sono di fatto complementari alle altre funzioni di interesse collettivo presenti. Tale complementarità di funzioni non sempre ha un assetto consolidato nel tempo, anzi spesso varia proprio per andare incontro ai bisogni sopra menzionati.

Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano
Tel. +39 02.8556.338 - fax +39 02.8556.350
email: moderator@diocesi.milano.it - vic_affarigenerali@diocesi.milano.it

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Per tale motivo è auspicio della Diocesi che la recente normativa regionale rivolta alle attrezzature religiose sia occasione per definire a livello dei singoli Comuni una disciplina in grado di garantire tale flessibilità d'uso degli immobili, nell'interesse sia dell'Ente che della collettività, sia in termini di servizi che possono essere erogati che di decoro e qualità degli immobili.

Per tutto quanto sopra esposto, lo scrivente, al fine del perseguimento delle esigenze degli Enti ecclesiastici afferenti alla Diocesi di Milano

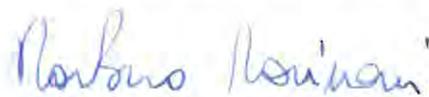
COMUNICA CHE

Arcidiocesi di Milano, per tramite di Consulta s.r.l., società individuata come principale soggetto referente sul P.A.R. in Diocesi, intende presentare ai Comuni compresi nella Diocesi di Milano, nell'ambito della facoltà prevista dall'art. 13 della l.r. 12/05, istanza riguardante il Piano delle Attrezzature Religiose e contenente una proposta di disciplina delle attrezzature stesse.

Confidando nella disponibilità delle Amministrazioni comunali di prendere in considerazione le istanze che verranno avanzate, si porgono

Distinti saluti.

Moderator Curiae e
Vicario Episcopale per gli Affari Generali



(Mons. Bruno Marinoni)